

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 21 MARZO 2012

L'anno duemiladodici, il mese di marzo, il giorno ventuno, alle ore 9,30 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi...

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica assegnati al Comune:

- |                       |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele   | 12)GIULIANO Raimondo  | 23)PISANO Carlo       |
| 2) ARALDA Donatella   | 13)LANZO Riccardo     | 24)PRONZELLO Roberto  |
| 3) ARNOLDI Isabella   | 14)LIA Michele        | 25)REALI Alfredo      |
| 4) BOSIO Massimo      | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio     |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto  |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo    | 28)SONCIN Mirella     |
| 7) COGGIOLA Paolo     | 18)NEGRI Alessandro   | 29)SPANO Roberto      |
| 8) DIANA Biagio       | 19)PAGANI Marco       | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto   | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca      |
| 10)FRANZINELLI Mauro  | 21)PERUGINI Federico  | 32)ZAMPOGNA Tino      |
| 11)GATTI Cesare       | 22)PIROVANO Rossano   |                       |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ZAMPOGNA..

Consiglieri presenti N. 32

Consiglieri assenti N. 1

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

AGNESINA, BOZZOLA, DULIO, FERRARI, FONZO, PALADINI, RIGOTTI,  
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

\* \* \* \* \*

**CONSIGLIO COMUNALE DI NOVARA**  
**21 MARZO 2012**

**PRESIDENTE:**

Se i Consiglieri Comunali si siedono iniziamo un attimo la seduta con una comunicazione che devo fare, che è quella dell'apertura del Consiglio Comunale con una richiesta di sospensione in attesa che arrivi la Segretaria Generale, che è in ritardo, in modo tale da poter avviare i lavori in tempo prima della scadenza della mezz'ora, che farebbe scattare la sospensione del Consiglio Comunale e quindi il rinvio a nuova data.

Siccome c'è un ritardo nell'arrivo della Segretaria Generale, apro i lavori... Consentite di fare l'appello da parte della Segreteria Generale, senza Segretaria Generale. D'altra parte io non ho altri strumenti... Cercheremo il sostituto.

Naturalmente ci consentite di aspettare l'arrivo della Segretaria Generale o del sostituto, perché altrimenti non possiamo procedere all'appello.

Chiedo alla Segretaria Generale di fare l'appello.

**SEGRETARIA GENERALE:**

Andretta, Aralda, Arnoldi, Ballarè, Bosio, Brivittello, Canelli, Coggiola, Diana, D'Intino, Franzinelli, Gatti, Giuliano, Lanzo no, Lia, Monteggia, Moscatelli, Murante, Negri, Pagani, Pedrazzoli, Perugini, Pirovano, Pisano, Pronzello, Reali, Rossetti, Santoro, Soncin, Spano, Stoppani, Zacchero, Zampogna no.

**PRESIDENTE:**

Sono trentuno presenti, mi pare che il numero legale sia ampiamente rispettato. Possiamo dunque aprire la seduta del Consiglio Comunale. Prego.

**CONSIGLIERA ARNOLDI:**

Grazie.

Volevo chiedere conferma di un fatto, e cioè se oggi alle 14.30 presso la Camera di Commercio è in previsione una conferenza stampa per presentare

un progetto sulla porta della città; mi pare che sia il progetto che il Sindaco aveva presentato a Cannes di recente.

Se così fosse – e credo che sia così perché ne ho avuto conferma dai colleghi giornalisti – io chiederei la sospensione del Consiglio Comunale dalle 14.30 per un'ora, il tempo della durata della conferenza stampa, così da avere noi Consiglieri Comunali la possibilità di capire che cos'è questo progetto, e parteciperemo anche noi alla conferenza stampa.

E' una richiesta che faccio a nome della Lega, non so se qualche altro Consigliere è d'accordo, grazie.

### **CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Io colgo quanto ha dichiarato precedentemente la capogruppo della Lega, anch'io per fare un minimo di ordine, se possibile, o di invito all'ordine.

Perché qui credo che ci sia veramente un minimo di confusione di ruoli e di gestione dei lavori del Consiglio Comunale e di conseguenza anche delle Commissioni.

Io faccio soltanto un breve excursus di quello che è accaduto, non in un anno, perché sarebbe troppo lungo, ma soltanto negli ultimi tre mesi.

Noi avevamo, su input delle forze sindacali provinciali, convocato un Consiglio Comunale straordinario che era terminato con una approvazione di un documento che prevedeva la riunione delle Commissioni preposte, in una rapida urgenza, proprio trattandosi di emergenza sarebbe stato poco credibile fare in maniera differente.

Noi abbiamo scoperto da poco che la Commissione lavoro, con la disponibilità del Sindaco e della Giunta, è stata fissata al 4 aprile, per cui ormai quasi quattro mesi dopo quella famosa urgenza del Consiglio Comunale, e comunque dopo molte sollecitazioni dei gruppi di minoranza.

C'è stata un'interrogazione nello scorso Consiglio Comunale, ad oggetto "largo Bellini", presentata dai Consiglieri della maggioranza all'Assessore Rigotti, nella quale avevamo lamentato la carenza di informazione agli organi consiliari preposti. C'era stati un gentlemen agreement tra i gruppi tutti quanti presenti.

Doveva esserci una Commissione che avrebbe dato modo di capire che cosa stava maturando intorno a questa decisione, e nulla ancora è arrivato. Anzi, leggiamo che delle associazioni di liberi cittadini hanno chiesto l'accesso agli atti relativi allo stesso parcheggio di Largo Bellini, e questo accesso agli atti gli è stato negato.

Vado a concludere rapidamente, guardi, Presidente, perché qua veramente altrimenti diventa un grosso problema di democrazia anche potersi esprimere liberamente.

Noi abbiamo oggi convocato questo Consiglio Comunale (lo dico anche a chi siede nei banchi di maggioranza) perché questo Consiglio dovrà discutere sul piano di sostituzione dell'eternità da parte degli edifici scolastici.

Apprendiamo che lunedì l'Assessore relatore su questa delibera ha già presentato agli organi di stampa con conferenza stampa la stessa delibera.

Allora mi domando, a questo punto, allora, che cosa, visto che oltretutto la si dà già per fatta... Non è un problema nostro, immagino sia un problema più vostro che dovrete approvarlo.

E adesso, ultimo ma non ultimo, oggi questa conferenza stampa, e in più scopriamo che si sta parlando del bilancio dell'anno 2012 di questo Comune, e lo si sta rendendo partecipato con una serie di incontri pubblici, ma ovviamente nell'ambito delle Commissioni consiliari, non ve n'è traccia alcuna.

Allora io qua credo che veramente ci sia o una grandissima confusione oppure c'è una diabolica coincidenza di questi atti.

Io sto parlando di atti concreti, di atti che si sono già verificati, di comportamenti che si sono già verificati.

E allora anche noi del gruppo del Popolo della Libertà, in attesa che lei Presidente, perché soltanto lei Presidente ci può tutelare in quelli che sono i nostri diritti-doveri...

E faccio anche un invito al Sindaco, perché il Sindaco, quando dice che noi siamo il Consiglio Comunale che lo stesso Sindaco vuole essere il Sindaco di tutti, allora si ricordi che in questa assise sono rappresentati e seduti coloro i quali sono stati eletti da tutti i cittadini.

E andare avanti come ha fatto la volta scorsa, dicendo "dei voti della minoranza a noi non interessa", è un modo di comportarsi, e ci toccherà magari anche ricordarsi che il 50% dei cittadini la pensa come noi, e soltanto il 30% è quella che rappresenta la vostra forza politica.

Signor Presidente, io la invito veramente ad aprire un serio tavolo di discussione. Noi siamo d'accordo sulla sospensione dei lavori, lo facciamo perché non vogliamo disertare i lavori di questo Consiglio Comunale, perché noi abbiamo anche un forte senso civico e di rappresentanza a questa istituzione. Parteciperemo ai lavori, però ci consenta questa sospensione affinché, guardi, seriamente, io penso che tutto il nostro gruppo andrà a

questa conferenza stampa ad ascoltare, almeno in quella sede, che cosa questa Giunta ha intenzione di fare di questa città.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Intanto tengo a precisare che la concomitanza tra il Consiglio Comunale e un'iniziativa che viene proposta da CIM, con una conferenza stampa, naturalmente è una concomitanza di cui noi, come Consiglio Comunale, non siamo stati né avvertiti né debitamente informati.

E dunque secondo me l'esigenza di mantenere distinte le cose e mantenere i lavori di un Consiglio Comunale, che come sapete sarà abbastanza lungo e avrà anche una appendice che si protrarrà dalle 17.30 in un altro luogo per celebrare la giornata in memoria e di impegno per le vittime della mafia, implica che una sospensione riduce i tempi di discussione delle delibere che sono all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Questo non implica che vi sia un oggettivo problema di gestione dei lavori, quando c'è un importante avvenimento come quello della presentazione del progetto che in realtà è stato presentato qualche settimana fa a Cannes.

Io penso che occorre cercare di ragionare assieme; e chiederò, durante i lavori del Consiglio Comunale, se i capigruppo potranno un attimo riunirsi col Presidente per vedere e verificare come proseguire i lavori del Consiglio Comunale, in particolare su questo punto.

Reputo che la sospensione diventa un'arma a doppio taglio per l'autonomia e la possibilità per il Consiglio Comunale di poter espletare le proprie funzioni, visto che è un ordine del giorno che abbiamo condiviso in sede di conferenza dei capigruppo.

Per quanto riguarda la questione della comunicazione che viene fatta attraverso conferenza stampa, voglio sottolineare una questione: vi è da un lato l'assoluto rispetto della necessità che i gruppi consiliari siano informati prima della stampa di quelli che sono gli atti amministrativi che vanno in discussione in Consiglio Comunale.

Va anche detto che un atto amministrativo è pubblico nel momento in cui la Commissione comunque ne ha discusso e si porta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Scusatemi, però devo dare immediatamente un'informazione: che il Consigliere Comunale Musi a Torino è stato vittima di un attentato di un uomo che ha sparato in strada. La prognosi è riservata, ricoverato alle

Molinette, ed è stato un attentato compiuto nel cortile di casa sua. Questo è un fatto di una gravità, e per cui il Consiglio Comunale naturalmente si premurerà di fare tutti gli atti per esprimere la solidarietà naturalmente al Consigliere dell'UDC di Torino.

Mi pare che il clima sia generalmente incandescente in questi tempi. Io chiederei però la cortesia ai gruppi consiliari, verso le dieci e trenta, di provare a vedere di riunirci un attimo in sede di conferenza dei capigruppo, per dieci minuti, per discutere dei punti che sono stati posti all'attenzione del Presidente in tema di ordine dei lavori del Consiglio Comunale; in modo da vedere di affrontare in maniera organica e il più possibile condivisa le richieste che sono state avanzate. Se questo può essere un momento naturalmente di avvio verso una soluzione dei problemi che sono stati posti. Mi aveva poi chiesto la parola il Consigliere Zacchero.

**Entrano in aula i Consiglieri Pronzello e Lanzo. I presenti sono 32**

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Grazie signor Presidente.

Sempre naturalmente sull'onda di ciò che abbiamo detto fino adesso, io condivido la richiesta fatta dalla Lega, quella di sospendere il Consiglio Comunale, naturalmente. Però vorrei anche andare un po' più a fondo sulla questione dei comunicati stampa.

C'è una cosa scritta, signor Presidente, all'interno del comunicato stampa, che è stata fatta per il fotovoltaico, che secondo me è grave.

Perché dentro il comunicato stampa c'è scritto "i contenuti del bando saranno anticipati dal vice Sindaco e Assessore ai lavori pubblici Nicola Fonzo, nel corso di una conferenza stampa che si terrà...", eccetera eccetera.

O hanno preso in giro noi in Consiglio Comunale, ma non credo proprio che possa esistere, in questo momento, un bando; o hanno preso in giro i giornalisti; comunque qualcuno dovrebbe sentirsi preso in giro.

Perché se i contenuti del bando, così come in Commissione all'ultimo giro, ci è stato garantito che i contenuti del bando non erano ancora stati stesi, o hanno mentito a noi o hanno mentito ai giornalisti con questo comunicato.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zacchero, le ricordo che a termini di statuto e di regolamento, Lei ha a disposizione degli strumenti molto più efficaci che non una richiesta di intervento per mozione d'ordine sui lavori, che è quello dell'interrogazione

al Sindaco e all'Assessore per eventuali chiarimenti nell'oggetto della questione che lei sta ponendo, per avere esattamente la definizione.

Siccome ha anche all'ordine del giorno proprio questo punto, è del tutto evidente che un intervento di sua richiesta di chiarimento rispetto a quanto appena letto, è assolutamente coerente con la discussione che si aprirà con la discussione della delibera.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

I documenti sono stati inviati ai signori Consiglieri ieri pomeriggio alle 16.30, con la preghiera nel prossimo futuro di rivolgerci direttamente alla Segreteria Generale. Quindi chiariamo le cose come stanno.

**PRESIDENTE:**

Vorrei sapere quali documenti però, Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Inerenti al Consiglio Comunale di oggi. Ieri pomeriggio alle 16.30 io ho ricevuto la e mail, a me risulta che l'abbiano ricevuta anche gli altri.

**PRESIDENTE:**

In realtà si tratta dell'invio delle mozioni e delle interrogazioni che, come sapete, il Presidente del Consiglio si è preso carico di inviare a tutti i Consiglieri Comunali, e ho la disponibilità di farlo nel momento in cui ho la certezza che non siano stati presentati nuovi atti.

Però questo non riguarda gli atti amministrativi che sono in discussione in Consiglio Comunale e che erano già depositati in Consiglio.

Io però vi pregherei di non continuare a insistere... Se è sull'ordine del giorno, sull'oggetto che è già stato discusso, a termini di regolamento mi pare che ci sia la possibilità uno per gruppo consiliare, non è che possiamo intervenire tutti sullo stesso ordine di problemi, Consigliere Murante, mi scusi....

Il suggerimento sarà sempre molto accettato nel momento in cui naturalmente entreremo nella discussione...

Sì, però la mozione d'ordine, non vorrei dimenticare a me stesso, che riguarda i lavori del Consiglio Comunale, e nel nostro regolamento è previsto che per lo stesso argomento è previsto l'intervento di un solo Consigliere per gruppo consiliare.

Dirimere una questione nel momento nel quale il problema viene sollevato in termini abbastanza perentori, mi sembra anche difficile da dirimere se almeno non c'è la possibilità di iniziare i lavori del Consiglio Comunale; perché allo stato attuale non abbiamo iniziato i lavori del Consiglio Comunale.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

I lavori li abbiamo fatti iniziare...

Per cui chiederemo anche, su questa base, obiettivamente....

Stiamo parlando di una mozione d'ordine del Consigliere Murante; noi vorremmo dialogare su questo.

Siccome stiamo parlando veramente di un problema, che magari per lei Presidente rappresenta un problema, ma per noi è "il" problema; a questo punto sono anch'io d'accordo per sospendere adesso i lavori e cominciare adesso l'azione dei capigruppo per vedere come continuare questo Consiglio Comunale.

Anche perché, è evidente, nel momento in cui lei mi toglie la possibilità al Consigliere Murante di poter intervenire sempre sulla mozione d'ordine, sull'esecuzione dei lavori, allora io credo che quello che io ho soltanto paventato prima, cioè un problema di democrazia e di esercizio delle proprie funzioni, oggi sia veramente messo a repentaglio.

Io sono personalmente poco consono ad andare avanti a fare l'incontro tra i capigruppo alle dieci e trenta questa mattina; propenderei anch'io, come gruppo della Lega, di procedere adesso alla sospensione e all'incontro tra i capigruppo.

**PRESIDENTE:**

Io non riesco a comprendere quale sia la motivazione per cui adesso dovremmo sospendere dei lavori che non sono cominciati, su di un tema che dobbiamo ancora affrontare...

Io avrei bisogno però almeno di poter iniziare i lavori del Consiglio Comunale.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Lei ha proposto alle dieci e trenta di fare un incontro; noi siamo stati collaborativi, ma se a questo punto altrettanta collaborazione non arriva nell'altro verso, allora credo che l'incontro tra capigruppo debba svolgersi

necessariamente adesso. E' una modesta istanza del gruppo del Popolo della Libertà, e credo che anche la Lega sia d'accordo.

**PRESIDENTE:**

Io reputo fondamentale la richiesta che lei mi ha fatto. Ribadisco il principio che il mio problema in questo momento è quello di consentire l'avvio di un Consiglio Comunale che, in questo momento, si è incentrato su richieste di mozioni sull'ordine dei lavori, su temi che dobbiamo ancora affrontare, e su situazioni che sono esterne a questo Consiglio Comunale.

Ho dato la mia disponibilità a verificare nel corso dei lavori la possibilità di riunirci come capigruppo per verificare la praticabilità di una soluzione che consenta ai gruppi consiliari di partecipare a un'iniziativa, di cui questo Consiglio Comunale peraltro non era informato, e ringrazio i Consiglieri di minoranza di avere informato il Presidente.

Però in questo momento mi trovo nella condizione di iniziare i lavori di questo Consiglio, altrimenti siamo al solito meccanismo per cui la richiesta di democrazia diventa uno strumento con cui si uccide la democrazia, abbiate pazienza.

**PRESIDENTE:**

Io inizio con il punto n. 1 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che sono le comunicazioni del Sindaco.

No, no, ho dato la parola al Sindaco per le comunicazioni, la mozione d'ordine la farà dopo.

Io ritengo che questo Consiglio Comunale non sia ancora iniziato...

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

E' perché il Sindaco deve andare via.... Dica la verità, basta che dica la verità.

**...VOCI IN AULA...**

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.... Come vedete, i criteri di democrazia portano alla conclusione della democrazia.

E' gravissimo, perché l'uso strumentale degli strumenti democratici al fine di determinare posizioni politiche preconcrete, alla fine della fiera deve trovare

una soluzione; e questa soluzione, se non è condivisa, è una soluzione di parte.

In questo momento la mia preoccupazione è quella di iniziare i lavori di questo Consiglio Comunale.

Sono iniziati con una sequela di richieste di intervento per mozione sull'ordine dei lavori, che riguardano fatti e situazioni estranee a questo Consiglio Comunale.

Consigliere Pirovano... Se lei si mette a fare, anche lei, l'ultrà, è finito il Consiglio Comunale, abbia la cortesia!

La gravità della situazione richiederebbe più serietà da parte di tutti.

La sospensione come ho proposto io avverrà durante il Consiglio Comunale, quando avrà iniziato a discutere degli atti che sono all'ordine del giorno, e sarà richiesta del Presidente del Consiglio Comunale di riunire la conferenza dei capigruppo, proprio in accoglimento delle richieste che avete avanzato.

Sospendere il Consiglio Comunale prima che sia stato fatto anche il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, mi pare inopportuno rispetto ai temi che proponete.

### **Punto n. 1 dell'o.d.g. – Comunicazioni**

#### **PRESIDENTE:**

Non mi contraddico, infatti la questione è che passiamo al punto n. 1 all'ordine del giorno, le comunicazioni del Sindaco.

Prego signor Sindaco.

#### **SINDACO:**

Grazie Presidente.

La prima comunicazione riguarda una decisione assunta dalla conferenza dei capigruppo del 14 marzo, durante la quale tutti i componenti hanno condiviso il testo di una lettera che io ho inviato, di cui vi leggo il testo.

Questa lettera è mandata al Ministero dell'educazione dello Zimbabwe, vi leggo il testo della lettera che abbiamo inviato, e che è stata condivisa da tutti i capigruppo.

“Egregio Ministro, desideriamo esprimere preoccupazione per i bambini degli insediamenti di Atcliff Exstension, ad Harare, che vedono negato il diritto all'istruzione, a causa del mancato intervento del Governo nell'affrontare le continue violazioni dei diritti umani, causati dagli sgomberi

forzati di massa del 2005, meglio noti come operazione Muran ....., che hanno colpito oltre 700.000 persone.

Esprimiamo preoccupazione per il fatto che i bambini che risiedono in questa comunità stanno rimanendo indietro nell'istruzione perché le loro famiglie non possono pagare le rette imposte dalle scuole riconosciute dal Governo, nelle comunità vicine.

Molti bambini stanno frequentando le scuole organizzate dalle loro comunità, che non hanno il sostegno del Governo, e nelle quali la qualità dell'istruzione è molto bassa.

Ciò nonostante, questa resta l'unica forma di istruzione disponibile per molti bambini.

La maggior parte dei residenti di Atlciff Extension and... è stata vittima degli sgomberi forzati di massa del 2005.

L'iniziale interruzione dell'istruzione, quando le scuole furono distrutte e i bambini dovettero lasciare la zona in cui frequentavano le scuole, è stata aggravata dagli effetti a lungo termine degli sgomberi forzati.

Gli sgomberi forzati di massa hanno distrutto, insieme alle abitazioni, piccole e medie attività, gettando nella miseria persone già povere, e riducendo ulteriormente la loro possibilità di pagare rette scolastiche.

Per questi motivi le chiediamo con urgenza di intraprendere le misure necessarie a sostenere le iniziative auto organizzate delle comunità relative all'istruzione, assicurando una riduzione delle barriere legali che devono affrontare le persone più povere.

Assicurare che i bambini di ... e ... e degli altri insediamenti sorti con l'operazione Gari Cai, abbiano accesso a un'istruzione primaria gratuita e obbligatoria.

Commissionare immediatamente uno studio indipendente sull'impatto che l'operazione Muran ... ha avuto sul diritto all'istruzione".

Questa era una richiesta fatta dalla conferenza dei capigruppo, alla quale abbiamo dato seguito.

La seconda comunicazione che vorrei fare al Consiglio Comunale riguarda il percorso che l'Amministrazione comunale ha intrapreso e che abbiamo chiamato insieme per decidere, relativamente alla condivisione del percorso di costruzione e di sviluppo della città, insieme alla città medesima.

Abbiamo intrapreso questo percorso con la città perché pensiamo che un'Amministrazione non debba pensare di avere la verità in tasca, ma debba confrontarsi con quella che è la città, con quelli che sono gli organismi della città e con il Consiglio Comunale, e quindi secondo le procedure previste

dalla normativa e con le modalità e i tempi previsti dalla normativa, debba confrontarsi con tutta la città per definire e condividere le scelte che verranno intraprese nel 2012, ma anche nel bilancio triennale 2012-2013-2014, per poi anche puntare al 2015, che è l'anno dell'Expo, e quindi sarà un anno particolarmente importante.

E' un momento di condivisione che si è avviato nei giorni scorsi, in particolar modo ieri e l'altro ieri, e che ci ha visto organizzare e tenere cinque tavoli di incontro con i cinquanta soggetti più rappresentativi della nostra città.

Questi tavoli sono stati finalizzati, a fronte di alcune proposte che sono state fatte dall'Amministrazione, che verranno portate avanti, a raccogliere contributi e a confrontarsi in modo molto aperto e sereno su quelle che sono le prospettive, le linee, le azioni programmatiche, le priorità, i tempi che vogliamo dare alle diverse azioni.

Questi tavoli sono stati creati su cinque macrotemi, che sono: il lavoro, la crescita, lo sviluppo, un tema dell'ambiente e della mobilità, un tema del welfare, un tema dello sport, la cultura, il commercio e il turismo; il tavolo della scuola e dell'università.

Il passaggio successivo di condivisione avverrà il 31 marzo. Il 31 marzo terremo una giornata durante la quale la città potrà intervenire, tutti coloro che non hanno fatto parte di questi tavoli, perché questi tavoli sono stati organizzati in modo molto ristretto per essere rapidi, concreti, efficienti; sono durati due ore l'uno, non di più, perché bisogna anche darsi dei tempi e delle modalità operative un pochino più collegate con i tempi moderni.

Invece il 31 di questo mese tutti potranno intervenire in ulteriori momenti di confronto, si chiamano focus group, queste situazioni; momenti di confronto in cui potranno intervenire tutte le altre associazioni, tutte le altre moltissime realtà che fanno parte della nostra città, e anche i singoli cittadini.

A questo punto avremo un quadro costruito insieme alla città; avremo delle linee condivise, delle linee individuate. E inizierà il percorso con le commissioni e con il Consiglio Comunale.

Questi momenti che noi abbiamo avviato sono momenti che non hanno cifre e sono momenti che sono stati definiti propri in bozza, proposte, quindi molto aperte e molto permeabili a qualsiasi integrazione, variazione e modifica.

Il percorso che è previsto dalle Commissioni consiliari e dal Consiglio Comunale si avvierà nei momenti successivi, tenendo altresì presente che ancora oggi vi sono molte indecisioni circa l'applicabilità delle leggi, circa la possibilità da parte del Comune di come muoversi, dal punto di vista dell'applicazione delle ultime leggi normative.

E quindi inizierà questo percorso di condivisione e di confronto con il Consiglio Comunale intero, con le modalità che sono previste dai procedimenti amministrativi e dalla legge.

Quindi non vuole assolutamente essere, questa iniziativa, un espropriare il Consiglio Comunale delle giuste, legittime e sacrosante prerogative.

Vuole solamente essere una modalità di condivisione con tutta la città, di quello che è il progetto di città che vogliamo darci, di quelle che sono le linee di azione che vogliamo darci, di quelle che sono le priorità che vogliamo darci.

Noi pensiamo che la partecipazione nelle scelte dell'Amministrazione sia un momento molto importante. E vogliamo fare in modo che, così come abbiamo dichiarato più volte, trovi nel bilancio e quindi nella definizione di cifre, di percorsi, di iniziative concrete, trovi la sua massima espressione. Grazie.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Chiedo se tutti possono partecipare ... Allora chiederei che venga dato un calendario dei tavoli, dove si svolgono e quant'altro; prima che si svolgano... Scusate...

**PRESIDENTE:**

Scusate tutti voi me; perché se la richiesta è di intervento per un chiarimento, posso anche concedere, ma se è un intervento sulle comunicazioni del Sindaco, no. Prego.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Chiedo un attimo semplicemente, perché io non ho capito quasi nulla... chiedo anche ai miei colleghi di tacere, grazie.

Siccome sono una persona seria, vorrei capire cosa sto facendo qua, a questo posto, poiché io rappresento, come tutti quelli qua presenti, i cittadini, non sto rappresentando il mio cane, ma i cittadini novaresi.

E allora vorrei poter svolgere il mio ruolo, in piena dignità, secondo il mio stile.

E allora le chiedo: i tavoli lei mi sta dicendo che sono già stati fatti. Bene, scusi, ma non poteva un mese fa, quando abbiamo pregato cortesemente di aprire la Commissione su temi sinceri, comunicarcelo? Chiedo la conferma se i tavoli sono già stati fatti.

Chiedo sostanzialmente al 31 marzo che cosa ci sarà? Piccoli gruppi pomeridiani?... Chiedo al 31 marzo che cosa si fa, punto. Visto che ci sono manifesti in tutta la città, chiedo cortesemente, perché io l'ho appreso, quello del 31 marzo, dai manifesti, e i cittadini mi chiedono “ma che cavolata è quella?” (mi scusi il termine “cavolata”).

**PRESIDENTE:**

Mi pare che sia molto chiara la sua richiesta. Se il Sindaco vuole darle una risposta, altrimenti passiamo all'altro punto.

**SINDACO:**

Consigliera Moscatelli, i tavoli che sono stati fatti hanno avuto l'obiettivo di coinvolgere quelle realtà produttive, culturali, sociali della città che non hanno una rappresentanza istituzionalizzata come invece è il Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale avrà Commissioni, avrà assise nelle quali poter valutare, esprimere, criticare, integrare, condividere tutte quelle cose che saranno contenute e rappresenteranno il progetto della città.

**PRESIDENTE:**

Va bene così signor Sindaco. Mi pare che la risposta sia stata articolata. ... Benissimo, voi chiedete la sospensione del Consiglio Comunale, io chiedo di poter avere la possibilità di condividere con i capigruppo la sospensione più avanti, l'ho già detto prima. Le comunicazioni sono un punto su cui non si fa dibattito, anche se in questo Consiglio Comunale, come ha notato, dibattiamo anche sulle comunicazioni del Sindaco! Grazie.

**Punto n. 2 dell'o.d.g. – Interrogazioni.**

**PRESIDENTE:**

Detto questo io passo al secondo punto dell'ordine del giorno, riguarda le interrogazioni.

Giacente in Presidenza ein Segreteria Generale c'è un'interrogazione del gruppo del Popolo della Libertà. Chiedo ai proponenti se devo dare lettura dell'interrogazione.

**PRESIDENTE:**

“Gruppo consiliare Popolo della Libertà – Berlusconi per Novara. I sottoscritti Consiglieri, premesso che il Comune di Novara con direttiva n. 6/2011 e successiva delibera di Giunta n. 34 del 2012, ha aderito all’iniziativa “Eternit free” di Legambiente, promuovendo la costituzione di gruppi di acquisto per la sostituzione di tetti in eternit sugli edifici privati, e il contemporaneo inserimento di pannelli fotovoltaici; tenuto conto che i soggetti coinvolti saranno Legambiente, per l’organizzazione di incontri tematici di informazione sulla sostituzione di coperture in eternit, e A0CO2, che darà il supporto tecnico operativo per definire gli aspetti esecutivi ed economici di fattibilità, interrogano il Sindaco e l’Assessore competente per sapere maggiori informazioni sull’iniziativa; se il Comune di Novara avrà un introito; chi sarà il soggetto esecutore dei lavori”.

Mi pare che debba rispondere l’Assessore Rigotti, a cui do la parola.

**ASSESSORE RIGOTTI:**

Grazie.

Faccio una premessa che è la seguente: il problema della rimozione dell’amianto a livello della città di Novara è un problema che è stato posto tra l’altro già negli anni scorsi; una mozione del Consiglio Comunale nel gennaio 2009 con la quale il Consiglio impegnava il Sindaco e la Giunta a promuovere l’intervento dell’ARPA al fine di verificare la presenza di microfibre rilasciate negli ambienti circostanti nei diversi edifici, e a decidere i tempi e le modalità di bonifica.

A sollecitare i cittadini a segnalare la presenza di amianto nei propri edifici, al fine di instaurare una collaborazione con la pubblica Amministrazione per avviare possibili procedure di rimozione.

Infine, in questa mozione, si richiama la Regione a dare adeguati finanziamenti, ottenere dalla Regione adeguati finanziamenti per contribuire allo smaltimento dei rifiuti.

In seguito a questa mozione del Consiglio, con una direttiva sempre del 2009, l’Amministrazione aveva approvato un programma di azioni, che ritengo interessanti, importanti, per avviare il censimento cittadino dei manufatti contenenti amianto, attraverso auto segnalazioni da parte degli interessati, sempre in coordinamento con ARPA e Polamianto di Grugliasco.

Veniva poi organizzato nel maggio del 2010 un convegno, “Amianto, bonifica e opportunità”, con il coinvolgimento di operatori commerciali, strutture bancarie, ditte specializzate per la bonifica.

Purtroppo però nel 2011, per la mancanza di contributi locali e regionali, quell'autocensimento che era stato promosso inizialmente, avendo raccolto soltanto undici segnalazioni per circa 2.800 metri quadri di superfici censite, ma sicuramente assolutamente inadeguate, insufficienti a diagnosticare la complessa realtà della presenza dell'amianto in città, questa mancanza di auto dichiarazioni, di risorse e quant'altro, rendeva praticamente inutile l'avvio di queste iniziative.

Quindi abbiamo dovuto constatare che un'iniziativa, pur lodevole, di sensibilizzazione e di promozione, non ha avuto l'auspicato avvio e i risultati sperati.

Nel novembre del 2011 Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta ha fatto pervenire una proposta di adesione a una campagna di informazione che è specificatamente mirata alla solarizzazione fotovoltaica di coperture in amianto.

Questa campagna, che si trova su diversi siti, si chiama "Eternit free", e dal suo avvio abbiamo modo di verificare che hanno aderito diciannove Province, quattro Regioni (tra cui Marche, Lombardia, Liguria e Abruzzo) e nove Comuni, tra cui Torino e Vercelli.

Questa campagna si basa sull'opportunità, che oggi è ancora concreta e possibile in quanto prevista dal quarto conto energia 2011/2013, che possono essere ottenuti contributi ancora remunerativi per il secondo semestre 2012, contributi da parte del GSE.

Nonostante sia in atto, prevista da tempo, una progressiva riduzione di questi contributi, questo quarto conto energia però sembra mantenere ancora, anzi mantiene, un extra incentivo fisso che è pari a cinque centesimi per kilowatt, per impianti realizzati su edifici con copertura in amianto. Vale a dire: sostituzione dell'amianto e realizzazione di nuove coperture coibentate, con sovrapposto pannello fotovoltaico.

Ovviamente coperture che, se collocate in normali condizioni di esposizione, di solarizzazione, consentono di ottenere benefici dal punto di vista della produzione di energia elettrica, produzione che consentirebbe di sostenere i costi di bonifica dell'amianto, della sostituzione e la nuova copertura.

I proprietari di edifici aventi queste caratteristiche, con la campagna promossa da Legambiente, vengono informati della possibilità di usufruire di tali agevolazioni.

Quindi avviene una promozione di informazioni in incontri pubblici. Se sono interessati possono compilare schede di interesse, ottenere sopralluoghi

gratuiti, e senza impegno per le verifiche tecniche, economiche, finanziarie e di fattibilità.

#### LATO B – CASSETTA 1

Raggiunto un certo numero di adesioni, possono poi consentire di organizzare successivamente, a discrezione ovviamente dei gruppi, gare d'appalto, contatti con fornitori e quant'altro. Quindi una forma di promozione dell'organizzazione tra cittadini che hanno identici problemi.

Per superfici invece superiori ai 2.500 metri quadri, secondo questa proposta, viene in genere proposto un contratto di cessione del diritto di superficie, a soggetti finanziatori, che possono essere i più diversi; ovviamente ferma restando la libera scelta da parte degli interessati di riferirsi a soggetti finanziatori o banche di propria scelta, ritenuti più convenienti.

Quindi, per concludere, il Comune di Novara in questa operazione informativa, si è limitato ad aderire all'iniziativa per consentire la diffusione dell'informazione specifica e documentata, concretamente applicabile ai singoli casi.

Peraltro la presenza nel territorio urbano ed extra urbano di numerose superfici in amianto – e non sappiamo esattamente quante, perché il censimento che ricordavo prima non ha potuto avere luogo – sappiamo che per esempio nel patrimonio pubblico assomma a circa 28.000 metri quadri di copertura in amianto. E' comunque testimonianza di un'assenza di informazioni sulle opportunità di intervento e di finanziamento.

Perché se fosse diffusa l'informazione sul finanziamento e le agevolazioni statali, probabilmente molti cittadini avrebbero potuto avviare queste attività di sostituzione, essendo molto conveniente l'agevolazione proposta dallo Stato.

Il Comune non ha alcun introito, ovviamente, in questa operazione, limitandosi ad aderire e a consentire la diffusione dell'informazione.

E il soggetto esecutore non è di competenza dell'Amministrazione Comunale, ma sarà scelto poi dai singoli cittadini, dalle aziende, dai proprietari che, qualora lo ritenessero, si organizzeranno secondo le modalità che dipenderanno dalle superfici di intervento.

Naturalmente l'Amministrazione è aperta a tutte quelle ulteriori altre iniziative che su questo tema potranno avere corso.

So che per esempio la Provincia di Novara ha una identica iniziativa sul tema dell'energia, e credo anche di promozione delle sostituzioni delle coperture in amianto, e quindi condividiamo anche questa opportunità, sia che sia

proposta da operatori o pubblici, fermo restando il nostro esclusivo ruolo di facilitare l'accesso alle informazioni tecniche.

Comunico che per arrivare a quel censimento a cui facevo riferimento prima, è in atto una valutazione con l'istituto tecnico Nervi, al fine di avviare attraverso un apposito stage formativo con gli studenti, un censimento sulle coperture private. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

La parola per la soddisfazione o meno ai proponenti; prego, Consigliere Monteggia.

**CONSIGLIERE MONTEGGIA:**

Grazie Presidente.

Premesso che per quanto riguarda la rimozione dei tetti in eternit siamo tutti favorevoli, credo, il problema è ben altro.

Questa interrogazione è scaturita da un volantino che abbiamo trovato in giro per la città; un volantino con il logo del Comune di Novara, perciò è un'iniziativa che parte dal Comune di Novara, perché è il Comune di Novara che ha organizzato tutta una serie di incontri, a partire dal 1 marzo con Via Cagliari, 15 marzo con Largo Cantore, il 29 Via Falcone, il 12 aprile in Via Fara; dove in questi incontri saranno presenti Legambiente e A0CO2.

A0CO2 è la società che dovrà occuparsi del supporto tecnico-operativo per definire gli aspetti esecutivi ed economici di fattibilità.

A0CO2 è una società, e i soci sono Legambiente (che è vero che è una ONLUS), Kioto Club, ma anche Ambiente Italia. Ambiente Italia è una società di ricerca e consulenza che opera nel campo della pianificazione, analisi e progettazione dell'ambiente e del territorio.

Questo vuol dire che il Comune sta beneficiando un privato, perché è questa la realtà dei fatti. Il Comune di Novara sta privilegiando un privato, per la progettazione e per, anche in futuro, l'installazione degli impianti fotovoltaici.

Perché io non ci credo che i cittadini possono andare a questi incontri, farsi dare una consulenza da A0CO2, non paghino niente e poi dopo siano liberi di scegliere chi sarà l'installatore dell'impianto fotovoltaico.

Non credo proprio; ci sarà una società dietro, quasi sicuramente, che lei non ci ha voluto dire; e quindi è chiaro ed evidente che qui si sta privilegiando il privato.

Addirittura in delibera si dice: “di dare atto che l’affissione a Novara di eventuale materiale pubblicitario relativo all’iniziativa dovrà intendersi effettuata per attività correlate a finalità specifiche istituzionali del Comune, quindi esente dal diritto sulle pubbliche affissioni”.

Quindi per voi questa iniziativa è un’iniziativa istituzionale. E invece non è così, perché voi state favorendo il privato, con questa iniziativa, ed è lampante!

Quindi, Presidente, sono soddisfatto in parte, della risposta; perché comunque l’Assessore non mi ha risposto su chi sarà poi l’esecutore dei lavori, ed è una cosa gravissima, questa.

Comunque approfondiremo più avanti, perché l’iniziativa non ci piace. Poi può benissimo dire “l’ha fatta questo, l’ha fatta quest’altro”. A noi del PDL non piace questa iniziativa, perché non è chiara. Grazie.

### **Punto n. 3 dell’o.d.g. – Approvazione verbali delle sedute del 5, del 15 e del 19 dicembre 2011**

#### **PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Monteggia.

Siccome non ho più interrogazioni all’ordine del giorno, passo al punto n. 3 dell’ordine del giorno del Consiglio Comunale, che è l’approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 5, del 15 e del 19 dicembre 2011. Possiamo approvare i verbali e poi dopo ci riuniamo come conferenza dei capigruppo... Se vi è una disponibilità a utilizzare....

Allora io pongo in approvazione i verbali delle sedute del 5, del 15 e del 19 dicembre 2011. Chi è favorevole può alzare la mano.

Mi pare di rilevare l’unanimità, facciamo la prova al contrario: chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno, quindi sono approvati all’unanimità.

**Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 15, relativa al punto n. 3 dell’o.d.g., all’oggetto: “Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 5, del 15 e del 19 dicembre 2011” allegata in calce al presente verbale.**

#### **PRESIDENTE:**

Io faccio questa proposta: di convocazione della conferenza dei capigruppo in questo momento, naturalmente sospendendo per dieci minuti la seduta dei

lavori, e ci vediamo tra dieci minuti, dopo la riunione dei capigruppo, e riprendiamo con il punto n. 4 all'ordine del giorno.

**La seduta è sospesa alle ore 10.20**

**La seduta riprende alle ore 11.00**

**PRESIDENTE:**

Prego i Consiglieri di accomodarsi, ho delle comunicazioni da fare all'aula, per cortesia.

La conferenza dei capigruppo avrebbe fatto questa proposta: la proposta è di inversione dell'ordine del giorno, per cui al punto n, 4 verrebbe portata la deliberazione assegnata all'ordine del giorno al numero 5, che è "Modifiche al regolamento per la gestione dei servizi socio-educativi comunali".

Subito dopo ci sarà la discussione della delibera oggi al numero 4, che è la "Concessione in uso delle coperture di alcuni edifici comunali per l'installazione e gestione di impianti fotovoltaici".

E c'è lo spostamento della sospensione dei lavori del Consiglio Comunale, anziché dalle ore 13, alle ore 14 fino alle ore 15, in modo da consentire ai Consiglieri Comunali che vogliono partecipare alla conferenza stampa organizzata alla Camera di Commercio, di poter partecipare.

Queste sono le determinazioni che sono state assunte. Chiedo conferma naturalmente ai capigruppo, che nel silenzio mi consentono di poter dire che vi è un assenso.

Quindi la proposta è quella di inversione dell'ordine del giorno, prima la deliberazione dell'Assessore Ferrari, subito dopo la deliberazione dell'Assessore Fonzo. Va bene?

**Punto n. 5 dell'o.d.g. - "Modifiche al regolamento per la gestione dei servizi socio-educativi comunali per la prima infanzia".**

**PRESIDENTE:**

Allora, Assessore Ferrari, se vuole illustrare la deliberazione relativa a: "Modifiche al regolamento per la gestione dei servizi socio-educativi comunali per la prima infanzia". A lei la parola.

**ASSESSORE FERRARI:**

Grazie Presidente.

Faccio un'illustrazione cercando di individuare i punti essenziali che mi pare almeno meritino più attenzione da parte del Consiglio Comunale.

Noi oggi portiamo nell'aula consiliare delle proposte di modifica del regolamento di gestione degli asili nido comunali; proposte che nascono non da una riflessione astratta o generica, o dalla volontà di portare nell'esperienza un modello artificiale. Ma sono proposte che nascono dall'esperienza concreta, diretta, quotidiana degli operatori del settore. Prego.

**PRESIDENTE:**

Sono le undici. Su iniziativa della stampa era richiesto a tutte le scuole, a cui credo possiamo aderire anche noi, di fare un minuto di sospensione in ricordo dei bambini uccisi a Tolosa. Se possiamo fare un minuto di silenzio, grazie.

Mi scusi, Assessore, può riprendere.

**ASSESSORE FERRARI:**

Grazie Presidente.

Allora, dicevo che le proposte di modifica del regolamento che oggi portiamo nell'aula all'attenzione di tutti i Consiglieri, nascono dall'esperienza diretta degli operatori del settore che – credo noi tutti siamo d'accordo – rappresentano un'antenna sensibile sulle dinamiche proprie del tessuto sociale e delle famiglie della nostra città.

Queste proposte non intendono introdurre cambiamenti strutturali sull'impianto dell'attuale regolamento, che è anche di recente approvazione; ma inseriscono degli elementi di novità con l'obiettivo primario di andare incontro alle esigenze e ai bisogni delle famiglie che, soprattutto negli ultimi due anni in particolare, soprattutto in alcune fasce sociali, hanno manifestato evidenti cambiamenti sul piano socio-economico.

Ci sono delle novità che a mio avviso, dal mio punto di vista, rappresentano degli aspetti credo importanti da sottolineare.

Innanzitutto un cambiamento che può sembrare banale, ma che a mio avviso ha un valore soprattutto simbolico, è nel titolo.

Si parla con questa proposta di “regolamento per la gestione dei servizi socio-educativi comunali per la prima infanzia” e si aggiunge “per la famiglia”; proprio perché si intende manifestare, anche letteralmente, uno stretto collegamento tra i servizi della prima infanzia, gli asili nido, e la vita reale delle famiglie.

Un altro aspetto credo importante, e che rappresenta una delle novità essenziali che proponiamo all'attenzione dell'aula, sta nel modo con cui verrà formata la graduatoria per l'accesso agli asili nido.

Nell'attuale situazione i due momenti di richiesta di ammissione, di presentazione della domanda, di aprile di ottobre, comportava che soprattutto per la fascia media e grande dei bambini, chi si iscriveva a ottobre veniva messo in coda a quelli che erano iscritti ad aprile.

Noi riteniamo che questo, proprio alla luce dei cambiamenti in atto nella vita reale delle famiglie, possa comportare dei problemi, proprio per le dinamiche legate soprattutto al lavoro.

E quindi la proposta che noi facciamo è quella di fare in modo che a ottobre, al momento della presentazione della domanda, ci sia un aggiornamento della graduatoria, in modo tale che si possa tenere conto anche di cambiamenti intervenuti nei mesi successivi a quello di aprile.

C'è la volontà anche di manifestare in maniera più marcata la responsabilità delle famiglie nel garantire la continuità della frequenza dei bambini nell'asilo nido (che è una delle prerogative essenziali) e nel comunicare tempestivamente le assenze prolungate, proprio per evitare che ci siano posti vacanti a fronte di un'esigenza che è cresciuta, anche quest'anno, per l'ammissione.

Si evidenzia la possibilità di chiedere più variazioni dell'orario durante l'anno scolastico (adesso è possibile chiederne una, ma teniamo conto delle esigenze che possono modificarsi nel corso dell'anno) e c'è anche (e questo è stato uno dei contributi specifici da parte dei gruppi di minoranza nella discussione che abbiamo avuto) la possibilità di avviare dei servizi sperimentali durante l'anno, anche oltre all'esperimento già consolidato del centro estivo.

Mi pare che la discussione che c'è stata in ordine alle proposte di modifica, abbia avuto dei passaggi utili.

Ci sono stati i passaggi nel comitato di gestione e c'è stata una discussione positiva con le organizzazioni sindacali; ma qui mi pare importante sottolineare che abbiamo avuto due importanti momenti di confronto, di discussione, di analisi all'interno della Commissione consiliare competente.

Credo di poter dire che ci sia stato un contributo costruttivo e positivo da parte dei Consiglieri di maggioranza e da parte dei Consiglieri di minoranza, e mi sento in dovere proprio su questa cosa, di riconoscere esplicitamente il ruolo positivo svolto dai gruppi di minoranza all'interno della discussione che abbiamo fatto, perché con la loro azione critica hanno aiutato a chiarire

alcuni punti, che nella formulazione che noi abbiamo presentato all'attenzione, mantenevano alcuni aspetti di ambiguità e di ambivalenza, o che comunque avevano bisogno di un ulteriore approfondimento e di maggiore chiarezza.

Penso per esempio (dico alcune cose che sono state frutto di questo lavoro positivo e di confronto a livello della Commissione) al tema della residenza, che nella formulazione che avevamo presentato all'origine manifestava degli aspetti di non chiarezza.

Penso al ruolo del comitato di gestione nel momento in cui deve essere esaminata la graduatoria. Nella formulazione che avevamo fatto di proposta di modifica, praticamente il comitato di gestione veniva sostanzialmente escluso.

Grazie al lavoro svolto in Commissione, si è ritenuto opportuno mantenere un ruolo e quindi un parere, da parte del comitato di gestione, proprio su questa partita, la graduatoria, che verrà poi approvata per atto dirigenziale.

Penso – l'avevo già ribadito prima – all'articolo specifico sui servizi sperimentali, oltre e al di là del centro estivo.

Penso al tema anche dell'alimentazione. Nella formulazione che avevamo fatto, di modifica, c'era una parola, la parola "etica", che aveva – ribadisco – una sua ragionevolezza e una sua razionalità; ma che di primo acchito giustamente poteva comportare molte ambivalenze, molte ambiguità e molte non chiarezze.

Si è ritenuto di rivedere quell'articolo, e mi pare che quanto abbiamo portato a compimento, possa essere un punto di equilibrio utile.

Pertanto devo dire che, a prescindere dal giudizio complessivo che verrà espresso in libertà e responsabilità sulla delibera, proprio al di là e a prescindere da questo, mi pare che il lavoro svolto da parte dei Consiglieri negli organi istituzionali previsti, sia stato indubbiamente positivo, utile al chiarimento.

Non su tutto abbiamo raggiunto la convergenza, ma credo che buona parte del lavoro che portiamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale è frutto di questa attività di confronto e di discussione utile.

Vado a chiudere aggiungendo un altro pensiero. Quello che abbiamo fatto è un primo piccolo passo di un lavoro più grande e più impegnativo che deve vederci tutti coinvolti, responsabilmente, proprio a partire dagli strumenti che abbiamo a disposizione, quindi in primis dalla Commissione.

Io avverto l'esigenza, prima di portare qualsiasi pacco preconfezionato di proposta, di avviare nel più breve tempo possibile, un confronto complessivo

e organico sul sistema dei servizi dalla prima infanzia all'interno della nostra città.

Un sistema che rappresenta un punto di eccellenza nella nostra comunità civile, che ha alle spalle quarant'anni di storia; che rappresenta un perno essenziale nel sistema di welfare locale; ma che nello stesso tempo siamo tutti convinti e siamo tutti consapevoli che presenta dei forti aspetti di criticità che vanno assolutamente affrontati e condivisi.

Io mi sono impegnato già nell'ultima Commissione a raccogliere tutti i dati indispensabili per poter fare questa analisi e questa riflessione.

Dobbiamo fare i conti con una lista di attesa che è aumentata nell'ultimo anno; dobbiamo fare i conti con la contrazione di posti avvenuta all'interno degli asili nido comunali per la contrazione del personale educativo.

Ma soprattutto dobbiamo fare i conti con modifiche importanti avvenute nel tessuto reale delle famiglie, soprattutto per quanto riguarda la precarietà del lavoro, che indubbiamente incide sul tipo di servizio che noi dobbiamo erogare.

Quindi credo che questo è un piccolo primo assaggio di discussione e di confronto, che richiederà maggiore impegno e maggiore analisi, maggiore approfondimento, e credo che qui la responsabilità dell'esecutivo, ma di tutti i Consiglieri, sia indispensabile per arrivare poi a delle proposte nel tempo richiesto, utili per tutta la nostra città. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie a Lei Assessore.

Si apre quindi il dibattito, mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Raimondo Giuliano, si prepara poi il Consigliere Canelli.

### **CONSIGLIERE GIULIANO:**

Grazie Presidente.

Certamente questo dell'approvazione del regolamento è un atto molto importante; un atto importante perché, come ha detto l'Assessore, va a toccare le famiglie.

Io vorrei dire che questo regolamento è il frutto di un'attività di confronto tra maggioranza ed opposizione.

Non a caso ci sono state due Commissioni, l'11 e il 19 marzo, dove, dopo ore di discussione, si è approvata il 19 marzo una quadra per licenziare e passare in Consiglio Comunale per l'approvazione, il regolamento.

Un regolamento che era stato già ridisegnato nel 2011, alla luce di alcuni eventi, anche per quanto riguarda il piano lavorativo delle famiglie, perché ovviamente era tutto cambiato e quindi si erano ridisegnati i punteggi e quindi erano stati introdotti dei punteggi per quanto riguarda il lavoro interinale, per quanto riguarda il tempo determinato, che prima non c'erano.

E l'Assessore quindi ha ritenuto opportuno giustamente fare un restyling, quindi mettere dei paletti, aggiustare alcuni articoli, non modificando l'impianto della struttura, ma come dice appunto l'Assessore, con l'introduzione di alcune novità proprio per l'evolversi dei tempi.

Devo dire che mi ripeto, quindi, c'è stata questa convergenza tra opposizione e maggioranza; l'Assessore ha accettato le proposte fatte dall'opposizione, certo non tutte, però la maggioranza, le quattro proposte importanti, sono state accettate e sono state introdotte all'interno del regolamento.

Io spero soltanto (e ho terminato quasi il mio intervento, veloce) che alcune di queste modifiche porteranno, caro Assessore, ad un abbattimento delle liste d'attesa, me lo auguro. Se non fosse così, dobbiamo trovare qualche escamotage, perché comunque dalla Commissione è uscito fuori che la lista d'attesa è ancora molto lunga, si tratta di 227 bambini in lista d'attesa.

E quindi io la esorterei, anzi, lei non ne ha bisogno perché vedo che convoca regolarmente la Commissione, di riunirci di nuovo per trovare un qualcosa che vada ad assottigliare questa lista d'attesa, e lavorare quindi maggioranza e opposizione, come abbiamo fatto in Commissione per il regolamento. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Giuliano, la parola al Consigliere Canelli.

#### **CONSIGLIERE CANELLI:**

Grazie Presidente.

Anch'io come il Consigliere Giuliano sottolineo, come ha già fatto d'altronde l'Assessore, il modo con il quale è stata portata a questo Consiglio Comunale questa delibera.

E sono state fatte ben due Commissioni: una prima Commissione nella quale l'Assessore ha recepito alcune delle indicazioni da parte di tutti i Consiglieri, di tutti i commissari.

Si è premurato di convocare una seconda Commissione prima del Consiglio Comunale al fine di relazionare quali delle modifiche fossero state inserite all'interno della delibera stessa. Quindi io gli vorrei fare i complimenti.

In realtà lui ha fatto un lavoro che bisognerebbe svolgere sempre, per l'amor del Cielo, ma vorrei marcare proprio la differenza di questo modo di agire rispetto ad altri modi di agire per i quali questa Amministrazione si è caratterizzata fino ad ora.

Questo significa tenere conto delle istanze dei Consiglieri Comunali e dei commissari! Questo significa accettare la costruttività dell'opposizione nella costruzione dei percorsi amministrativi.

Si chiede all'opposizione di fare opposizione costruttiva? Benissimo, bisogna anche consentirle di farlo.

Ecco, quindi, complimenti veramente Assessore, per il lavoro svolto.

Ovviamente questo è un tema di assoluta importanza, perché incide concretamente sulle necessità, sui bisogni, sulle esigenze delle famiglie.

L'auspicio è: sappiamo che questo regolamento andava e va approvato in tempi brevi, perché per l'anno prossimo iniziano le iscrizioni, e quant'altro.

L'auspicio è – come lei giustamente ha anticipato – di trovarci nuovamente, con lo stesso metodo adottato fino ad ora, perché veramente va fatto un ripensamento a livello generale, soprattutto al fine di andare a colmare quella lacuna grandissima che in questo momento c'è, di una sempre maggiore più conciliazione, armonizzazione, tra i tempi di vita delle famiglie, delle persone e i tempi di lavoro.

Quindi complimenti ancora per il tipo di attività che ha svolto in Commissione, e l'auspicio è veramente che questo modo di lavorare continui ad essere tale e caratterizzi anche l'azione di altri Assessori della Giunta di questa Amministrazione Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Canelli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Perugini, e poi si prepara il Consigliere Reali.

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Grazie Presidente.

Pare stia emergendo che andiamo nella stessa direzione, magari con punti di vista o contributi diversi.

Rispetto ai lavori della Commissione, Assessore, è con piacere che rileviamo che lei ha recepito alcuni passaggi, in particolar modo mi riferisco a quello di assimilare il centro estivo ad altri periodi dell'anno, che, per esperienza

diretta (l'abbiamo detto in Commissione) come padre di famiglia, stiamo magari tutti vivendo. E qui focalizziamo la cosa.

Che cosa ci siamo sentiti di proporre con l'input anche della collega Moscatelli, in particolar modo, perché va riconosciuto...

Che nei periodi tipo il periodo natalizio, gli asili nido possano erogare un servizio da parte della pubblica Amministrazione, alle famiglie che ne hanno necessità.

Questo è fondamentale, perché ci sono dei periodi di vacanza troppo importanti, dove l'assimilazione di questo tipo di struttura pubblica ad altre strutture pubbliche, fa venire meno il suo scopo principale, cioè il servizio che tu dai al cittadino.

Allora, come il poliziotto o il carabiniere lavorano la domenica, possono avere ed hanno questa necessità.

Quindi questo è il recepimento più importante che si va a sottolineare; perché è vero che lei lo mantiene generico al momento nell'impianto del testo; però è per dire di realizzare quanto più possibile la risposta verso le famiglie novaresi con bimbi piccoli e che richiedono questo servizio.

Pertanto, semplicemente per rimarcare, nel corso dei nostri lavori, questo passaggio; ricordarglielo, al di là della genericità, che gioco forza, ha dovuto inserire nel testo, perché evidentemente non poteva strutturare il dettaglio, benché glielo avessimo chiesto.

Questo non toglie che evidentemente andiamo nella direzione di sostenere la sua proposta; e però è doveroso rimarcare, dal punto di vista strettamente politico e amministrativo, che lei oggi (sono perfettamente d'accordo e in linea con il Consigliere Canelli) ha dato una lezione amministrativa al capo della Giunta, al Sindaco Ballaré.

La lezione amministrativa e di impostazione operativa che lei ha dato è assolutamente esemplare. Perché di fatto che cosa ci ha detto nella sua presentazione? Che lo ha realizzato nella sostanza, nei vari passaggi; ha ascoltato concretamente le famiglie, i Novaresi, la gente, gli operatori.

E' venuto a spiegarci quali sono le esigenze che dovevano dettagliare meglio il regolamento. Ha poi ascoltato, nel contesto di quella Commissione, le nostre proposte, frutto di un ulteriore ascolto di cittadini novaresi, quelli che magari le erano sfuggiti.

Ha recepito al meglio delle sue possibilità queste indicazioni; svolge una seconda Commissione prima di arrivare in quest'aula, in cui dice come e quando sono stati recepite le ulteriori indicazioni.

Arriva in questo dibattito, che è un dibattito anomalo, per quest'aula, da quando si è insediata la Giunta di cui lei fa parte. Perché purtroppo fino ad oggi (e l'abbiamo dimostrato anche nell'inizio di questo Consiglio, nostro malgrado) le imposizioni prive di dibattito e il parlare all'esterno e non celebrare quello che è necessario per l'Amministrazione della città, non sono efficaci, rallentano tutto, non producono nulla e non permettono di raggiungere adeguatamente gli obiettivi.

Viceversa, su questo punto all'ordine del giorno, ripeto, pare lo stiamo dimostrando, ci sarà un dibattito snello perché è stato esaurito il lavoro come doveva essere esaurito; probabilmente ci sarà un voto convergente, perché sulle cose importanti, necessarie, e dove non c'è l'imposizione del dialogo, non si può che convergere, se vanno nella direzione giusta.

E quindi, caro Assessore, mi sento di dire oggi che lei debba essere preso ad esempio innanzitutto dal Sindaco e da parte dei suoi colleghi, nel modus operandi.

Riguardo alle diverse posizioni, queste restano e resteranno sempre, perché abbiamo magari delle visioni diverse su temi diversi.

Ma non ci sono dubbi – lo ribadiamo – che lei oggi ha dato una sonora lezione di Amministrazione e di dialogo con l'organo sovrano, che è il Consiglio Comunale, al Sindaco Ballaré.

Caro Sindaco, lei è in aula, impari dall'Assessore Ferrari. E' molto utile per il suo futuro, ma in particolar modo per il futuro della città, mentre è utile per il suo futuro e necessario per i Novaresi. Grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie a Lei Consigliere Perugini.

La parola al Consigliere Reali e si prepara poi la Consigliera Moscatelli.

#### **CONSIGLIERE REALI:**

Presidente, davvero un minuto, perché ci tengo a ricordare nel veloce dibattito su questa delibera, ciò che ho sempre ricordato, in questa scadenza, anche quando sedevo nei banchi dell'opposizione.

Vale a dire che l'approvazione del regolamento per la gestione di questi servizi, è per me il riaffermare una storia di alto livello che il nostro Comune ha sempre avuto di fronte a questa questione, di questi servizi.

Un alto livello sul piano educativo, un alto livello sul piano pedagogico, e soprattutto oggi, su un terreno così delicato come questo, della cura e

dell'assistenza dello stare insieme ai bambini, in tempi difficili, come quelli che purtroppo tante famiglie stanno attraversando.

Quindi io concludo qui. L'approvazione di questo regolamento è anche un dare il plauso, un rafforzare questo livello che ha sempre questo servizio nel nostro Comune. Veramente un livello alto sul piano educativo e sul piano pedagogico. Grazie signor Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Reali, prego Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Grazie Presidente.

Credo che siamo ad un momento di questo Consiglio Comunale veramente positivo, dalle dichiarazioni dei colleghi che mi hanno preceduto, è un momento in cui maggioranza e minoranza si vedono compatte nel definire alcuni aspetti.

Sostanzialmente rimarco anch'io, come hanno fatto i precedenti, anche perché l'ha rimarcato già in Commissione e quindi non posso essere smentita, l'avevo già anticipato questo mio atteggiamento positivo, sia nei confronti ovviamente del regolamento (e poi spiegherò il perché), ma soprattutto di come i lavori si sono svolti durante le due Commissioni.

Io ho avuto l'impressione, nella prima Commissione, (ma l'impressione poi si è dimostrata certa e sicura) che c'era una grande attenzione da parte dell'Assessore; quindi non presente con un retro pensiero e né con pregiudizi nei confronti dei Consiglieri presenti, quindi io ero presente insieme al collega Giuliano e gli altri ovviamente della minoranza e della maggioranza.

Ho avuto immediatamente la sensazione che potevo parlare, con grande serenità, proponendo poi le cose (rimarcherò quelle che sono state proposte) e soprattutto notando una grande attenzione, una scrupolosa attenzione da parte dell'Assessore, che immediatamente, alla fine di quella prima Commissione, aveva già dichiarato la sua disponibilità a confrontarsi su quattro punti che ritenevamo fondamentali, ce n'era un quinto mio, ma poi ha da subito detto che non l'avrebbe molto accolto.

Ma comunque ha subito accettato, in modo particolare, la nostra richiesta di convocazione immediata di una successiva Commissione per concludere in maniera costruttiva (perché questo era il fine di tutti quanti) il percorso di questa delibera.

L'Assessore ci aveva detto che desiderava portarla in questo Consiglio Comunale, e noi abbiamo dato immediatamente la nostra disponibilità, in pochi giorni, ad essere di nuovo convocati per una seconda Commissione.

Questo è il modo di lavorare. Questo è il modo che dà serenità a tutto un Consiglio Comunale. Un metodo di lavoro responsabile, rispettoso della dignità dei Consiglieri, delle proposte dei Consiglieri e quindi del ruolo del Consiglio nella sua totalità e consistenza.

Io quindi non nego di avere subito espresso i miei complimenti all'Assessore, e lo potranno testimoniare i presenti, già nella seconda Commissione. Avevo detto: "Assessore, così si lavora e così si portano a casa i risultati per tutta la città".

Entriamo nel merito: quali sono state le attenzioni. Ricordo in primis di aver fatto una richiesta molto forte, perché sarà anche onerosa, bisognerà trovare il sistema, il metodo, ma il principio era fondamentale per me: inseriamo nel regolamento la possibilità (poi sono stata sostenuta anche dal collega Perugini in questa richiesta) di avviare un servizio nel periodo festivo soprattutto quello natalizio, per le famiglie che si trovano in grande difficoltà, perché il periodo natalizio è molto lungo, fra l'altro, quindi non tutte le famiglie hanno i supporti familiari, parentali, non tutte le famiglie possono permettersi una baby sitter, non tutte le famiglie quindi hanno soluzione a questo problema.

E' stato recepito, e di questo veramente la ringrazio, a nome delle famiglie novaresi. Perché sostanzialmente siamo andati nell'indirizzo di sostenere la famiglia; altrimenti magari avrebbe avuto meno effetto quel cambiamento della dicitura del regolamento.

Stiamo procedendo nel sostegno alle famiglie nell'educazione dei propri minori.

Io in Commissione le ho fatto un'altra richiesta, la richiesta di una promessa, che non sia solo l'asilo nido investito di questa possibilità, cioè di aumentare il servizio, di presentarlo anche nel periodo natalizio, ma anche la scuola materna.

Lo ripeto qui, perché questo vuol dire veramente elevare il nostro sistema di welfare cittadino rispetto ai servizi educativi.

Debbo ricordare al collega Reali – ma lo ricordo a me stessa in modo particolare – che condivido perfettamente il suo pensiero, quello di avere un sistema di servizi di educazione alla prima infanzia di buon livello in questa città.

Le diverse Amministrazioni che si sono alternate in queste decine di anni, hanno sempre più puntato proprio sulla qualità di questi servizi.

Ed oggi quindi, al di là di aver anche raccolto l'altra mia sollecitazione del comitato di gestione, perché credo che sempre un'attività di controllo debba essere riservata anche ai genitori i cui figli usufruiscono di questo servizio, e che quindi sia importante la presenza di un comitato di gestione, costituito anche da rappresentanti dei genitori.

E' stato reinserito quindi in questo regolamento, e quindi apprezzo anche questo sforzo. Ovviamente sono convinta che come lei ci ha anticipato – e quindi la sollecitiamo anche da questi banchi – che occorre un confronto propositivo perché abbiamo delle proposte da farle per diminuire il numero dei componenti della lista d'attesa, perché è impressionante quello che ci ha detto: che questa lista d'attesa si sta allungando sempre di più.

E allora occorre trovare soluzioni, che sicuramente ci possono essere, in un'organizzazione magari che mantenga la qualità del servizio, ma diversa, che potrebbe sicuramente diminuire quel numero che oggi costituisce la lista d'attesa.

La sollecitiamo su questo a venire presto, perché le ricordo, Assessore, ma lo ricordo a me stessa in modo particolare, che per il prossimo anno, l'inizio del nuovo anno scolastico è dietro l'angolo.

Se si devono prendere delle iniziative in un certo senso, bisognerà che il dibattito consiliare delle commissioni consiliari avvenga al più presto, perché magari ce ne vorranno tre, quattro, per trovare una soluzione che soddisfi ovviamente tutti quanti.

Assessore, continui su questo percorso, e venga presto in Commissione, anche con gli altri servizi, perché vorremmo poi conoscere quali sono le intenzioni di questa Amministrazione rispetto a tutto il welfare cittadino, qual è la visione che ha in mente per il futuro di questa città.

Quindi la sollecito a collaborare anche con noi, anche con la minoranza, che credo possa essere propositiva, come lei ha già notato e sottolineato questa mattina, di buone idee, magari aggiustabili quanto vuole, ma siamo disponibili, come lo dimostriamo oggi nel caso del suo regolamento, a dare tutto il supporto di idee nell'interesse della città.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliera Moscatelli.

In questo momento non ho nessun iscritto a parlare... Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Anche io mi voglio rapidamente esprimere su quello che è stato il lavoro reso nell'ambito delle due Commissioni e su questa delibera, sulla quale noi abbiamo mantenuto fin da subito un atteggiamento collaborativo, noi come gruppo del Popolo della Libertà, e gli interventi di due persone...

**LATO A – CASSETTA 2**

... accantonando ovviamente anche le diversità politiche, perché quando si parla del benessere dei nostri cittadini, della nostra comunità, è anche giusto accantonare le bandiere e i simboli di partito.

Il risultato di questo confronto, di questo percorso, è che noi sicuramente oggi abbiamo un buon regolamento; e che noi oggi abbiamo detto che tutti quanti i Consiglieri anche nell'ambito della Commissione hanno dato il loro buon contributo; e che pertanto noi oggi abbiamo un buon risultato da offrire alla nostra comunità novarese.

Io credo che non ci siano problemi ad ammetterlo; e credo che un intervento di questo tipo vada anche nella direzione... alla luce di questo inizio di lavori un po' piccanti, non c'è voglia da parte nostra di fare ostruzionismo, non c'è voglia da parte nostra di comprimere i lavori di una Commissione. Noi abbiamo il senso civico che quando si porta all'approvazione appunto un atto deliberativo, questo atto deliberativo può essere migliorato; non deve essere un peccato del Signore dire che un testo può essere migliorato. Che non deve esserci, perché il buon senso stesso potrebbe anche offendersi, che c'è un testo già confezionato, e che o è così, o non se ne fa nulla.

E allora a questo punto noi del gruppo del Popolo della Libertà ci domandiamo: perché non lo facciamo anche su altri argomenti che riguardano la nostra città? Perché non l'abbiamo fatto, così come abbiamo già lamentato questa mattina, per quello che riguarda lo sviluppo urbanistico dell'area che andrà a vedere il CIM come nuovo interlocutore.

Perché ancora oggi questo Consiglio Comunale non è a conoscenza di nulla? E anzi, saremo costretti, come ha detto il Presidente prima, a sospendere i lavori del Consiglio Comunale per andare ad ascoltare in conferenza stampa quale è l'intenzione dell'Amministrazione in questo campo.

Perché non possiamo farlo su Largo Bellini? Visto che c'è un problema, che avete voi della maggioranza e dell'esecutivo denominato tale, ma che di questo problema non se ne vuole parlare.

Perché non lo possiamo fare con il bilancio? Perché vedete, io non sono d'accordo con quello che ha detto il Sindaco questa mattina.

Il Sindaco questa mattina ha detto che la parte dei numeri poi la svolgerà la parte istituzionale all'interno del Consiglio Comunale.

No, perché voi stessi dai banchi della maggioranza avete più volte ricordato che il bilancio non è soltanto l'approvazione di numeri, ma è veramente il documento con il quale si inizia a progettare il futuro della nostra città.

Per voi sarà ancora molto più importante, perché sarà il primo bilancio preventivo che andrete ad approvare da quando vi siete insediati.

E allora mi domando perché noi da questo processo, e voi soprattutto da questo processo, dovete essere fuori, dovete essere estromessi? E anche su quello vi troverete a un documento già confezionato, dove evidentemente non ci sarà possibilità di ...

Il tema è il metodo; sto parlando della delibera sul metodo adoperato, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Sul metodo, ex modus en rebus.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Certo, io posso anche rispondere che la forma è sostanza, e quindi se io parlo della forma, di fatto sto parlando anche della sostanza.

**PRESIDENTE:**

Sì, ma di un'altra delibera.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Sì, in sostanza sto parlando di questa delibera. Diciamo che varrà anche come dichiarazione di voto...

Però adesso non vorrei aver preso dei vincoli particolari...

Allora io vado a concludere, perché poi in effetti vorrei far riflettere anche su quello che si è detto prima, anche perché con l'approvazione di questo regolamento noi andiamo di fatto a portare oggi (sarà un Consiglio particolarmente rilevante, per mio conto), perché ci troveremo esattamente con due metodi all'opposto: il metodo di un Assessore che comunque sia ha voluto condividere nelle sedi preposte la propria delibera, e infatti si sta apprestando, con il contributo e il riconoscimento del lavoro svolto, con il contributo dei gruppi di minoranza, con un Assessore che invece ha voluto

portare in una sola Commissione e nel venerdì passato (oggi è mercoledì quindi facciamo un po' tutto) e sulla nostra richiesta di rifare un'altra Commissione e di riproporre magari anche di ritirare nella discussione di oggi per riportare ad altri approfondimenti, mi sembra di aver capito, così come già detto nella conferenza dei capigruppo, che non c'è disponibilità.

E allora concludo il mio intervento. Assessore Ferrari, io la ringrazio veramente per la sensibilità che ha mostrato nei confronti di questa Commissione, di questo Consiglio Comunale.

La pregherei magari anche, data anche la sua professione, di spiegare con la pazienza di un buon insegnante, anche ai suoi colleghi di Giunta di come si può fare a portare all'approvazione di una delibera di Consiglio Comunale, e magari come si può essere un pochettino più umili, però portare a casa un buon risultato, lo ripeto, un buon documento, e soprattutto un buon servizio ai cittadini, che ci ha convinto. Grazie.

**Escono dall'aula il Sindaco ed il Consigliere Murante. I presenti sono 30.**

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Andretta.

Non ho più iscritti a parlare, quindi credo che possiamo dare la parola all'Assessore per la replica e poi passare alle dichiarazioni di voto. Prego.

**ASSESSORE FERRARI:**

Grazie Presidente.

Mi pare che la discussione abbia già aperto delle prospettive ulteriori, e questo mi sembra il dato più importante, sul piano politico e sul piano della sostanza dei problemi che stiamo affrontando.

Quindi, chiuso il capitolo di questo aggiustamento del regolamento di gestione dei servizi di asilo nido, che voleva proprio avere come obiettivo quello di venire incontro ad alcune esigenze venute fuori sul campo, mi pare di aver colto forte l'esigenza di aprire un cantiere, in senso metaforico.

Un cantiere di confronto, di analisi di dato e di ragionamento sulle prospettive di questo sistema dei servizi per la prima infanzia.

Io credo – non mi pare di esagerare in questo senso – che questo tipo di lavoro è un lavoro che ha il respiro di un mandato.

Cioè, non soltanto qui abbiamo da fare dei piccoli aggiustamenti qua e là nel giro di qualche mese; c'è un'ambizione ulteriore, a mio avviso, mi pare di

cogliere un'ambizione più forte, più radicale, che è quella di dare un respiro di mandato ad una riflessione organica, sistemica, prospettica.

Perché i dati che noi abbiamo, che hanno una loro forza in sé e per sé, in qualche modo ci inducono a dover avviare questa riflessione, questo confronto e questo ragionamento.

Tenendo conto – e qui riprendo un pensiero che Alfredo Reali ha bene espresso nel suo intervento – che siamo di fronte ad un'esperienza che nella storia quarantennale che ha svolto, rappresenta effettivamente un punto di grande eccellenza, dove si sono prodigate professionalità di primo ordine, che abbiamo tuttora.

E' certo: le storie camminano, i problemi nuovi si manifestano, abbiamo il dovere, come amministratori, di tenerne conto e di camminare con i passi della società.

Quindi è chiaro che senza il coinvolgimento e la partecipazione attiva e responsabile di tutti, credo che sarà difficile poter operare al meglio.

Quindi faccio mio l'invito di svolgere al più presto un'ulteriore Commissione su questo; già gli uffici mi hanno predisposto una serie di dati, che possono essere utili per questa discussione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a Lei Assessore.

Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO:**

Grazie Presidente.

Io innanzitutto mi associo ai colleghi nei complimenti all'Assessore Ferrari per il lavoro che ha svolto.

Io purtroppo non ho partecipato alla prima Commissione perché ero impegnato per motivi di lavoro, ma ho partecipato alla seconda, e devo dire che effettivamente in quel momento si è vista la partecipazione di tutti i Consiglieri e il contributo che tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, hanno dato in quella occasione.

Io voglio dire che non è la prima volta che questo accade, perché noi l'abbiamo visto anche quando abbiamo approvato, nell'ultimo Consiglio Comunale, il regolamento sui beni d'acquisto, sui piccoli lavori.

Anche lì, quando la minoranza presenta delle osservazioni, degli emendamenti costruttivi, da questa parte non c'è mai stata una preclusione ad accettarli.

Per cui non è vero che c'è una chiusura, non è vero che c'è da parte nostra la volontà di non collaborare. Semplicemente c'è la volontà di accettare le proposte che arrivano, ma quelle veramente costruttive, quelle che aiutano a migliorare gli strumenti che stiamo discutendo.

Questo sicuramente è un ottimo regolamento, è stato migliorato. Per questo motivo Assessore, da parte del gruppo del Partito Democratico ma anche da parte del gruppo di SEL, noi voteremo favorevolmente questo nuovo regolamento. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a Lei Consigliere Pirovano.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Pedrazzoli.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:**

Grazie Presidente.

Mi unisco all'incensare l'operato dell'Assessore Ferrari, non sono intervenuto prima perché hanno già detto tutto i miei colleghi di minoranza, e quindi il gruppo dell'UDC esprimerà sicuramente voto favorevole. Grazie mille.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Pedrazzoli.

La Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Grazie Presidente...

Non ho la voce... né la vista!... Mi sono fatta una auto-battuta, non vorrei essere fraintesa, chiaramente un po' di ironia su me stessa sono capace di farla...

Ovviamente abbiamo già espresso, come gruppo del PDL, chiaramente attraverso i nostri interventi, il nostro parere favorevole sulla proposta di questo regolamento, anche perché buona parte del regolamento nel suo impianto è stato mantenuto il regolamento precedente.

Ho visto quei giusti interventi che colgono la sensibilità delle famiglie e degli operatori.

Però nell'esprimere quindi parere favorevole, mi consenta di sollecitare l'Assessore, in quanto una sua dichiarazione, nella replica, mi ha lasciata un pochino perplessa, e specifico subito quale.

Lei mi ha detto: "una rivisitazione complessiva e globale del welfare cittadino richiede dei tempi lunghi".

E' vero Assessore, però le dico anche che anche il tempo delle risposte deve essere un po' veloce, perché il cittadino, le famiglie, hanno bisogno di risposte. Quindi non possiamo attendere un programma di cinque anni e alla fine del mandato avere una nuova visione organica; occorrerà evidentemente intervenire al più presto perché, torno a ripetere, oggi le necessità delle famiglie sono cambiate, e quindi a queste esigenze bisogna dare immediate risposte.

Questo è il ruolo di un amministratore pubblico. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliera Moscatelli.

Prego, Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI:**

Grazie.

Intanto volevo associarmi all'apprezzamento dei colleghi per il percorso che è stato utilizzato nella rimodulazione di questo regolamento, che certamente è stato un percorso condiviso, e rimarco ancora una volta come alle volte i percorsi condivisi, sebbene nella diversità di posizioni che comunque ci sono tra noi, l'Assessore Ferrari e l'Amministrazione comunale, un percorso condiviso dà comunque modo a tutti di esprimere pareri e posizioni e magari di portare qualche contributo positivo.

Debbo dire tra l'altro che l'apprezzamento vale ancora di più, perché io come altri Consiglieri immagino in questa aula, avendo usufruito di questi servizi in passato e in recente passato, sappiamo benissimo quanto siano importanti per la qualità della vita di noi tutti.

Per tutte queste ragioni e anche in ragione del percorso costruttivo e collaborativo che è stato seguito, la Lega Nord voterà a favore di questo regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliera Arnoldi.  
Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Grazie signor Presidente.

Anche io come Pedrazzoli sarò brevissimo; ringrazio l'Assessore per la modalità con cui sono stati svolti i lavori e per il rispetto che ha mostrato nei confronti del Consiglio Comunale per intero, e voterò naturalmente a favore di questa deliberazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zacchero. A questo punto credo che tutti i gruppi abbiano espresso la dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la delibera posta al numero 4 (perché è stato spostato l'ordine del giorno) dell'ordine del giorno, che è: "Modifiche al regolamento per la gestione dei servizi socio-educativi comunali per la prima infanzia".

Chiedo a chi è favorevole di alzare la mano. Mi pare che sia all'unanimità. Facciamo la controprova: chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno, quindi è approvato all'unanimità. C'è l'immediata esecutività su questa? Sì, per l'immediata esecutività chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità anche l'immediata esecutività della delibera.

**Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 15 relativa al punto n. 5 dell'o.d.g., all'oggetto: "Modifiche al regolamento per la gestione dei servizi socio-educativi comunali per la prima infanzia", allegata in calce al presente verbale.**

**Punto n. 4 dell'o.d.g. – Concessione in uso delle coperture di alcuni edifici comunali per l'installazione e gestione di impianti fotovoltaici.**

**PRESIDENTE:**

Passiamo dunque al punto n. 5, ex 4, dell'ordine del giorno, relatore il vice Sindaco, Assessore Nicola Fonzo, sulla delibera: "Concessione in uso delle coperture di alcuni edifici comunali per l'installazione e gestione di impianti fotovoltaici.". La parola all'Assessore Fonzo.

**ASSESSORE FONZO:**

Egredi Consiglieri, portiamo oggi all'attenzione di questa assemblea un progetto di questa Amministrazione Comunale che ha avuto una storia che ho già avuto modo di ripercorrere durante la seduta congiunta della seconda e della quinta Commissione riunitesi venerdì scorso in questa medesima aula. Proverò con voi a ripercorrerla, molto sommariamente, affinché il Consiglio abbia tutti gli elementi per poter esaminare serenamente la proposta che è all'oggetto dell'ordine del giorno.

Il 15 di luglio del 2011 il Consiglio Comunale approvò con delibera n. 41 gli indirizzi generali di Governo, tra i quali risulta anche quello di una pianificazione e di una realizzazione graduale di un progetto fotovoltaico anche attraverso la rimozione dell'eternit ancora presente sui tetti di alcuni edifici comunali.

Conseguentemente a questo deliberato, nel luglio del 2011 la Giunta ha costituito un gruppo di lavoro interassessorile, formato dall'Assessorato ai lavori pubblici, dall'Assessorato al patrimonio, dall'Assessorato allo sport, dall'Assessorato all'istruzione.

E infine, sempre per ripercorrere esclusivamente i passaggi deliberativi, in sede di assestamento di bilancio, il 28 novembre sempre dello scorso anno, venne previsto un primo stanziamento di 80.000 euro da riconoscere agli uffici e ai diversi soggetti che in qualche modo erano stati coinvolti nell'iniziativa.

Preciso anche un'altra cosa: che conseguentemente gli uffici hanno lavorato con le audizioni svolte da questo gruppo di lavoro interassessorile e con i diversi approfondimenti, tanto da arrivare alla predisposizione di una bozza di delibera che è stata inserita all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, prima nella conferenza dei capigruppo di mercoledì, poi prima ancora, con l'invio del testo della bozza di delibera e della relativa relazione che illustra il contenuto della medesima delibera, che poi è stata presentata e illustrata nel corso della seduta di venerdì scorso, come vi dicevo.

L'oggetto di questa delibera, ci tengo a precisarlo, come dice lo stesso titolo, è la concessione in uso di coperture di alcuni edifici comunali per l'installazione e gestione di impianti fotovoltaici.

Quindi il Consiglio è chiamato ad esprimere il proprio assenso o dissenso rispetto ai due punti che costituiscono la parte della deliberazione: il primo punto è quello per il quale si autorizza la concessione in uso per un periodo di ventuno anni delle superficie di copertura dei quarantotto edifici comunali, per l'installazione e la gestione di impianti di produzione di energia fotovoltaica.

E il secondo punto è di dare mandato agli uffici competenti ad indire la procedura ad evidenza pubblica, con un canone soggetto a rialzo, di almeno 1,53 euro al metro quadrato, annuale indicizzato, oltre alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture.

Quindi i contenuti della delibera sono quelli che vi ho testé letto, e che ho illustrato, anche con elementi aggiuntivi inerenti a passaggi successivi, che sono di competenza dell'Amministrazione nelle sue diverse articolazioni; e cioè, prima la Giunta approverà il progetto preliminare, e successivamente gli uffici incaricati predisporranno il bando di gara.

Nella fattispecie, quali sono gli obiettivi strategici che ci prefissiamo con questa proposta? Sono fondamentalmente cinque: innanzitutto il rispetto e la tutela dell'ambiente e della popolazione; dando attuazione anche al protocollo di Kyoto, che aveva assegnato agli stati una quota progressiva per la produzione di energia da fonti rinnovabili, e per la riduzione anche del consumo di energia.

Su questo io mi sento di inserire anche i successivi passaggi che questa Amministrazione ha in essere.

Noi dobbiamo assolutamente concentrarci su due ulteriori punti, oltre quello che oggi portiamo all'attenzione dell'aula, e cioè il primo è quello relativo al contenimento energetico degli edifici comunali, a partire dalle scuole.

E su questo si sono realizzate nel corso di questi anni opere di abbattimento dei costi energetici attraverso la cosiddetta operazione di cappotto termico realizzato sugli asili nido in modo particolare, e su alcune scuole secondarie di primo grado, nella fattispecie quella di Pernate, tanto per dirne una.

E il secondo elemento sul quale noi dobbiamo assolutamente impegnarci, in attuazione anche di quello che è previsto dal protocollo di Kyoto, è la possibilità di aumentare le quote di energia prodotte da fonti rinnovabili.

Il secondo punto, non meno importante del primo, anzi, in un'ipotetica scala di valori lo collocherei sicuramente al primo, è la rimozione dell'eternit dalle nove scuole che ancora oggi nel Comune di Novara sono presenti.

Quello dell'eternit è un problema annoso, che ha avuto anche una certa evidenza pubblica qualche settimana fa con la nota sentenza del Tribunale di Torino, che ha condannato in modo esemplare i responsabili di una fabbrica che ha prodotto diversi danni ai lavoratori di quella fabbrica.

Ma ha affermato un principio essenziale: cioè quello che prima del profitto c'è il diritto alla salute. E questo è un elemento per cui un amministratore pubblico, ogni sforzo che compie in questa direzione, è sicuramente utile e necessario oltre che doveroso.

Il terzo punto, per noi strategico, è la conservazione e riqualificazione del patrimonio comunale esistente.

Noi approvando questa delibera mettiamo a frutto una parte del patrimonio comunale (89.000 metri quadrati circa di tetti) che attualmente non sono fruttiferi, cioè non rendono, pur esercitando egregiamente più o meno la loro funzione, cioè di assicurare lo svolgimento delle attività previste nei medesimi edifici.

Il quarto è appunto quello che vi dicevo prima, di contenimento energetico, e il quinto è la promozione di energie sostenibili, nel nostro caso quelle del fotovoltaico.

Le dimensioni di questo progetto sono dimensioni non di poco conto, e cioè si tratta di 48 edifici di proprietà comunale, per una superficie complessiva di 89.955,14 metri quadrati, così distribuiti: si tratta di sette asili nido, dodici scuole dell'infanzia, ventuno scuole primaria, sei scuole secondarie di primo grado, il cimitero urbano e nello specifico il quinto recinto, per una copertura di circa 3.000 metri quadrati, il campo base TAV, cioè 47 palazzine per un totale di 17.000 metri quadrati.

Questa è complessivamente la superficie di cui noi chiediamo la concessione del diritto in uso.

Secondo i nostri studi però la superficie utilizzabile per collocare impianti fotovoltaici è pari a circa 58.335 metri quadrati, che potrebbero avere una resa totale di 7.292,88 kilowatt picco, quindi un rendimento previsto di circa 7,2 megawatt.

Preciso, per opportuna sottolineatura, che noi diamo in concessione d'uso non solo i 58.335 metri quadrati sui quali saranno collocati i pannelli fotovoltaici; ma tutti gli 89.955,14.

Questo è essenziale ribadirlo, perché poi anche nella definizione della base d'asta del canone, ovviamente questo elemento va tenuto in debita considerazione.

Che cosa offre il Comune al concessionario? Offre la concessione in uso per ventuno anni degli 89.955 metri quadrati di superficie; consente l'utilizzo da parte del concessionario delle incentivazioni del GSE; e ovviamente consente al concessionario di provvedere autonomamente alla vendita dell'energia prodotta.

Che cosa chiede in cambio il Comune al concessionario? Fondamentalmente chiede questo: chiede (anche qui ho articolato il mio ragionamento in cinque punti): il canone annuo per la concessione in uso dei tetti.

La manutenzione straordinaria delle undici coperture che poi andremo a specificare.

La manutenzione ordinaria delle coperture di tutti e quarantotto gli edifici.

L'accatastamento di trentuno edifici attualmente registrati solo al catasto terreni.

E infine si riserva di valutare l'Amministrazione il da farsi alla scadenza dei ventuno anni, e poi vi spiegherò il perché ci si riserva questa facoltà.

Veniamo al primo punto, cioè al canone annuo di concessione dei tetti.

L'importo a base d'asta è stato quantificato in 1.53 euro al metro quadrato, indicizzati, ovviamente riferiti ad un anno, per tutti gli 89.955, quindi con un'ipotesi minima di 3.75.000 euro per l'intero periodo di concessione, cioè per tutti e ventuno gli anni.

Il canone annuo sarà minimo di 137.631,36. Ovviamente tale importo però, essendo oggetto della proposta di rialzo, sarà passibile di un aumento, perché questo è uno degli elementi che concorre a definire i criteri di gara.

Come è stato quantificato questo canone annuo? Cioè 1,53 al metro quadrato, come è stato calcolato?

E' stato calcolato considerando tutte le superfici sfruttabili, quindi gli 89.000 metri quadrati. Da questo dato è stato poi definito il rendimento energetico disponibile e quindi il guadagno possibile da parte del gestore.

Poi sono stati calcolati i costi di sostituzione delle coperture, di manutenzione ordinaria dei tetti, e di realizzazione degli impianti fotovoltaici.

E quindi da analisi di mercato è stato valutato un costo medio tra 1,80 euro e 2.50 euro al metro quadrato, per le sole superfici sfruttabili.

Quindi se noi avessimo dato in concessione d'uso solo le superfici sfruttabili, il canone medio sarebbe stato tra 1,80 e 2.50 euro.

Poiché invece noi diamo in concessione d'uso non solo le superfici sfruttabili, ma anche quelle teoricamente non sfruttabili (e poi vi spiegherò perché teoricamente non sfruttabili) è evidente che il canone va ridimensionato.

Ribadisco una cosa: le superfici sfruttabili lo sono solo ai fini del collocamento di impianti fotovoltaici. Quindi l'eventuale concessionario non potrà collocare sui restanti circa 30.000 metri quadrati di tetto che noi consideriamo non sfruttabili, per collocare impianti di antenne per telefonia o impianti pubblicitari; dico due casi che potrebbero essere tranquillamente presi in considerazione.

Eventualmente il privato potrà stabilire autonomamente, in sede di un'ipotesi di spesa che è sua competenza fare, se nell'ambito delle economiche che gli

sono consentite, potrà collocare impianti fotovoltaici anche su quella parte di tetti che, non essendo orientati nella giusta direzione e quindi essendo prevalentemente collocati verso nord, non rendono quanto invece rendono impianti fotovoltaici collocati nell'orientamento più consono, che in genere è quello verso sud.

Quali sono le undici superfici sulle quali noi chiediamo la manutenzione cosiddetta straordinaria?

Noi chiediamo che il concessionario si faccia carico della sostituzione per intero delle seguenti coperture: quelle in eternit, l'asilo nido di Via Perazzi, l'asilo nido di Viale Verdi, l'asilo nido di Via Juvarra, la scuola dell'infanzia Bottacchi, la scuola dell'infanzia Via del Sabbione, la scuola primaria Don Pozzetto, in parte; la scuola primaria Via Galvani in parte; la scuola primaria e secondaria di primo grado di Via Gibellini; la palestra della scuola primaria Collodi di Pernate; per un totale di lastre di cemento amianto da rimuovere di 7.043,21 metri quadrati, pari circa il 45% del totale delle superfici su cui noi chiediamo un intervento di carattere straordinario.

Chiediamo inoltre al privato il rifacimento del tetto in marsigliesi della scuola primaria Coppino di Pernate, che ha una copertura di 983,50 metri quadrati.

Rifacimento del tetto della scuola secondaria di primo Grado Pierre Lombardo, di 3.110,21 metri quadrati.

Un nuovo manto di copertura per la palestra del plesso scolastico di Lumellonio, di 315 metri quadrati.

La sostituzione in guaina delle coperture piane delle seguenti scuole, alcune delle quali sono quelle su cui nel primo elenco si diceva "in parte", perché hanno una copertura in parte in eternit, in parte con guaina.

E si tratta della scuola dell'infanzia di Lumellonio, dell'infanzia di Via del Sabbione, della primaria di Via Galvani, della primaria Don Pozzetto, per un totale di 2.737,64 metri quadrati.

E infine la sostituzione della guaina del fabbricato del quinto recinto del cimitero che, come ho detto prima, è di 3.000 metri quadrati.

L'importo totale degli oneri a carico del privato che dovrà sostenere queste manutenzioni straordinarie è stato quantificato in 1.880.545,59.

Al privato inoltre chiediamo anche la manutenzione ordinaria per i ventun anni, almeno semestrale per ciascuno dei ventun anni, quindi due volte all'anno, il cui calcolo è stato ipotizzato, quantificato, per l'intero periodo, cioè per gli interi ventun anni, in 906.747,81 euro.

Il totale delle spese che, sottolineo, è suscettibile di variazioni, perché le variazioni dipendono da talune voci sulle quali vi ho già illustrato, ma in parte poi vi ritrovate successivamente, è stato quantificato in circa 25.934.571,60, circa 25.000.000 di euro.

Quali sono i ricavi che il potenziale concessionario otterrà da questo tipo di intervento?

Abbiamo calcolato che i contributi degli GSE sarebbero pari a 35.750.407; la vendita di energia sarebbe pari a 7.876.522,50.

A questa somma, alla somma di queste due voci, va poi sottratta la perdita di rendimento, perché è evidente che nell'arco dei vent'anni, la produzione potenziale di energia si riduce a causa del decadimento del silicio, che abbiamo ipotizzato in circa 1.787.520,35.

Sottolineo però una cosa come ho già fatto in Commissione, e cioè: che il ritorno economico dell'investimento e il suo ammontare dipendono ovviamente da diversi fattori. Quali?

Innanzitutto il costo di investimento, perché è evidente che noi chiediamo al privato di investire subito circa 25.000.000, più o meno; perché poi in realtà una delle voci va distribuita nell'arco del ventennio, quindi non ha necessità di pagarci subito il canone annuo di manutenzione, così come non ha necessità di pagarci subito la manutenzione ordinaria, eccetera eccetera.

Però la realizzazione degli impianti e soprattutto il rifacimento di quegli undici tetti, quello deve farlo subito, e quindi chiediamo al privato un investimento iniziale non di poco conto, che comporta presumibilmente da parte del privato una corresponsione di un finanziamento che preveda anche dei costi di interesse, dei canoni di interesse.

Un altro dei diversi fattori sono i ricavi e la copertura finanziaria; il regime fiscale da applicare ai ricavi, questo dipenderà dalla tipologia di società che concorrerà alla gara. Ma si può valutare che tra i nove e gli undici anni il privato, il concessionario abbia il ritorno economico del capitale investito.

Un elemento non trascurabile della delibera, anche se potrebbe essere considerato minimale, è che nella predisposizione di tutti quanti gli atti necessari a questa proposta, ci siamo accorti che dei quarantotto edifici che andavano a proporre, ben trentuno non risultavano ancora accatastati al catasto degli edifici ma solo al catasto dei terreni.

Quindi risultano terreni di proprietà comunale, ma non risultano accatastati gli edifici, sempre di proprietà comunale, costruiti sui medesimi terreni.

Sembra un po' strano ma purtroppo è così; tant'è che nella relazione illustrativa compare la scuola secondaria di primo grado Bellini, ma poi a

fianco vi è un asterisco da cui si evince che la scuola secondaria Bellini non può essere inserita in quegli edifici, e quindi non sono quarantanove, come inizialmente avevamo previsto, ma sono quarantotto, perché sulla scuola secondaria Bellini non c'è nemmeno, al catasto terreni, il titolo di proprietà da parte del Comune di Novara.

E quindi il rinvenimento di tutti gli atti a supporto del titolo di proprietà avrebbe comportato un allungamento dei tempi. Per cui abbiamo preferito, considerata la questione tempistica che poi vi illustrerò, escludere la scuola secondaria di primo grado Bellini da questo ragionamento.

Il che non è detto che la si debba escludere a prescindere dal coinvolgimento di una futura attività di progetto fotovoltaico, visto che si tratterebbe di una dolo scuola.

Quindi l'appaltatore dovrà necessariamente provvedere anche all'accatastamento dei trentuno edifici attualmente non risultanti al catasto degli edifici, ma solo a quello dei terreni.

E' essenziale che l'appaltatore lo faccia, perché senza la particella catastale degli edifici non saranno riconosciuti gli incentivi.

L'altro e ultimo punto delle caratteristiche dei contenuti essenziali del bando che ho illustrato sia in Commissione sia successivamente, riguarda che cosa accadrà alla scadenza dei ventun anni.

Alla scadenza dei ventuno anni i pannelli passano di proprietà dell'Amministrazione Comunale. l'Amministrazione si riserva la facoltà di decidere il da farsi alla scadenza dei ventuno anni.

Perché? Perché i pannelli comunque continuano a produrre energia, anche se con una percentuale ridotta rispetto alla loro potenza iniziale.

Si calcola, i recenti studi di settore calcolano che la produzione si aggira comunque all'incirca tra l'85 e il 90% anche dopo il ventesimo anno; quindi c'è ancora tutto l'interesse da parte dell'Amministrazione a fare in modo che gli impianti producano energia, visto che ne è diventata proprietaria.

Viceversa però è un problema all'ordine del giorno che riguarda anche molte altre Amministrazioni, non è possibile immaginare e prevedere come sarà organizzato lo smaltimento delle particelle di silicio in modo particolare, che costituiscono il nucleo essenziale dei pannelli fotovoltaici.

Pur essendo però vigente una norma che prevede che tutti i pannelli fotovoltaici installati dopo il 20 giugno 2012, siano dotati di un certificato di garanzia da parte del produttore, con il quale certificato di garanzia, il produttore si fa garante del fatto che i medesimi pannelli possono essere smaltiti.

Sostanzialmente questa è una direttiva europea, recepita poi dal Governo italiano con un decreto legislativo.

Quindi, alla scadenza dei ventun anni, l'Amministrazione si riserva la facoltà di decidere il da farsi, in ragione ovviamente della convenienza economica.

Considerato che questi quarantotto edifici hanno un consumo annuo di circa 3,5 megawatt.

Questo quindi consentirebbe che, pur essendosi ridotta del 10-15% la capacità di produrre energia da parte dei pannelli, alla scadenza del ventunesimo anno, questi comunque sarebbero ampiamente sufficienti a coprire il fabbisogno di energia elettrica di quei quarantotto edifici.

Per cui noi allo stato attuale spendiamo circa 522.845,98 euro all'anno, di energia elettrica.

Quali sono i tempi? Be', i tempi non sono una variabile indifferente, da qui il ragionamento che vi ho fatto in premessa.

E cioè, noi abbiamo l'assoluta esigenza di fare in modo che i tempi di conclusione dell'iter procedurale di questo progetto siano i più brevi possibili.

Perché? perché gran parte dell'operazione si regge sugli incentivi del GSE, come avete visto prima, di circa 41.000.000 di possibili ricavi, 35 sono derivanti dagli incentivi del GSE.

Gli incentivi del GSE sono quelli stabiliti dal quarto conto energia; il quarto conto energia, come è stato detto anche prima nel rispondere ad un'interrogazione da parte dell'Assessore Rigotti, si esaurirà nel 2013.

Però, viste anche le precedenti esperienze riferite al terzo e quarto conto energia, non vi è certezza del fatto che, qualora si raggiungesse prima il tetto massimo di potenza allacciabile, il legislatore non decida di anticipare la chiusura del quarto conto energia per fare un quinto conto energia.

Le caratteristiche di questi successivi conti energia, sono fondamentalmente i seguenti, e cioè che più si va avanti con il conto energia, e minori sono gli incentivi che il GSE riconosce a chi installa pannelli fotovoltaici.

Quindi più tardi è l'allacciamento, minore è l'incentivo.

Noi abbiamo ipotizzato che una prima parte dei pannelli possa essere già allacciata nel secondo semestre del corrente anno, cioè il 2012, e invece un'altra parte possa essere allacciata entro il primo semestre del 2013.

La durata complessiva dei lavori è stata calcolata in circa 240 giorni naturali e consecutivi.

Cosa accadrà dopo l'eventuale approvazione da parte del Consiglio Comunale di questa delibera?

Che la Giunta approverà il progetto preliminare relativo a questa operazione, e che di conseguenza gli uffici competenti, nella fattispecie l'ufficio che si occupa della redazione dei bandi, e quindi l'ufficio contratti, col supporto dell'edilizia pubblica, predisporranno il bando, i cui contenuti essenziali sono quelli che vi ho illustrato in questa presentazione e poi sommariamente descritti nella delibera; ma che chiaramente necessiteranno di un approfondimento che è di natura esclusivamente tecnica, in capo al dirigente che avrà il compito di redigere il bando medesimo.

Noi abbiamo provato, come ho già detto in Commissione, a fare tesoro di alcune esperienze; perché il ricorso alla collocazione degli impianti fotovoltaici non è una scoperta dell'Amministrazione Comunale di Novara. E' una pratica diffusa in molte altre Amministrazioni italiane, sancita anche dal decreto legislativo n. 28 del marzo 2011, che per l'appunto stabiliva, riconosceva, sanciva la possibilità che i soggetti pubblici potessero concedere a terzi superfici di proprietà per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, era chiaramente espresso.

Sulla base di questo input, ma anche sulla base di una consuetudine, una prassi diffusa in lungo e in largo per l'Italia, diversi enti locali hanno percorso questa via. In che modo?

O direttamente, cioè stanziando delle proprie risorse, che appunto prevedevano il collocamento di impianti fotovoltaici, e ovviamente l'Amministrazione Comunale si sarebbe fatta anche poi beneficiaria sia degli incentivi del GSE, sia della vendita dell'energia o dello scambio sul posto.

Questa strada che noi avremmo sicuramente preferito, non è percorribile, per le seguenti ragioni: prima, per la costante capacità di indebitamento da parte degli enti locali, che nell'arco di un triennio è destinata a dimezzarsi.

Voi sapete che la capacità di indebitamento di una pubblica Amministrazione è rapportata ad alcune voci specifiche delle entrate.

In base ai successivi decreti di questa estate e poi di qualche mese fa, la percentuale si è ridotta dal 6% al 4% al 3% nell'arco di un triennio.

Quindi non possiamo fare un investimento di questo tipo, perché la legge non ce lo consente.

E poi per la particolare situazione tipica delle casse comunali del municipio di Novara, nel senso che non abbiamo la possibilità di realizzare questi investimenti.

E quindi la strada che hanno percorso alcune Amministrazioni, per esempio quella di Cesena, tanto per dirne una, non ci è consentita.

Ce ne sarebbero consentite altre due: o quella della concessione del diritto d'uso, che è per l'appunto quella che proponiamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale; o quella della finanza di progetto, che alla nostra città rievoca tristi scenari, di conseguenza abbiamo preferito evitare un'ipotesi di questo tipo.

Abbiamo studiato approfonditamente sia le linee guide predisposte dalle autorità di vigilanza sui contratti pubblici, che ha emanato delle linee guida proprio per gli enti pubblici che si accingevano ad adottare provvedimenti simili al nostro.

Sia soprattutto i bandi di queste città, tipo Bergamo, Arezzo, Lodi, Ancona.

Ma anche un bando fatto dal Comune di Novara, se non erro nel 2008, un bando che aveva una dimensione un poco più limitata rispetto a questa, per 5.740 metri quadrati, che riguardava la collocazione di impianti fotovoltaici nella scuola primaria di Via Premuda, nella scuola secondaria di primo grado Fornara, al palazzetto dello sport di Viale Verdi e alla palazzina degli uffici e alloggio del custode al cimitero.

Quella gara d'appalto andò deserta perché si riteneva necessario chiedere al gestore anche la fornitura elettrica, poiché si considerava che fosse già sufficientemente remunerativo l'incentivo del GSE.

Veniva fissato un kilowatt picco, cioè un minimo di potenzialità difficilmente raggiungibile, e inoltre non venivano fornite informazioni precise sulle coperture su cui il gestore avrebbe potuto installare gli impianti.

Quindi quell'appalto andò deserto. Così come sono andati deserti anche altri appalti in lungo e in largo per l'Italia; nel senso che mano a mano che si è diffusa la pratica di utilizzare le superfici comunali per installare impianto fotovoltaici, i Comuni hanno pensato, dal loro punto di vista, giustamente, di ottenere da quel tipo di investimenti, dei ritorni economici in grado di sopperire ad esigenze che avevano altra natura ed altra fonte.

Noi quindi proponiamo al privato una soluzione che riteniamo utile per la città di Novara per la questione relativa soprattutto al rifacimento delle undici coperture e per il canone annuo per ventuno anni.

Ma che può avere un'appetibilità e un interesse anche per il privato, ovviamente se gli consentiamo di realizzare l'opera in tempo sufficientemente breve...

LATO B – CASSETTA 2

C'è un ultimo punto che è stato rappresentato in Commissione e sul quale io mi sento di spendere una parola: e cioè la questione se è possibile promuovere in questo tipo di appalto che sarà di un certo rilievo, perché

ovviamente andiamo a coinvolgere tutte le scuole cittadine, e non a caso l'abbiamo chiamato "Le scuole del sole", in questo appalto la possibilità di favorire le aziende che abbiano un'unità produttiva o una sede nella nostra città.

Fermo restando che chiaramente condividiamo lo spirito di promuovere le imprese novaresi, perché questa promozione poi ovviamente costituisce un vantaggio per tutta la città, per la sua comunità, eccetera, nei fatti questa ipotesi, cioè l'ipotesi di inserire nel successivo bando un titolo di favore, un titolo aggiuntivo, una preminenza, chiamiamola un po' come volete, a seconda del tipo di strumento che vogliamo usare, non è possibile.

Non è possibile perché è in contrasto con la norma, che espressamente vieta questo tipo di ...

... VOCI IN AULA...

Sto parlando dalle ore 11.55, sono le ore 12,25, quindi a casa mia questi sono trenta minuti.

Il decreto legislativo n. 163/2006 appunto prevede esplicitamente tale divieto. Ciò è diverso dal fatto che noi sollecitiamo, auspichiamo e faremo ogni utile azione affinché le imprese novaresi si attrezzino a questa sfida, perché è evidente che è interesse di tutti che loro partecipino a un progetto che darà beneficio a tutta la collettività.

E quindi per fare questo noi abbiamo l'assoluta volontà di fare in modo che di questo bando ci sia l'adeguata pubblicizzazione, a partire dalle imprese che sono presenti nella nostra città.

Già nel corso di alcuni incontri che si sono tenuti subito dopo il nostro insediamento, ma anche in questi giorni, nel corso di diversi tavoli, noi abbiamo sollecitato le imprese novaresi ad attrezzarsi affinché possano partecipare alla gara che sarà conseguente all'approvazione eventuale di questa delibera, e poi all'approvazione del progetto preliminare, affinché Novara possa esercitare fino in fondo le sue capacità e le sue competenze.

Che in questo settore ci sono, badate, nel senso che la nostra città può vantare meriti non di poco conto nella produzione degli elementi che poi vengono assemblati nei pannelli fotovoltaici.

E quindi riteniamo che da questo punto di vista, se l'imprenditoria novarese sarà in grado di attrezzarsi, di consorzarsi e di presentare una proposta valida, potrà anch'essa, vincendo la gara, ottenere un beneficio da questo tipo di attività.

Vi ringrazio, buona giornata.

**CONSIGLIERE ROSSETTI:**

La ringrazio Assessore Fonzo, ha chiesto la parola il Consigliere Monteggia...

Per quale motivo? Mi dica...

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Una questione pregiudiziale.

Abbiamo notato che l'Assessore ha fatto più volte riferimento all'Assessore Rigotti e naturalmente all'elevatissimo significato ambientale che ha l'approvazione di questa delibera per quello che riguarda la rimozione dell'eternit.

Io invece credo che, siccome è stata convocata la seconda e la quinta Commissione, in una giornata assolutamente compressa, vi permetterò di annoiarvi ricordandolo un'altra volta, appena il giorno lavorativo precedente alla conferenza stampa, prima dell'approvazione di oggi...

In quella seduta è stata convocata anche la Commissione ambiente, alla quale non ha partecipato l'Assessore Rigotti.

Guardando il testo della delibera di oggi, che è stata depositata all'interno del Consiglio Comunale, non c'è il parere dell'Assessore competente all'ambiente. C'è quello dell'edilizia pubblica, c'è quello dell'Assessore alle finanze, c'è quello del patrimonio, politiche valorizzazione cespiti, però non c'è il parere dell'Assessorato all'ambiente.

Io credo che siccome è stato più volte citato oggi il significato elevatissimo dal punto di vista ambientale, portare oggi all'approvazione questa delibera senza il parere, che io ritengo a questo punto indispensabile, dell'Assessorato all'ambiente, io credo che sia un qualcosa che ci debba far riflettere e magari anche metterci in condizione di ritirare questa delibera prima di poter, magari effettuati gli opportuni approfondimenti, proseguire nel lavoro.

**CONSIGLIERE ROSSETTI:**

Sulla sua richiesta, in base al regolamento, può parlare uno a favore e uno contro.

C'è qualcuno che vuole parlare? Consigliere Lanzo.

**CONSIGLIERE LANZO:**

In merito alla proposta del Presidente del gruppo Andretta, naturalmente il parere è favorevole.

Aggiungendo altresì, oltre alla richiesta della documentazione fatta dal Consigliere Andretta, e quindi inerente a quella che è la richiesta di ulteriori integrazioni, stante il fatto che nella bozza di delibera di Consiglio Comunale, in un punto in premessa viene inserito: “stabilito che il corrispettivo della concessione in uso delle coperture di numero quarantotto edifici comunali è fissato in euro 1.53 al metro quadro, che detto importo sarà soggetto a rialzo in sede di gara per l’individuazione dell’affidatario della concessione”.

Mi chiedevo se - e immagino di sì - che il corrispettivo sia stato individuato dagli uffici comunali preposti, e che tale documento è stato inserito nella delibera, e se si può avere copia...

Quindi volevo capire, Presidente, in sede rafforzativa, se c’è dentro la delibera che votiamo oggi, questo parere o comunque questa relazione nella quale si indica 1,53 euro di corrispettivo per la concessione dei tetti. Grazie.

**CONSIGLIERE ROSSETTI:**

La ringrazio.

Ci sono interventi contro la richiesta del Consigliere Andretta?

**CONSIGLIERE PIROVANO:**

Sì, Presidente, grazie.

Io credo che l’argomento è stato ampiamente dibattuto in Commissione. E’ stato ampiamente spiegato anche oggi dall’Assessore Fonzo, per cui non vedo gli estremi per ritirare questa delibera.

Per cui noi siamo assolutamente contrari alla richiesta fatta dal Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ROSSETTI:**

L’aula è chiamata dal Presidente ad esprimersi sulla richiesta di sospensiva presentata dal Consigliere Andretta.

Io non mi esprimo perché, in base al regolamento, posso chiedere all’aula di esprimersi su questa sua richiesta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Quindi per lei Presidente è normale portare avanti questa discussione senza il parere dell’ufficio ambiente? Almeno che rimanga agli atti...

**CONSIGLIERE ROSSETTI:**

Secondo me sì.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

Quindi per favore chiedo all'aula chi è favorevole alla richiesta di sospensione. Chi è contrario alla richiesta di sospensione? Chi si astiene? Dodici favorevoli, diciotto contrari, la richiesta di sospensione è respinta, si può proseguire...

### **CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Prima che inizi la discussione, perchè ci siano tutti gli elementi per le valutazioni serie, consapevoli e coscienti di questa delibera, chiedo il piano economico dal quale si è dedotto che la redditività deve essere del 7,16.

Ci sarà un piano economico finanziario che venga presentato come si è arrivati alla deduzione di una redditività del 7,16, perché è un dato che manca.

Così come manca il dato sottolineato dal Consigliere Lanzo, per la valutazione dell'1,53.

Non mi si può rispondere che invece di 58.000 metri quadri gliene diamo 90.000, perché questa veramente è una risposta che non può essere condivisibile per la valutazione di un valore dell'1,53.

Ci saranno evidentemente i parametri, il calcolo, con il quale è stato individuato l'1,53 rispetto all'1,60 o l'1,48.

Vorremmo vedere questi dati che sono fondamentali per una valutazione veramente seria. Grazie Presidente.

### **CONSIGLIERE ROSSETTI:**

Mi dica, Consigliere Perugini. Su che cosa?

### **CONSIGLIERE PERUGINI:**

Grazie Presidente.

Sempre sull'ordine dei lavori, facendo seguito alla richiesta, considerato che è presente (non in questo momento in aula, ma è comunque qui a Palazzo Cabrino) sarebbe opportuno sentire il parere dell'Assessore all'ambiente.

Questa è una proposta costruttiva, considerato che comunque pare che il gruppo di maggioranza sia disinteressato; se si vuole avere rispetto dell'aula e della proposta di minoranza, visto che è interassessorile, ci pare possa

minimamente compensare la grave carenza dell'atto per come è proposto all'aula.

**CONSIGLIERE ROSSETTI:**

La ringrazio della richiesta.

Do la parola all'Assessore Fonzo per la prima risposta.

**ASSESSORE FONZO:**

Per quanto riguarda la voce 1,53 euro al metro quadrato soggetto al rialzo, questo è presente a pagina 9 della relazione descrittiva a firma dei due dirigenti. Mi fate parlare?... Posso parlare?... Grazie.

Quindi è presente nell'atto perché la delibera cita la relazione, e all'interno del fascicolo è anche presente la relazione. E la relazione e la bozza di delibera sono stati trasmessi via informatica...

A pagina 19 della relazione sono indicati gli importi economici rilevanti per la gara d'appalto. Se mi fate parlare...

**Rientra in aula il Sindaco. I presenti sono 31.**

**PRESIDENTE:**

Per cortesia... L'Assessore sta rispondendo, se però non consentite la risposta, diventa del tutto pleonastica la polemica!

Se chiedete informazioni e poi non consentite che vengano date, diventa pleonastica la discussione, scusate!

Intanto lasciamo che l'Assessore dia la risposta al quesito che gli è stato posto, dopodiché se sorgeranno ulteriori domande, verifichiamo di dare le risposte alle nuove richieste. Prego Assessore.

**ASSESSORE FONZO:**

Io rispondevo alla domanda secondo la quale 1,53 euro non era presente nel testo del documento che andiamo oggi ad approvare.

... VOCI IN AULA...

**PRESIDENTE:**

Però l'Assessore può articolare la risposta nel modo che crede...

Per prendere in mano la situazione ho bisogno che tutti stiano in silenzio... per cortesia, Consigliere Zacchero... Urlare non dà ragione a nessuno!

Sta parlando l'Assessore, lasciate all'Assessore la possibilità di replicare ai quesiti che sono stati posti.

Se poi ci sono perplessità sulle risposte, verifichiamo ulteriormente di approfondire sulle richieste fatte. Prego.

**ASSESSORE FONZO:**

Per quanto riguarda invece il quadro economico, questo appartiene al bando medesimo e di conseguenza non può essere inserito in questa deliberazione perché appartiene al bando medesimo.

Quindi è evidente che il quadro economico non è inserito nell'oggetto della delibera e nemmeno nel materiale allegato alla delibera medesima, perché questo è oggetto del medesimo bando....

**PRESIDENTE:**

Allora non ci siamo... Se ogni affermazione è motivo di contestazione, diventa difficile che vengano...

Può avere la possibilità di essere... Per cortesia.... Se l'aula può star tranquilla un attimo, l'Assessore non ha ancora credo sviluppato tutto il ragionamento rispetto alle domande fatte.

**ASSESSORE FONZO:**

La predisposizione del bando come è esplicitato nella delibera, sarà oggetto, ed è l'impegno che il Consiglio Comunale affida ai competenti uffici.

Quindi di conseguenza la predisposizione del quadro economico di un bando di gara, come fanno coloro i quali hanno già avuto esperienze in quest'aula, non è oggetto di deliberazione da parte del Consiglio Comunale, il quadro economico di un bando di gara.

Quello che c'è agli atti è una perizia firmata da due tecnici del Comune di Novara che dicono che quello è l'importo minimo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei. Prego, Consigliere Lanzo ha la parola.

**CONSIGLIERE LANZO:**

La mia domanda, signor Presidente, era specifica nella premessa, questo anche per capire le modalità con le quali si va al voto in quest'aula per questa deliberazione.

Al Consiglio Comunale viene chiesto di approvare una delibera nella quale nella premessa viene stabilito in euro 1,53, non si sa da chi venga stabilito questo prezzo... Dalla relazione tecnica, nella quale viene indicato che c'è il prezzo di 1,53 euro ma non si evince dalla quale emerge questo prezzo di 1,53 euro.

Ciò detto viene stabilito nel dispositivo di dare mandato agli uffici competenti ad indire procedure ad evidenza pubblica con un canone soggetto al rialzo di 1,53.

Quindi il Consiglio Comunale oggi delibera un punto fondamentale del bando: il prezzo di 1,53 euro.

Io mi chiedo: ma da dove viene fuori questo 1,53? Dalla relazione.

Nella relazione non viene indicato però come si arriva a questo calcolo.

Ora io dico: sono state ritirate in questo Consiglio Comunale delibere con mancanza di allegati molto meno lievi rispetto alla deliberazione che oggi noi approviamo.

Io come faccio, come Consigliere Comunale, signor Presidente, a tutelarmi da un'approvazione di una delibera nella quale indico il prezzo senza sapere da dove salta fuori questo prezzo?

Perché viene demandata questa sede in Consiglio Comunale l'approvazione di una delibera nella quale il Consiglio Comunale si responsabilizza sull'indicazione di un prezzo, senza che questo venga ben specificato? Grazie.

**PRESIDENTE:**

Mi pare che in realtà sia molto ben specificato nelle premesse delle dichiarazioni che lei ha fatto, visto che fa rimando esattamente al fatto che questa delibera dà mandato agli uffici competenti, e su questo c'è nell'allegato che lei ha, immagino, avuto modo di vedere.

Detto questo, per tutelare il Consigliere Comunale, che di fronte a un atto che reputa non completo, ma che in realtà è completo o troppo completo.... Come no?...

La documentazione sarà non completa perché la delibera in oggetto, che è quella che stiamo discutendo, ha come suo dispositivo di autorizzare la concessione in uso per un periodo di anni ventuno delle superfici di copertura di numero quarantotto edifici comunali per l'installazione e gestione di impianti di produzione di energia fotovoltaica. E di dare mandato agli uffici competenti ad indire procedure ad evidenza pubblica con un canone soggetto a rialzo di euro 1.53 al metro quadro.

**CONSIGLIERE LANZO:**

Posso avere la parola, signor Presidente?... Grazie. Il punto, signor Presidente, è che noi come Consiglio Comunale, come delibera di questo genere, delibera – mi passi il termine – di indirizzo, noi possiamo al massimo deliberare che venga attivata la procedura a evidenza pubblica, ma senza il prezzo; perché il prezzo in questo momento noi non abbiamo le basi assolutamente per decidere.

E lo stesso vale per il periodo di anni ventuno della superficie di copertura...

**PRESIDENTE:**

Se questo ritenete possa essere di tutela per il Consiglio Comunale, in merito alla materia contestata, che è la valutazione di 1.53 al metro quadro, che, come ha detto lei, questa potrebbe essere una delibera di indirizzo (in realtà non è una delibera di indirizzo)...

**SEGRETARIA GENERALE:**

Scusate, senz'altro la completezza... non c'è da parte della Segreteria Generale un giudizio su una incompletezza della documentazione, è solo una questione se, in quanto viene richiesto in Commissione se ci siano tutti gli atti presupposti.

Però qui stiamo parlando dell'alienazione di un diritto dell'Amministrazione, equiparabile all'alienazione di un diritto reale. E nei piani di alienazione, che spesso vengono approvati dai Consigli Comunali, viene sempre individuato il valore del bene sulla base della stima fatta dagli uffici.

Io tranquillizzerei il Consiglio Comunale sul fatto che comunque la responsabilità sulla perizia rimane in capo al tecnico che l'ha sottoscritta.

Quando si fa un atto fondamentale di questo tipo, perché l'articolo 42 dice che le alienazioni o i contratti che vincolano l'Amministrazione, che non siano di ordinaria gestione, devono essere comunque previsti in atti fondamentali dal Consiglio.

Quindi nella stesura del testo gli uffici hanno cercato di dare quanti più elementi in più. Nulla vieta però se il Consiglio Comunale dice di mettere al bando sulla base di perizia stimata dagli uffici, un emendamento di questo tenore non toglierebbe alla delibera il suo contenuto di atto fondamentale.

**PRESIDENTE:**

Grazie Segretario.

La risposta è esaustiva, Consigliere Lanzo?

**CONSIGLIERE LANZO:**

La risposta, signor Presidente, è formalmente corretta.

Il punto specifico è un altro; nel senso che nel dispositivo, ove venga indicato un prezzo, deve essere data al Consiglio Comunale la possibilità di vedere anche sotto il profilo tecnico se sia congruo o no.

Quindi secondo me questa delibera è viziata in origine perché viene fissato un prezzo che non doveva essere fissato, in quanto doveva essere demandato agli uffici comunali di determinare il prezzo.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Prego, Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Avevo fatto un'ulteriore richiesta rispetto a quanto già dichiarato da Lanzo.

Io non posso votare una delibera, chiaramente, in cui non mi è chiaro come il tasso di redditività del 7,16 è stato calcolato.

Mi è stato risposto che non c'è nulla che documenti il 7,16, io resto veramente perplessa.

Però siccome è citato in una delibera che devo andare ad approvare, io evidentemente dico che non ci sono i termini (ecco perché il collega aveva richiesto per lo meno di vedere una sospensione eccetera) perché non abbiamo gli strumenti oggi, o meglio, non sono forniti gli strumenti per una valutazione seria di che cosa si sta prospettando alla città di Novara.

Questa è una delibera importantissima, è una delibera fondamentale sulla quale vorremmo votare con certezza di conoscenze.

Ad oggi non le abbiamo perché non ci sono forniti gli strumenti di valutazione.

Magari sicuramente l'1,53 è corretto, ma dateci gli strumenti per cui possiamo dire che l'1,53 è corretto.

Così come dateci gli strumenti, da dove arriva il 7,16 che ci fate approvare in una delibera. Perché il 7,16 e non l'8 o non il 9? E se invece del 7,16 quello avrà un tasso di redditività del 10, non è sbagliato allora il canone che andiamo a chiedere? Non sarebbe anche questo un danno per la collettività novarese?

Attenzione a votare le cose quando non ci sono gli elementi per una seria valutazione.

Presidente, chiediamo almeno una sospensione, che ci vengano forniti gli strumenti. Chiediamo la presenza dei dirigenti.

Noi siamo disponibili a tutto; ma dopo che ci avete dato delle certezze sui valori che sono stati messi a delibera.

Io non posso pensare che poi delegherò al dirigente. Il dirigente ha dei ruoli, dateci gli strumenti per comprendere.

Perché poi ovviamente qui non siamo ancora alla discussione sulla delibera; stiamo parlando di due dati presenti nella delibera, di cui non conosciamo l'origine, sostanzialmente, quali sono gli elementi che hanno portato a quel valore. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a Lei.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

La ringrazio signor Presidente.

Mi unisco alla richiesta che la minoranza sta facendo al Presidente del Consiglio.

Faccio anche presente che quando entreremo nel merito della discussione della delibera, ho alcuni emendamenti che vorrei presentare.

Ci sta che se si ritira la delibera, la si porta in Commissione a fare un altro giro per approfondirla, non è un giro così; è un giro perché questi emendamenti qua, se ci fosse stato il tempo, sarebbe stato magari anche possibile dividerli in maniera ampia così come è successo nella delibera precedentemente votata all'unanimità, e ci avremmo messo cinque minuti.

Perché il rischio in Consiglio Comunale con un ordine del giorno prefissato come quello di oggi, di portare una delibera che non è stata fondamentalmente approfondita, altro che "ampiamente discussa e dibattuta", come diceva qualcuno prima; non ci sono stati sinceramente i tempi.

Questi emendamenti io ritengo che siano emendamenti di carattere di indirizzo, e quindi possono eventualmente essere discussi e non escludo la possibilità che vengano condivisi, anche, dalla maggioranza, oltre che dalla minoranza.

Quindi io sottolineo la richiesta di ritiro della delibera, al fine di poterla portare in Commissione, discuterne degli emendamenti, in tempi anche

brevissimi, per poi ripresentarla immediatamente al prossimo Consiglio Comunale.

Perché il rischio di portare avanti questa discussione oggi, signor Presidente, è quello di non arrivare alla fine della giornata ed aver neanche terminato la discussione di questa delibera, e quindi non aver potuto né discutere né votare quella successiva, che mi sta molto a cuore, che è quella sull'acqua.

**PRESIDENTE:**

Intanto, Consigliere Zacchero, la prego, se ha degli emendamenti da presentare, di presentarli.

Detto questo, il ritiro della delibera non è competenza che riguarda il Presidente del Consiglio, ci vuole un indirizzo di carattere politico.

Mi pare che c'è in questo momento una trattativa, non so se una trattativa in corso, comunque credo che una serie di quesiti possono avere una risposta, se l'Assessore ritiene di intervenire, in merito ad alcune affermazioni che sono state proposte all'aula, e in particolare dalla Consigliera Moscatelli e dal Consigliere Lanzo. Prego.

**ASSESSORE FONZO:**

Io vorrei in premessa ribadire una distinzione dei ruoli. Il Consiglio Comunale ha un ruolo di indirizzo e di controllo.

L'oggetto di questa delibera – lo dico per fugare qualunque dubbio – non può in alcun modo rappresentare un danno per l'Amministrazione Comunale.

**PRESIDENTE:**

Abbiate la cortesia... Le risposte che vengono date sono assunte a responsabilità di chi le dichiara. Lasciate almeno che venga fatta la dichiarazione.

Sulla correttezza verificheremo insieme, intanto però non si contesti il diritto di poter replicare.

**ASSESSORE FONZO:**

Ripeto: non può in alcun modo rappresentare un danno all'Amministrazione Comunale; nel senso che se il bando dovesse andare deserto, non si fanno impianti fotovoltaici, non si sostituiscono i tetti in eternit, non si sostituiscono i tetti invece che necessitano di manutenzione.

Se invece il bando fosse partecipato, la ditta che offrirà l'offerta migliore, che sarà sia sulla base minima del canone che è indicato in delibera, sia

eventualmente di opere di miglioria, che in qualunque appalto vengono previsti, nel senso che vengono previsti degli elementi migliorativi della proposta iniziale, che chiaramente sono oggetto di una valutazione da parte della Commissione.

Quindi il Consiglio Comunale ha questo indirizzo e questo controllo. Se il Consiglio Comunale ritiene che 1.53 euro sia un elemento troppo vincolante per l'approvazione della concessione del diritto d'uso... perché noi oggi non stiamo approvando il bando, noi stiamo approvando di riconoscere ad un potenziale privato la possibilità di utilizzare i tetti del Comune.

Male che vada, nessuno li utilizza, non si fa nessuna opera, ok? Bene che vada, l'Amministrazione avrà 131.000 euro all'anno indicizzati, avrà i tetti rifatti e avrà la manutenzione ordinaria.

Al massimo mi si potrà accusare di non aver fatto guadagnare abbastanza l'Amministrazione Comunale, ma non di averla fatta perdere, perché questo non è il caso della delibera in esame.

Quindi noi abbiamo stabilito nella proposta di delibera 1,53 euro sulla base della spiegazione che vi ho fornito nella mia illustrazione.

Se questo Consiglio ritiene che 1,53 sia troppo vincolante, e che sia invece meglio dare al dirigente che avrà il compito di redigere il bando, una diversa quantificazione del canone annuo, da parte mia non c'è una volontà preclusiva.

Stabiliamo però un fatto: che non c'è nessun vizio in questa delibera.

E' un atto politico il dire "se ritenete che 1,53 euro sia troppo vincolante, diamo al dirigente la possibilità di stabilire 1,54, o 1,30 o 1,80", sulla base di un quadro economico, non c'è alcuna volontà ostativa da parte di chi in questo momento io rappresento.

Però ribadisco il fatto che non c'è alcun vizio di legittimità rispetto al testo che viene proposto all'attenzione del Consiglio Comunale, perché questo testo è supportato da una relazione che costituisce parte integrante della delibera, che è firmata da due tecnici che hanno, così come prevede la legge vigente, la responsabilità di ciò che firmano e lo fanno sulla base delle loro competenze e dell'iter procedurale che ha portato alla stesura di questa proposta.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Spano, poi ha chiesto il Consigliere Perugini.

#### **CONSIGLIERE SPANO:**

Sì, io volevo già parlare nell'ambito della discussione, perché mi sembra che di fatto la discussione sia già iniziata... Io lo inizio... Vabbe', allora parlo così, poi semmai riparlo.

Ci riempiamo tutti la bocca di tipologie di contratti, e in particolare di offerta economicamente più vantaggiosa...

...VOCI IN AULA...

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.... Nessuno riempie la bocca di nessuno, Consigliere Zacchero, non tema, almeno fin quando sono Presidente io. Consigliere Zacchero, in questo momento sta mettendo in bocca lei parole che il Consigliere Spano non ha ancora pronunciato...

**CONSIGLIERE SPANO:**

Quando dico tutti dico la maggioranza in generale, non i miliardi di cittadini del mondo...

Presidente, io chiederei un po' di rispetto... Io sono abituato a parlare in consessi dove a volte mi ascoltano, grazie.

Allora, noi, io mi riempio solitamente la bocca di offerta economicamente più vantaggiosa, perché tutti quanti abbiamo visto i disastri del massimo ribasso.

Però qui stiamo parlando del massimo ribasso; perché quando diciamo che la pubblica Amministrazione potrebbe ricavare di meno, stiamo parlando di massimo ribasso; in questo caso, di massimo rialzo, ma è uguale.

Perché quando si vanno a vedere le offerte e si fa una gara ad offerta economicamente più vantaggiosa, non è detto che vinca chi ha offerto il prezzo più vantaggioso per la pubblica Amministrazione.

E' il mix di una situazione dove può darsi che vinca quello che offre di meno ma che dia delle garanzie tecniche più elevate, ed è questa l'offerta economicamente più vantaggiosa, nient'altro.

Quindi io sono d'accordo – e nel mio intervento lo dirò – sul fatto di eliminare il canone, perché secondo me il canone deve partire da zero (io sono un po' controcorrente) perché il canone lo fa il mercato.

E mettendo un canone che potrebbe essere troppo elevato per il mercato, si rischia di avere una gara deserta.

Quindi partendo da queste considerazioni, io per farmi una convinzione e per esprimere un giudizio sulla proposta di delibera oggi in discussione, mi sono

domandato quali vantaggi e quali svantaggi potessero derivarne alla pubblica Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.... Non è che si può sindacare sull'intervento dell'uno, e non sindacare sull'intervento di altri che hanno ripetuto le stesse cose... Ha un tema preciso, mi pare che stia proprio arrivando a un punto che è stato oggetto di una discussione addirittura della legittimità dell'atto presentato.

**CONSIGLIERE SPANO:**

Anche con l'aiuto delle considerazioni scaturite dal dibattito in sede di Commissione, sono giunto alle seguenti conclusioni.

I tetti, pur essendo un bene comunale, non sono al momento sfruttati e sfruttabili per attività remunerativi, né per fini sociali o per altri fini di pubblico interesse, quindi i tetti sono lì.

Le risorse comunali non sono tali da permettere una iniziativa autonoma da parte del Comune.

I tetti in questione necessitano in alcuni casi di intervento di smaltimento dell'amianto, e in altri di manutenzione.

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.... Però voi dovete anche capire che non vale la regola per cui quando la maggioranza sta zitta non vi va bene perché sta zitta, e quando parla non vi va bene perché parla.

Lasciategli esprimere il concetto che intende esporre all'aula, rispetto a una serie di osservazioni che sono state fatte nel merito, e nel merito mi pare che si stia rispondendo. Prego.

**CONSIGLIERE SPANO:**

Presidente, questo è il mio intervento, anche come Presidente di Commissione e devo dire come tecnico. E' il mio intervento, l'ho detto che è il mio intervento.

Basterebbero queste poche considerazioni per dire ....

**PRESIDENTE:**

Posso chiedere da quando esiste il diritto di sindacabilità delle idee degli interventi da parte degli altri Consiglieri Comunali? Cosa ha dichiarato?!

Ha dichiarato di voler intervenire nel merito delle contestazioni che state svolgendo da circa un'ora...

Io penso che voi non abbiate ascoltato l'intervento dell'Assessore che ha fatto un'apertura esattamente dieci minuti fa, prima dell'intervento del Consigliere Spano, nel quale ha fatto una proposta, nel merito del quale vorrei sapere....

Può parlare ed esprimere un'opinione, oppure c'è un diritto di sindacabilità su questo?! Il diritto di sindacabilità ce l'ho io in questo momento. Vada avanti.

**CONSIGLIERE SPANO:**

Presidente, nel mio intervento faccio anche una mozione d'ordine, così, tanto per aggiungerci qualcosa.

Io in Commissione vengo attaccato perché dicono che il Presidente in Commissione non può parlare.

Quando il Presidente si siede nei banchi del Consiglio non può parlare... Io qualche voto l'ho preso, quindi credo di avere il diritto di parlare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Comunque sia, il diritto di parlare glielo concede il Presidente del Consiglio Comunale.

**CONSIGLIERE SPANO:**

Grazie Presidente, di questo non dubitavo.

Basterebbero queste poche considerazioni per dire che l'operato di questa Amministrazione va nella giusta direzione; ma ciò sarebbe limitativo in quanto non verrebbe enfatizzata ad esempio la produzione di energia pulita, senza ricorrere all'utilizzo di nuovo suolo.

La possibilità di sfruttamento del potere di produzione residuale dei pannelli dopo ventun anni, o direttamente da parte del Comune, o con la stipula di nuova....

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Spano sta chiedendo che la discussione non avvenga su quello che sta dicendo. Prego (arrivando alla conclusione, però)...

**CONSIGLIERE SPANO:**

Ma io non ho potuto parlare, Presidente, quando soprattutto me lo scrivo, un discorso, vorrei farlo; me lo sono scritto, Perugini... non sono mica parlare come te che dici cazzate a vanvera...

**PRESIDENTE:**

Eh no, Consigliere Spano.... Non va bene.

**CONSIGLIERE SPANO:**

Mi scuso con il Consigliere Perugini.

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Presidente, lo deve buttare fuori!!

**PRESIDENTE:**

Si accomodi, Consigliere Perugini... Consigliere Spano, per cortesia... Se per cortesia vi sedete e per cortesia mi lasciate parlare...

Consigliere Spano, la invito però ad avere un atteggiamento nei confronti dell'aula e dei Consiglieri Comunali di rispetto e quindi di non esprimere giudizi né sintetici né estetici né deontologici a riguardo delle persone qui presenti.

**CONSIGLIERE SPANO:**

Come sappiamo, il termine "pirra" è stato ieri sdoganato.

**PRESIDENTE:**

Però anche questo non va bene, non va bene!

Però le chiedo anche di arrivare alla conclusione della sua mozione d'ordine...

**CONSIGLIERE SPANO:**

Ho concluso.

**CONSIGLIERE SANTORO:**

Perché quando un Consigliere di maggioranza parla, c'è la confusione totale e non c'è neanche il rispetto per la persona?

**PRESIDENTE:**

Perché in quest'aula, Consigliere, fin quando presiedo io, vi è la possibilità anche in termini dialettici di poter avere un confronto; naturalmente che non sfoci mai né nell'insulto né nell'offesa.

Detto questo è del tutto evidente che ci sta nella polemica politica che la minoranza avanzi una serie di richieste anche pressanti e metta anche in difficoltà o in dubbio quella che può essere una legittimità che peraltro non è dubbia dell'atto che stiamo discutendo.

Detto questo però io vorrei arrivare a un punto che mi pare nodale della discussione, perché è stata fatta una proposta da parte dell'Assessore, il quale ha dato una disponibilità all'aula a una eventuale modifica della delibera che stiamo discutendo.

Pregherei i Consiglieri Comunali eventualmente di valutare questa proposta per vedere se è possibile proseguire in maniera ordinata nella discussione della delibera in oggetto, anzi, di iniziare la discussione della delibera in oggetto.

Da questo punto di vista se il meccanismo è che l'Assessore Rigotti, in quanto titolato delle deleghe all'ambiente, è interessato da una delibera che in realtà è la concessione in uso delle coperture di alcuni edifici comunali...

LATO A – CASSETTA 3

... qualunque punto di vista diventa elemento di discussione... Era sufficiente, credo, che in Commissione venisse avanzata la richiesta che in Consiglio Comunale ci fosse la presenza anche degli Assessori eventualmente interessati.

L'Assessore Rigotti è suo dovere essere qui presente..

Diamo la parola al Consigliere Perugini per un 'ulteriore mozione d'ordine sui lavori.

**Esce dall'aula la Consigliera Arnoldi. I presenti sono 30.**

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Le chiedo la parola su due temi, poi se vuole la tengo una volta sola, primo, mozione d'ordine, secondo per fatto personale, mi dica lei.

**PRESIDENTE:**

Prima il fatto personale, dopo la mozione d'ordine.

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Allora, il fatto personale: è evidente a tutta quest'aula il comportamento che il collega Spano ha tenuto, benché abbia provato a scusarsi, ha poi argomentato in un modo di nuovo fuori luogo rispetto all'aula.

Quello che le chiedo io Presidente, è di prendere un provvedimento nei confronti del collega Spano, perché non ha nessun titolo per dare patenti, ed attribuire con un termine assolutamente fuori luogo alla mia persona degli argomenti che non sono gli argomenti che io porto qui.

Perché ciò che io dico non sono cazzate, quella è una sua opinione politica che può dire fuori da quest'aula.

Quindi io le chiedo fermamente di prendere un provvedimento... non mi resta da dire altro, perché se dovessi considerarla una questione diversa, direi che è un maleducato, ma non mi sento di dirlo, perché anche poco fa ha provato...

#### **PRESIDENTE:**

Però tutto il suo ragionamento scade in una forma di volontario e provocatorio giudizio sulla persona, per il quale a questo punto, credo, che se il Consigliere Spano mi dice di intervenire per fatto personale, sarò costretto a concedergli di intervenire.

#### **CONSIGLIERE PERUGINI:**

Speriamo che intervenga, e speriamo che lei prenda provvedimenti nei miei confronti, se ho giudicato il Consigliere Spano in modo sbagliato...

Comunque io le ho chiesto di prendere dei provvedimenti, in termini di regolamento, decida lei.

Gliel'ho chiesto prima in un modo evidentemente non adeguato, glielo sto richiedendo adesso. Perché qui purtroppo lei stesso ha la percezione che evidentemente i colleghi mancano di un certo rapporto con quest'aula, di un certo rapporto con i colleghi di opposizione.

E allora se lei non dà la linea e non permette a tutti di essere rispettati nel modo adeguato, essendo esemplare nei provvedimenti che prende, allora, veramente, guardi, allora anche lei non è più garante degli interventi in aula e diventa un'anarchia. Evidentemente non siamo qui per questo motivo.

Poi quando mi darà la parola, per la mozione d'ordine....

Grazie Presidente. Poco fa il collega Andretta ha richiesto... io ribadisco la richiesta di prima: di sentire per completezza il parere dell'Assessore Rigotti, dato che lei ha risposto al collega Andretta che allora avremmo dovuto sentire anche altri Assessori; allora guardi, le slide che ci ha offerto il vice

Sindaco Fonzo dicono chiaramente quali sono i cinque punti, gli obiettivi strategici.

Il primo: rispetto e tutela dell'ambiente e della popolazione. Se non è competenza dell'Assessore Rigotti, ci dica di chi è competenza.

Contenimento energetico e promuovere energie sostenibili; tre dei cinque punti sono di stretta competenza dell'Assessore Rigotti.

Se lei oggi ci priva anche del parere dell'Assessore in questione, non compensando la grave carenza del vice Sindaco Fonzo, il quale evidentemente, tra la Commissione e la conferenza stampa, e oggi in quest'aula, ha voluto mettere il carro davanti ai buoi, se questo è il modo di procedere, ribadiamo, imparate dall'Assessore Ferrari. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a Lei.

Intanto siamo in attesa che arrivino i tecnici dell'Assessorato.

La richiesta di chiarimenti o di audizione dell'Assessore Rigotti in questi termini mi pare assolutamente fuori luogo.

E' stata convocata la Commissione ambiente e lavori pubblici in seduta congiunta; ciò nonostante la competenza di questa deliberazione, avente per oggetto la concessione in uso delle coperture, è di competenza dell'Assessore Fonzo. Così è e così rimane.

Vedete che se andiamo avanti di questo passo si rischia di introdurre il criterio per cui la deliberazione non è....

Stabiliamo bene un principio: se si vuole discutere questa deliberazione, si possono anche richiedere tutti i necessari chiarimenti e i passaggi per eventualmente chiarire quelli che sono punti rimasti oscuri dopo la discussione in Commissione.

Se però invece l'obiettivo è impedire la discussione della deliberazione, allora io chiedo la cortesia di considerare l'interlocutore di questa delibera l'Assessore competente, perché così è, l'Assessore competente, che è l'Assessore Fonzo.

Le richieste di parere tecnici, si è detto che si faranno venire qua i tecnici. Ma altrimenti ho la sensazione che il gioco è a spostare la carta ogni volta che si arriva a un punto.

Lei ha ragione, Consigliere Canelli, ma non so se ha notato, nel frattempo qui abbiamo avuto un po' di problemi... Prego.

No, non iniziamo il dibattito senza i tecnici; il Consigliere Canelli aveva chiesto di intervenire prima che intervenissero altri, e credo che anche la sua sia una mozione d'ordine.

**CONSIGLIERE CANELLI:**

E' semplicemente una richiesta di ritiro di questa delibera. Un'ulteriore richiesta, allora, di ritiro di questa delibera, per una serie di motivi che vanno al di là dell'1,53 che è stato inserito in delibera; sulla qual cosa io invito comunque a riflettere.

Perché se si dice che le superfici sfruttabili possono avere un valore del canone di locazione medio fino a 2,50 euro, e le superfici sfruttabili sono di 58.337 metri quadri, viene fuori una cifra di circa 145.000 euro all'anno; non si capisce perché dobbiamo mettere a bando 137.000 euro, primo.

Quindi io vedo in questa delibera tante lacune, tanti punti ambigui, che vanno opportunamente approfonditi, perché non si può chiedere a questo Consiglio di andare a votare una cosa che non è chiara.

E non è che la chiarezza si fa convocando in fretta e furia la Commissione tre giorni prima del Consiglio Comunale, senza andare poi ad approfondire ulteriormente gli argomenti in discussione che emergono da questa Commissione.

Perché già in quella Commissione erano emersi elementi sui quali valeva la pena andare a fare degli approfondimenti.

Quindi il consiglio che do all'Assessore, per il bene di questo Consiglio Comunale e dei cittadini novaresi, è quello di ritirare questa delibera, convocare una nuova Commissione; andate ad approfondire, a smussare, a capire meglio come può essere impostata, in modo tale da andare, così come è stato fatto prima con la delibera sugli asili nido, alla massima condivisione di questo Consiglio Comunale. E' un ragionamento di buon senso, tutto qua.

**PRESIDENTE:**

In ordine, adesso c'è il Consigliere Zacchero, poi ha chiesto il Consigliere Pirovano, e poi lei.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Grazie signor Presidente.

Mentre stiamo aspettando i tecnici e quindi di poter iniziare a discutere nel merito....

**PRESIDENTE:**

Francamente siamo quasi in conclusione di discussione, perché se andiamo avanti così abbiamo già discusso di tutto... Ma una battuta la consentirete, non credo che abbiate perso lo spirito di ironia...

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Dal mio punto di vista direi di sì, perché non la invidio in questo Consiglio Comunale, non la sto invidiando per nulla, le assicuro.

Come suggeriva lei inizialmente, volevo cercare di avere dei chiarimenti in merito alla conferenza stampa che è stata convocata, al contenuto della conferenza stampa, che è stata convocata lunedì 19 marzo alle 12,00, nella sala del Consiglio Comunale, questa, nella quale, con il comunicato stampa con cui si dava comunicazione della conferenza stampa, si dice "i contenuti del bando saranno anticipati dal vice Sindaco e Assessore ai lavori pubblici Nicola Fonzo nel corso della conferenza stampa".

I contenuti del bando saranno anticipati: quale bando? Quindi significa che esiste un bando già fatto?...

Perché in Commissione venerdì ci è stato detto che il bando ancora non esiste. Allora, o hanno lavorato il sabato e la domenica senza avere neanche ancora la delibera di indirizzo politico del Consiglio Comunale approvata, per mettere in piedi un bando, da raccontare prima ai giornalisti e poi....

No, non è pretestuosa, questa mi ha fatto veramente incazzare, Pronzello... Mi ha fatto andare fuori dai gangheri, non è pretestuosa...

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.... Io sono pienamente convinto che forme dialettale siano arricchenti il contenuto del pensiero. Però questa è un'aula che rappresenta la città di Novara, e vorrei che almeno nella forma i cittadini novaresi potessero essere rappresentati anche linguisticamente da una forma di educazione. Grazie.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Mi scuso con tutta la cittadinanza, ma il contenuto comunque resta il medesimo. Mi sono molto arrabbiato di venire a sapere che i contenuti di un bando (che non si sa se esiste o se non esiste) sono stati resi noti e in quale misura alla stampa prima che alle Commissioni e poi al Consiglio Comunale. Quindi volevo chiedere spiegazioni su questo, semplicemente, perché credo che sia determinante anche per la discussione che andremo a fare.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Se non erro, la risposta l'Assessore l'aveva già fornita in precedenza.

Detto questo, mi ha chiesto Pirovano di intervenire, e poi aveva chiesto di intervenire il Consigliere Pisano.

**CONSIGLIERE PIROVANO:**

Grazie Presidente.

Io devo dire che stamattina noto il fastidio che la minoranza sta avendo nei confronti di questa deliberazione, e dico anche il perché.

Capisco che non volete lasciar parlare i Consiglieri di maggioranza, però...

Io credo che siamo stati accusati in questi mesi di immobilismo, di non portare atti, di non fare progetti; ma in realtà noi stavamo lavorando, oggi si stanno cominciando a vedere i frutti del lavoro fatto, portiamo un progetto da 25.000.000 di euro, stiamo dicendo che andiamo a eliminare l'eternit sugli asili nido, sulle scuole materne, su tutto quello che riguarda il mondo dei bambini, i nostri figli. E voi cosa state facendo qua?....

Guardate che qui la stampa oggi sta vedendo il vostro ostruzionismo, voi state facendo in modo di non parlare, perché sapete che alle due c'è una sospensione, sapete che alle cinque dobbiamo andare al Broletto, e state facendo di tutto per non votare questa delibera! Voi sapete fare solo ostruzionismo, vi dovrete vergognare, di questo atteggiamento che state avendo oggi! Vergognatevi! Avete capito?!

**PRESIDENTE:**

Per cortesia.... Consigliere Andretta.... Si può fare ordine?... Consigliere Andretta, la richiamo all'ordine...

**CONSIGLIERE PIROVANO:**

L'Assessore ha detto chiaramente che si può superare quel problema! E invece voi continuate a fare polemica, ma l'hanno capito tutti il perché!

Perché non volete che questo argomento arrivi, perché è un progetto importante.

Consigliera Moscatelli, guardi, lezioni da lei non ne prendo! Mi dispiace ma lezioni da lei non ne prendo!

**PRESIDENTE:**

Consigliere Pirovano, per cortesia, siamo in seduta di Consiglio Comunale, non è una lezione... Consigliera Moscatelli, per cortesia.... Facciamo un attimo di silenzio...

Io torno a ribadire un concetto... Io non posso intervenire sulle questioni di metodo con cui vengono discusse le mozioni; se sul contenuto c'è un'indicazione che può essere accolta, io ricordo che c'è una proposta che viene dai banchi dell'esecutivo, che è disponibile a rimodulare un pezzo del deliberato...

C'è questa volontà, sul tavolo c'è questo punto, da questo punto in avanti però credo che sia assolutamente inutile continuare a discutere di interruzioni sull'ordine dei lavori o su mozioni d'ordine; entriamo direttamente nel vivo della deliberazione e andiamo alla discussione, per cortesia.

Quindi, chi si vuole iscrivere per intervenire...

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

.... E quindi posso anche modulare diversamente il mio intervento...

**PRESIDENTE:**

Sì, ma il problema è che intanto di modulare l'intervento, qui sono state fatte delle richieste di mozione d'ordine a cui sono state date delle risposte.

Vengono richiesti dei dati tecnici, vengono i tecnici, naturalmente sarà ben opportuno che il dibattito inizi, perché altrimenti io non ho la motivazione per dare la parola a un tecnico rispetto a una mozione d'ordine.

Lei fa l'intervento e richiede l'intervento del tecnico che dia spiegazioni.

Mi pare che lei possa fare la domanda a un tecnico, durante il suo intervento, e poi proseguire il suo intervento; possiamo trovare le formule di discussione come si vuole.

La questione della conferenza stampa, mi pare che le sia stato già risposto...

Come no? L'Assessore le ha risposto durante l'intervento, esattamente sulla domanda che lei ha fatto, nel merito del contenuto della conferenza stampa. E le ha anche detto, credo di aver capito, che è stato presentato il bando. I contenuti della delibera sono stati presentati nella conferenza stampa.

Consigliere Perugini io non faccio passare liscio niente. Immediatamente ho chiesto al Consigliere Spano di manifestare le proprie scuse per essere stato assolutamente irrispettoso nei confronti dei Consiglieri Comunali e soprattutto nei suoi confronti.

Se lei in questo momento chiede al Presidente di assumere iniziative diverse da quelle che mi competono, le dico che non lo faccio a richiesta, perché

altrimenti dovrei applicare questo criterio ogni volta che qualcuno mi richiede di intervenire per censurare o meno. Intervenendo così perdiamo ulteriore tempo.

### **CONSIGLIERE PERUGINI:**

Io non cerco la richiesta.... Le ho detto anche secondo quali termini lei può intervenire; e non lo chiedo a lei e lei deve nascondere perché gliel'ho chiesto; ma lo chiedo di fatto a lei come garante dell'ordine di quest'aula soprattutto rispetto ad alcuni atteggiamenti.

Primo, ho argomentato dicendo che il termine che ha usato potevo solo considerarlo un'opinione politica, perché delle due l'una: o la considero un'opinione politica, e lei dice che è fuori luogo e prende un provvedimento, oppure querelo il collega Spano. Questo può sceglierlo lei, non ci sono alternative!

Perché non posso accettare che mi dica che io dico cose del genere, soprattutto in quest'aula. Me lo può dire al bar. Ecco il motivo per cui, Presidente, glielo chiedo. Sennò da domani vale tutto; ovvero in ogni intervento, d'ora in avanti, chiunque dica qualcosa, ciascuno di noi potrebbe dire lo stesso degli altri.

E lei cosa farà? Ci lascerà andare avanti? Che si sappia che esiste una sanzione, altrimenti le cose non possono funzionare in quest'aula.

E che il collega Spano si abitui a stare in quest'aula e ad avere rispetto di tutti, soprattutto quando interviene, non leggere l'intervento del giorno prima.

### **PRESIDENTE:**

Abbia pazienza, Consigliere Perugini.

Lei non può richiedermi di intervenire con un atto sanzionatorio nei confronti del Consigliere Spano, nel momento stesso in cui il Presidente è intervenuto chiedendo al Consigliere Spano di ritirare e chiedere scusa.

Il punto è diverso, però, Consigliere Perugini, e la voglio affrontare direttamente. Se la richiesta è una richiesta con cui si vuol subornare l'autonomia della Presidenza rispetto alla gestione dei lavori, ed anzi, la Presidenza potrebbe leggere il suo intervento come una minaccia rispetto all'ordine dei lavori futuri, allora le chiedo io, per cortesia, di ritirare questo tipo di intervento.

Perché fino a prova del contrario, al garanzia del dibattito sta nella responsabilità di tutti, e anche nella responsabilità del Presidente di saper gestire, e se me ne darette atto, su alcune questioni, la gestione delle

discussioni in aula avviene spesso e volentieri garantendo il libero pensiero politico oltre i termini del regolamento e dello statuto, senza che venga subornata mai la libertà del Consigliere Comunale di intervenire.

Detto questo, lei ribadisce un punto su cui io fermamente mi trovo assolutamente contrario ad agire in questi termini, perché altrimenti mi vedrei costretto allora sì, in ogni occasione di polemica, ad utilizzare quello strumento, che è assolutamente inefficiente ed inefficace dal punto di vista della discussione che avviene in aula. Ma è altresì assolutamente inutile e credo esasperante per le discussioni e per il tono con cui affrontiamo le deliberazioni.

Mi pare assolutamente controproducente, da questo punto di vista.

D'altra parte, se lei si reputa non soddisfatto delle scuse che il Consigliere Spano ha fatto, e offeso dalle dichiarazioni che il Consigliere Spano ha fatto, ha tutti gli strumenti per poter far valere l'onorabilità della sua persona in tutte le sedi che ritiene opportune.

Detto questo, fino a prova del contrario però non costringetemi a dover utilizzare con rigoroso senso del dovere il regolamento di questo Consiglio Comunale, altrimenti credo che sarei costretto a intervenire tutte le volte togliendo la parola ai Consiglieri Comunali .

### **CONSIGLIERE PERUGINI:**

Mi ha chiesto di ritirare io rispondo, se mi permette; se non mi permette, le ho fatto una richiesta e non mi permette di rispondere, decida lei...

Grazie Presidente. Io non ritiro assolutamente la richiesta nei termini in cui gliel'ho formulata.

Ribadisco il fatto che dal mio punto di vista, essendo stato toccato per fatto personale, lei avrebbe potuto certamente prendere un provvedimento diverso, se non inventare delle scuse che sono state assolutamente mal argomentate.

Per quanto riguarda prendere provvedimenti diversi per tutelare l'onorabilità del sottoscritto, guardi, io ho il mutuo da pagare e la retta della scuola materna delle bimbe, se mi perdessi in queste cose siamo rovinati...

Riconfermo che evidentemente il collega Spano l'ha detto in termini strettamente politici e non voleva ledere l'onorabilità personale, ma vengo dietro a lei, ritirando...

Sperò lei non abbia sdoganato, con questo suo comportamento, dei termini, da domani (e non è certamente una minaccia) che potrebbero essere completamente fuori luogo; e sono curioso di vedere, qualora dovesse nuovamente accadere, come provvederà.

E poi le ricordo (non lo dicevo io, lo diceva Giolitti) che con gli amici le leggi si interpretano, e con i nemici si applicano. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Perugini.

A mio giudizio io non ho nessun nemico in quest'aula e quindi non ho problemi di dover applicare una norma perché ci sono dei nemici.

Detto questo, ci sono i tecnici, quindi io reputo che si possa iniziare il dibattito con gli interventi che possono essere formulati anche sotto forma di domanda, che non ledono l'eventuale diritto di un intervento del Consigliere Comunale che propone dei quesiti, però il dibattito inizia.

Non mi sono infastidito, mi sono scoraggiato, perché dopo un'ora di mozioni d'ordine, adesso volevo capire qual era l'ultimo elemento sulla mozione d'ordine. Quindi le do volentieri la parola, senza essere assolutamente...

**CONSIGLIERE LANZO:**

Stante il fatto di non voler tenere qui per otto ore i tecnici, perché se il dibattito dura otto ore, dobbiamo tenere i dipendenti comunali qui per otto ore, posso chiedere se ci si può prenotare unicamente per le domande, tempo trenta secondi per Consigliere.. Un minuto per le domande....

**PRESIDENTE:**

E siamo già a un minuto... Vede che quando si cerca di responsabilizzare, poi dopo alla fine si passa ad un minuto....

**CONSIGLIERE LANZO:**

Trenta secondi per ogni Consigliere di fare le domande ai tecnici, dare modo di rispondere, e poi iniziare il dibattito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Il metodo è assolutamente inconsueto, è assolutamente non regolamentato. Ma se questo serve a calmare il clima e a rasserenare la discussione, si può procedere con questa procedura richiesta; a una condizione, però: che mi consentiate di iniziare il dibattito di questa deliberazione; altrimenti anche le domande rischiano di non avere uno spazio, perché non c'è uno spazio riservato a delle domande che non siano all'interno del dibattito.

Apriamo il dibattito, ci sarà la possibilità di fare l'intervento con delle domande... Adesso ci sono i tecnici... Allora, trenta secondi: chi è che chiede di intervenire?

Sia ben chiaro, il Consigliere Lanzo ha detto trenta secondi ed è garante il Consigliere Lanzo. Prego, prima la Consigliera Moscatelli e poi il Consigliere Lanzo.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Io credo che Lanzo poi formulerà la domanda successiva, quindi non gliela sottraggo.

Intanto io adesso desideravo capire la redditività come è stata calcolata, su quale base di piano economico finanziario, il 7,16, in primis.

**PRESIDENTE:**

Facciamo il giro delle domande, e poi le risposte. Consigliere Lanzo. Consigliera Moscatelli, tenga i trenta secondi del Consigliere Lanzo.

**CONSIGLIERE LANZO:**

Grazie signor Presidente.

Naturalmente la domanda riguardante il calcolo per la concessione dei tetti, quindi 1,53 euro.

Poi un'altra domanda relativa sempre alla concessione: a che anno è stabilito il punto di pareggio del rientro dell'investimento per l'eventuale costruttore, comunque per il concessionario.

Se ci sono vincoli sulla destinazione dell'energia prodotta, eventualmente.

Se il Comune stesso utilizzerà l'energia elettrica prodotta tramite l'azzeramento anche della bolletta.

E se si è considerato, dopo i ventun anni di concessione, naturalmente, la destinazione dei pannelli fotovoltaici, e soprattutto il problema dello smaltimento di questi, perché ricordiamo che avremo 60.000 metri quadri di pannelli da smaltire. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Ci sono altre domande? Prego Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Anch'io, per quello che riguarda gli aspetti tecnici, volevo sapere se, come e in che modalità è stato tenuto conto della perdita del materiale adoperato di capacità produttiva, di capacità di generare l'energia, visto che è stata citata la perdita, con l'avanzare degli anni, da parte dei pannelli fotovoltaici, a produrre energia.

E anch'io sono dell'avviso di sapere, parlando relativamente a quelli che saranno gli smaltimenti delle infrastrutture, quanto sarà il costo.

Cioè, se è previsto lo smaltimento finale da parte dei pannelli, siccome mi sembra di aver capito che sarà a carico del Comune, a quanto ammonterà a questo costo, e se questo costo è stato inserito nel piano.

Dopodiché..... Però non è possibile, cioè, o ascoltano me o parlano. Sono bravi i nostri dirigenti, però di solito o ascoltano me o il vice Sindaco.

**PRESIDENTE:**

Stanno anche magari provando a valutare di dare una risposta... io non metterei limiti ai tecnici....

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

No, no, io l'ho detto che sono bravissimi i nostri dirigenti.

Dopodiché, siccome mi sembra di aver capito che nell'arco dei ventun anni la manutenzione straordinaria rimarrà a carico del Comune, di questi tetti, e soltanto la manutenzione ordinaria sarà a carico della ditta che andrà a vincere questa gara, volevo sapere come e in che misura o perché è stata fatta questa scelta.

Dopodiché faccio una domanda che qua abbiamo riferito qua più volte: se risponde al vero che sia stato già predisposto il capitolato di gara per procedere con la gara d'appalto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Andretta.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli, poi il Consigliere Monteggia.

LATO B – CASSETTA 3

**CONSIGLIERE FRANZINELLI:**

Siccome nella delibera si fa riferimento a ... metri quadrati, di cui sfruttabile viene ritenuta una superficie di circa 58.000 metri quadrati, chiedo ai dirigenti i criteri per cui vengono scartati gli altri 40.000.

Nel senso se è stato tenuto conto che un certo orientamento, piuttosto che una certa inclinazione dei tetti, piuttosto che qualche altro criterio, vada a degradare le altre superfici.

Considerando che le tecnologie attuali dei pannelli fotovoltaici comunque creano energia e comunque creano redditività anche con inclinazioni o orientamenti che non sono quelli ottimali.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Franzinelli.

Consigliere Monteggia.

**CONSIGLIERE MONTEGGIA:**

Grazie Presidente.

Anch'io, in riferimento a quanto chiesto prima dalla Consigliera Moscatelli sul rendimento netto pari al 7,16%, io volevo sapere: se questa cifra dovesse essere disattesa e ci sarà un'eccedenza, cioè una cifra superiore, la parte in eccedenza sarà del concessionario o del Comune di Novara?

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre domande? Consigliere Canelli.

**CONSIGLIERE CANELLI:**

Visto e considerato che si parla che sia già stato preparato il bando, e noi ovviamente non conosciamo i contenuti di questo bando, la domanda è questa: siccome le tariffe del quarto conto energia tendono a incentivare di più coloro i quali utilizzano materiali di produzione europea, quindi celle europee rispetto a celle asiatiche, quindi con un più 10% di incentivo nel caso di utilizzo di celle europee, è stato previsto questo aspetto all'interno del bando? Perché non è una cosa di poco conto, comunque sia, ci sono materiali asiatici che sono anche di assoluto livello, per l'amor del cielo, tipo Sharp e quant'altro; ma ci sono anche delle cinesate allucinanti.

Quindi, è stato previsto questo aspetto all'interno del bando oppure no? Primo.

Secondo: nella determinazione di questo 1,53 (forse è già stata fatta dal Consigliere Lanzo) il punto di pareggio dell'investimento per il privato, è stato calcolato quindi l'anno in cui ci sarà il punto di pareggio?

E se si è considerato che, stante il valore complessivo dell'investimento iniziale, che è enorme, che è di 25 milioni di euro, poco sposta un aumento

del canone di locazione annuo che colui il quale vincerà l'appalto dovrà dare al Comune di Novara.

Cioè sul profilo finanziario complessivo dell'investimento, un aumento anche di un euro al metro quadro, poco sposta dal punto di vista della redditività dell'investimento, ho fatto i calcoli.

Quindi se è stata fatta questa valutazione in maniera precisa... Anche perché mi sembra di ricordare dalla Commissione, che per il calcolo di questo 1,53 (scusi architetto Ravizzotti)... è stato calcolato anche il guadagno stimato di colui il quale dovrebbe vincere l'appalto.

Almeno, dalle schede che ci avete fornito, viene detto: "quantificazione del canone annuo: il canone base di 1,53 è stato calcolato considerando le superfici sfruttabili. Da questo dato è stato poi definito il rendimento energetico disponibile, quindi il guadagno del gestore."

Questo "quindi il guadagno del gestore" vorrei capire bene a che cosa si riferisce.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Canelli.

Possiamo dare il via alle risposte... Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Volevo cercare di capire meglio come è stato calcolato il 1.800.000 euro per la manutenzione straordinaria dei tetti.

Perché, se non ho capito male prima dall'esposizione vice Sindaco Fonzo, pare che il 45% circa delle superfici dei tetti soggetti a questa manutenzione straordinaria, siano fatti con coperture in amianto.

Di conseguenza, secondo me, dato che le coperture in amianto, il fotovoltaico montato in sostituzione delle coperture in amianto dopo aver rifatto il tetto, beneficiano di cinque centesimi in più al kilowatt/ora, io reputo che non debba essere computata, se è stato fatto, come manutenzione straordinaria la sostituzione delle coperture laddove in origine sono in amianto.

Non deve essere computata come manutenzione straordinaria perché questa rientra in quei cinque centesimi in più che vengono pagati dal gestore, dal GSE.

Per cui i casi sono due: o la computiamo come manutenzione straordinaria e quindi la scaliamo da quelli che sono i ricavi, i guadagni del gestore, e teniamo per noi Comune quei cinque centesimi (cosa che peraltro non credo sia possibile), o in alternativa, scorporiamo da questo 1.800.000 euro quella

che viene definita come manutenzione straordinaria per la sostituzione delle coperture in amianto, per poterci poi appoggiare sopra il fotovoltaico.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro. No?....

**PRESIDENTE:**

Intanto però pregherei di stare zitti, perché altrimenti diventa difficile comprendere per i tecnici la domanda...

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Non riesco a capire come mai siano stati computati nel 1.800.000 euro anche i costi di sostituzione delle coperture in amianto con un tetto normale, coibentato, in coppo, non so che cosa ci metteranno, sono affari loro, più o meno.

Perché questi costi secondo me non sono costi di manutenzione straordinaria, ma sono costi che vengono compensati a chi fa questa operazione dai cinque centesimi in più che vengono offerti al kilowatt dal GSE (anziché i trenta canonici, ne vengono retribuiti 35) e con quei cinque centesimi lì si intende proprio andare a compensare l'onere ulteriore (che qua viene definito come manutenzione straordinari), tolgo l'amianto, lo smaltisco, rifaccio la copertura del tetto con materiali idonei, e sopra poi dopo ci appoggio il fotovoltaico.

Quindi i casi sono due: o quella è manutenzione straordinaria però quei cinque centesimi allora ce li teniamo noi; o sennò non è manutenzione straordinaria e allora non ci sono 1.800.000 euro qua, delle due l'una.

**PRESIDENTE:**

Domanda chiara. Però darei risposta ai tecnici, per cortesia.

Siccome le domande sono state abbastanza articolate, io darei la parola ai tecnici per le risposte, tenuto conto che a questo punto siamo in sede di Commissione consiliare.

Prego.

**ARCHITETTO RAVIZZOTTI (DIRIGENTE LL.PP.):**

Per quanto riguarda il canone pari a 1,53 euro, ci si è mossi in questo modo: abbiamo praticamente svolto un'analisi di mercato sia con operatori sia con Amministrazioni che hanno svolto una progettazione e una strada simile alla nostra, in termini di fotovoltaico; e abbiamo visto che il canone al metro

quadro indicativamente arrivava a 1,80-2,50 a metro quadro per superficie sfruttabile.

Il nostro calcolo ha tenuto conto di tutte le superfici, ma abbiamo rapportato il canone alle superfici effettivamente sfruttabili per quanto riguarda la tecnologia.

Perché è vero che c'è tecnologia che può permettere anche l'installazione di pannelli fotovoltaici in posizioni non ottimali; ma è anche vero che questi pannelli comunque non possono essere esposti o all'ombra o comunque dove ci sono gli spigoli, gli angoli, o dove ci sono grosse alberature che vanno praticamente a mascherare completamente quello che è l'irraggiamento solare.

Di conseguenza, dato che noi volevamo comunque dare al gestore una manutenzione per il periodo di gestione, una manutenzione ordinaria e straordinaria (in merito alle quali poi entreremo nel dettaglio) delle coperture, si è parametrato il costo delle superfici sfruttabili al costo delle superfici effettivamente, secondo il nostro calcolo, utilizzabili.

Questo dell'1,53 euro è un prezzo di base soggetto al rialzo. Di conseguenza se il gestore, i vari gestori che prenderanno parte alla gara offriranno un canone più alto perché ritengono di poter sfruttare meglio le coperture rispetto ai calcoli che abbiamo fatto noi, alzeranno quella che è la loro offerta.

Abbiamo fatto un calcolo su tutte le superfici, le superfici complessive e le superfici sfruttabili; le superfici sfruttabili per il canone che andava da 1,80 a 2,50, ci dava un prodotto. Sono valori di mercato che abbiamo riscontrato con le altre Amministrazioni e con degli operatori che abbiamo contattato.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Coggiola, sta parlando il tecnico, per cortesia...

**ARCHITETTO RAVIZZOTTI (DIRIGENTE LL.PP.):**

Abbiamo fatto un calcolo di sostenibilità economico-finanziaria. In questo calcolo.

**PRESIDENTE:**

Resta una questione: mi pare che il dirigente stia dicendo che per arrivare a quella cifra loro hanno dovuto fare dei calcoli, mi pare del tutto normale. Prego, vada pure avanti nella risposta.

Il punto rilevante è che una volta che si chiede l'intervento dei tecnici, gli si consenta di rispondere! Grazie. Prego, prosegua nella risposta.

**ARCHITETTO RAVIZZOTTI (DIRIGENTE LL.PP.):**

Il punto di pareggio verrebbe raggiunto nel nono anno.

**PRESIDENTE:**

Scusate, le domande le avete fatte, adesso volete le risposte, e sulle risposte fate altre domande.... Per cortesia.... Per cortesia!!!

Stanno intervenendo i tecnici, ci sono state delle domande.... Per cortesia, se si vuole intervenire si chiede la parola al Presidente! Se non si ha nulla da dire nel merito si tace! Prego.

**ARCHITETTO RAVIZZOTTI (DIRIGENTE LL.PP.):**

Era stato chiesto se c'erano dei vincoli di destinazione relativamente all'energia prodotta: no, non ci sono vincoli perché l'energia prodotta, in questo caso, considerato che verrà fatto un appalto impostato su un canone di affitto, l'energia prodotta sarà la quota che il gestore utilizzerà come quota remunerativa.

Di conseguenza è a vantaggio del gestore, a fronte di tutte le altre prestazioni che abbiamo chiesto nella progettazione, che corrispondono alla manutenzione straordinaria o ordinaria e rifacimento tetti, che sono tre categorie di lavori differenti.

Noi vogliamo che i pannelli vengano tolti e smaltiti dopo ventun anni.

Però vogliamo anche avvalerci della facoltà di poterli mantenere qualora, e alla scadenza del contratto, questi pannelli potessero produrre ancora energia e quindi potessero essere utili all'Amministrazione.

Se è previsto di prassi lo smaltimento, verranno smaltiti. Qualora ci fossero situazioni nelle quali è convenienza dell'Amministrazione tenerli perché producono ancora energia, possono produrre guadagno, verranno mantenuti, a costo zero.

**PRESIDENTE:**

Altre domande in corso d'opera no, abbiate pazienza... Fate dare le risposte...

.... VOCI IN AULA...

Per cortesia.... Silenzio in aula, i Consiglieri si siedano e tacciano, perché hanno la parola i tecnici, che hanno una sequela di domande che sono state formulate dai Consiglieri e a cui adesso bisogna dare delle risposte.

**ARCHITETTO RAVIZZOTTI (DIRIGENTE LL.PP.):**

Per quanto riguarda la perdita di capacità produttiva di rendimento dei pannelli, è stata calcolata; e per quanto riguarda invece la manutenzione ordinaria e straordinaria,... a pagina 11 della slide c'è una perdita di rendimento di 1.787.520,35, che corrisponde al 5%.

Per quanto riguarda i lavori, si intendono lavori di sostituzione copertura alcuni in eternit, altri invece non in eternit.

Oltre a questi interventi sono previsti anche: manutenzione per tutta la durata del periodo, in questo caso, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle coperture.

Vuol dire controllo periodico e interventi qualora si verificassero gradine o episodi così.

...VOCI IN AULA...

**PRESIDENTE:**

Però abbiate pazienza, avete chiesto l'intervento, delle risposte, la correttezza sta anche nell'ascoltare quanto i dirigenti e i tecnici hanno da dire rispetto a delle domande che sono state poste in Consiglio Comunale, potevano essere poste in altre sedi.

**ARCHITETTO RAVIZZOTTI (DIRIGENTE LL.PP.):**

La frase cita che oltre alla gestione e il controllo dei propri impianti, l'appaltatore dovrà provvedere al mantenimento di tutte le coperture ad esso affidato. Si intendeva la straordinaria, possiamo esplicitarlo, però si parla sia di ordinaria sia di straordinaria.

**PRESIDENTE:**

Va bene, proseguiamo nelle risposte. Abbiate pazienza: il bello delle domande è che a volte le risposte possono non piacere. Quando non piacciono le risposte, abbiate pazienza, si ha la cortesia di ascoltare il resto delle risposte che sono richieste dalle domande fatte. Dopodiché avete l'intervento per poter fare.

L'allegato è sbagliato, lo verificheremo, io vorrei proprio vedere come fa a essere sbagliato... Anche i santi hanno una pazienza, sennò non diventavano santi...

Sono le due, detto questo vorremmo per cortesia soddisfare l'esigenza di avere le risposte a cui sono state fatte tante domande in un tempo assolutamente lungo, non in discussione di delibera, necessario o lungo, a seconda dei punti di vista.

Adesso però vogliamo consentire ai tecnici di dare le risposte oppure no? Prego.

**ARCHITETTO RAVIZZOTTI (DIRIGENTE LL.PP.):**

Per quanto riguarda il bando, non è stato predisposto, non c'è ancora nessun bando, lo stiamo predisponendo, stiamo andando avanti.

**PRESIDENTE:**

D'altra parte non era chiaro che questa era una delibera di indirizzo, e quindi è chiaro che qualunque domanda voi facciate, non avendo compreso che è una delibera di indirizzo, su cui vi è una disponibilità a fare un emendamento in quella parte che ritenevate particolarmente delicata, che è quella dell'1,53, qualunque cosa emerga dalle dichiarazioni dei tecnici, è sempre motivo di una discussione. Prego.

Ci mancherebbe altro, abbiamo ancora tante cose da vedere, dopo. Non perdo la pazienza, però da questo punto di vista consentitemi di dire che quando ho svolto il mio ruolo di opposizione, una delle principali cose che ho fatto è il rispetto nei confronti dei lavoratori e dei dirigenti di questo Comune, non contestandoli nel momento in cui il Consiglio Comunale gli fa esattamente svolgere un compito che poteva essere svolto dall'opposizione, tranquillamente in Commissione; oppure facendo l'accesso agli atti.

Intanto continuate a interromperli! Avete fatto delle precise richieste di intervento per domande, ne contestate le risposte, dopodiché qual è il compito del tecnico, se non dare la risposta che ha in possesso, rispetto alla domanda che avete fatto. Rispondere per come volete voi, non credo...

Io credo che un tecnico serio non possa dare la risposta che voglia lei... "D'accordo" lo diceva Vanna Marchi....

... VOCI IN AULA....

Per cortesia.... Tra le tante facoltà che hanno i Consiglieri Comunali vi è anche l'accesso agli atti. Il problema allora è la conferenza stampa, non è il contenuto, abbiate pazienza... Perché se stiamo giocando sui termini e sulle

questioni, io non gioco sui termini e sulle questioni e sulla pelle dei dirigenti e dei funzionari di questo Comune. Prego.

**ARCHITETTO RAVIZZOTTI (DIRIGENTE LL.PP.):**

Per quanto riguarda l'eccedenza di rendimento, è stato chiesto prima dove andava a finire, sostanzialmente.

Trattandosi di rendimento a vantaggio del gestore, che quindi fa interventi compensativi, è a vantaggio del gestore, quindi il rendimento in più o in meno è a rischio del gestore.

Per quanto riguarda i dati contabili è forse più opportuno che si esprima poi il dottor Daglia.

Altre domande erano sulla differenza di superficie, ho già risposto.

La tipologia di celle: sono tipologie previste dal quarto conto energia.

Noi abbiamo un requisito minimo di celle richieste, per le quali faremo richiesta, che è quello relativo a un marchio di qualità equivalente agli IMQ per quanto riguarda gli impianti elettrici.

Dopodiché la tipologia dei pannelli sarà anche questo un elemento valutabile eventualmente in sede di aggiudicazione, perché non sarà fatta una gara esclusivamente su quello che sarà l'incremento del canone di affitto, ma sarà una gara economicamente più vantaggiosa e quindi ci saranno più parametri da valutare.

Anche le stesse coperture, ad esempio, vengono rifatte; contavamo di inserire come elemento migliorativo la qualità della tipologia di copertura che viene realizzata. Di conseguenza sono vari elementi che poi costituiranno il punteggio sulla base del quale verrà fatta l'aggiudicazione.

Mi sembra di avere risposto un po' a tutti i quesiti, tranne quelli contabili.

**PRESIDENTE:**

Su quelli darà la risposta il dirigente Daglia.

**DOTT. DAGLIA:**

Buongiorno.

Per quanto riguarda il piano economico finanziario noi abbiamo provveduto a stilare una previsione di tutti i flussi finanziari legati logicamente all'investimento.

Nel primo anno è previsto un investimento di 17.700 .000 circa, e i flussi finanziari per tutti gli anni successivi sono stati stimati tenendo conto, da un

lato, dei ricavi della gestione, per i contributi che vengono assegnati, e dalla vendita del fotovoltaico.

Dall'altra parte i costi di gestione degli impianti e della manutenzione dei tetti, ovviamente considerando anche l'IVA.

Si nota che già dal secondo anno, cioè dal 2013, avremo un rientro di flusso finanziario, nel senso che primo anno saranno realizzati e pagati gli investimenti per 17.700.000 come dicevo; tutti gli anni avremo dei ricavi che copriranno i costi, all'incirca... adesso i numeri io ve li posso leggere, comunque sono il primo 3.400.000, il secondo 1.938.000, 1.925.000, 1.921.000, ci si attesta intorno al 1.900.000 fino all'ultimo anno.

Questa previsione comporterà, come diceva già l'architetto Ravizzotti prima, che nel nono anno c'è il rientro di tutti i flussi finanziari in uscita.

Cioè, il nono anno finanziariamente si hanno re introiti e incassi che coprono i 17.700.000 di investimento iniziale.

Il conto economico è in utile dal terzo anno; dal terzo esercizio presenta già un utile, il terzo esercizio nel senso nel 2014.

Sono stati considerati gli interessi per l'investimento iniziale che dovrà sopportare il gestore nella misura del 5%, che è un tasso che abbiamo appurato sostenibile sul mercato.

Il tasso interno di rendimento, che è il valore che dà il rendimento di tutta l'operazione di investimento, attualizzando i flussi di cassa all'anno di partenza, dà una percentuale del 7,16 al netto delle imposte.

LATO A – CASSETTA 4

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Una conferma...

Che a fronte di un investimenti di 17.700.000 nel quale ci sono anche i nostri tetti.... No? Attenzione, non la manutenzione, ma il rifacimento di quegli undici tetti è dentro in quell'investimento lì? Ah, quindi 17.000.000 è comprensivo anche di quello. E a fronte di tutto questo, dal terzo anno ho gli utili. Ho capito bene? Perfetto.

**PRESIDENTE:**

Scusate, il Consigliere Andretta ha chiesto di intervenire.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Io chiedo, ringraziando ovviamente i dirigenti per essere stati così precisi e soprattutto pazienti nei confronti delle domande che sono state poste, io

volevo reiterare la richiesta, visto che mi sembra di aver capito che lo stava sfogliando mentre parlava, di avere una copia di questo piano economico finanziario proprio perché determinava il 7,16% che è quello che è stato allegato, che è citato nella delibera, quindi è il cosiddetto dato sorgente che avevamo già chiesto credo un paio d'ore fa.

**CONSIGLIERE SPANO:**

Rispetto a questo, se posso fare una domanda anch'io. Perché anche la questione del piano economico finanziario credo che possa essere reso pubblico in funzione del tipo di gara che si va a effettuare, perché a me solitamente, quando mi fanno una gara d'appalto che non è un project financing, nessuno mi viene a dare il piano economico finanziario, perché c'è il rischio che il più sprovveduto degli offerenti utilizza quello e quella è la sua offerta.

Quindi in funzione della gara credo che venga esplicitato ...

**PRESIDENTE:**

E' del tutto evidente che i Consiglieri Comunali hanno un dovere in questa ipotesi, altrimenti hanno una responsabilità penale di cui ne rispondono.

Se le domande sono terminate, io farei questa proposta: sospendiamo e riprendiamo alle tre e un quarto, tre e cinque... La seduta è sospesa, riprende alle tre e dieci.

**La seduta è sospesa alle ore 14,15**

**La seduta riprende alle ore 15,20**

**PRESIDENTE:**

I Consiglieri Comunali si accomodano, possiamo iniziare i lavori, naturalmente chiedendo la presenza della Segreteria...

L'impegno era quello comunque di consegnare ai Consiglieri di minoranza il piano economico finanziario; il tempo di averlo materialmente qua e viene consegnato.

Stavo facendo una riflessione ad alta voce in attesa che arrivasse la Segreteria Generale, ed era questa la riflessione: il piano economico finanziario, come da richiesta fatta dai Consiglieri di minoranza, verrà naturalmente consegnato, il tempo un attimo di richiamare qua i tecnici e vi viene dato il piano economico finanziario da voi richiesto.

Detto questo, io aprirei il dibattito, chiedendo se ci sono .... Sono anche le 3,17, avevamo detto alle 3,10... Sono cinque minuti, però i cinque minuti non me li concedete mai poi a me alla fine...

Adesso chiamiamo tutti, l'Assessore Fonzo per dovere istituzionale è qui.

Io apro il dibattito sulla delibera in oggetto, c'era la richiesta di intervento del Consigliere Biagio Diana.

**CONSIGLIERE DIANA:**

Grazie Presidente. Io dirò pochissime cose anche perché, rispetto a quella che è stata la presentazione da parte dell'Assessore competente della materia oggetto della delibera di cui stiamo discutendo da stamattina, parto da dei principi fondamentali, che sono quelli (e l'Assessore l'ha spiegato molto bene) di volere o no che in questa città si arrivi ad avere un livello di produzione energetica alternativa e che sia quantificabile, che sia reale, quindi che ci metta nella condizione di essere annoverati tra le città che da questo punto di vista fanno dei passi avanti e si identificano in città che vogliono andare in una direzione che è quella dell'ecologia e quindi della salute dei cittadini e tutto quello che ne consegue; soprattutto quando poi andiamo a parlare di scuole e di edifici dove l'aggregazione delle persone è fatta soprattutto da bambini, e quindi ci dobbiamo preoccupare ancora di più. Mi sembra che abbia spiegato anche molto bene, l'Assessore Fonzo, che noi dal punto di vista delle possibilità, delle risorse che abbiamo a disposizione come Comune in questo momento, non abbiamo altre strade per poter andare incontro a questo tipo di discorso.

E soprattutto non abbiamo la possibilità oggi di liberarci di un materiale assolutamente dannoso che sappiamo già tutti quello che ha provocato in questi ultimi decenni.

Allora, partendo da questo, io chiedo a chi ha fatto osservazioni anche di tipo radicale rispetto alla decisione che oggi noi ci troviamo a votare, se questi principi sono condivisi o non sono condivisi.

Io credo di sì, perché essendo stata stamattina una giornata che mi sembrava addirittura la fiera dei complimenti, quando abbiamo iniziato il Consiglio Comunale, quindi si parlava di una collaborazione che porta a compiere degli atti amministrativi che sono di assoluta importanza in città, mi orientavo e mi oriento su questa mentalità.

Se noi riusciamo a essere meno concettualmente contrari a quello che fanno gli altri, forse saremmo più utili alla città, più coerenti rispetto al mandato che abbiamo.

Io credo che a fronte di osservazioni che per la verità qualcuna la condivido anche, per esempio quella di non indicare in delibera un importo che sia la base già di una gara d'asta e che vincoli particolarmente questo Consiglio con una votazione a doversi legare intorno a una cifra.

E mi è sembrato che anche da parte dell'Assessore Fonzo delle aperture rispetto a questa misura, diciamo, ci siano state.

Forse nel fervore, nella voglia di mettere in evidenza altri aspetti, da me non condivisi naturalmente, questa particolarità di estrema importanza – sempre per andare verso la direzione di essere collaborativi – non è stata particolarmente pensata o soppesata.

Allora, io vorrei, voglio che questa decisione oggi venga adottata da parte nostra; che sia assolutamente condivisa, almeno negli aspetti che permettono l'avvio di un processo che porterà – ripeto – a tirar via l'eternità dai tetti delle scuole e che porterà ad avere in città la produzione di un'energia alternativa, e quindi metterci in una condizione sicuramente migliore rispetto a quella di oggi.

Sono convinto del fatto che ci sia la possibilità oggi di aggiustare qualche elemento e quindi arrivare a fare nostra la deliberazione.

Sono convinto che il passaggio successivo, che sarà quello della gara, di tutto l'iter amministrativo che porterà a individuare chi sarà il soggetto o il soggetti che faranno questo tipo di lavoro.

Ci terrei molto di più che noi già da oggi richiamassimo dei pericoli che io in questi anni continuo a vedere e mi preoccupano sempre di più, che sono il termine dei lavori.

Quando vedo cantieri rifatti dopo pochissimo tempo perché i lavori appaltati sono stati fatti non a regola d'arte. Quando vedo ditte sparire dopo che si sono presi degli impegni precisi nei confronti dell'ente pubblico....

Ecco, io su queste cose starei attento: io starei attento a far sì che l'ente locale non ci rimetta dal punto di vista del rischio di impresa, lo definisco in questo modo, rischio di impresa.

Per cui su questi aspetti io starei molto più attento, molto più vigile, e darei degli orientamenti politici (è questo il nostro dovere secondo me) e poi soprattutto controlli rispetto a quello che va fatto, come deve essere fatto, e alle garanzie vere che a noi tocca esigere da chi fa i lavori, in tutti i sensi. Questa è una questione.

Poi faccio una domanda di carattere tecnico, che è la seguente, e vorrei su questo una risposta. Quando in delibera si dice che il gestore penserà all'accatastamento (e anche su questa questione il fatto che ci siano immobili

non accatastati da tanti anni bisognerebbe fare una riflessione, secondo me), sia il gestore ad accatastare gli immobili che attualmente al catasto risultano solo come terreni, la domanda che faccio è questa: si intende che il gestore si assume gli oneri dell'accatastamento, o che faccia l'accatastamento?

Perché mi risulta che solo il proprietario degli immobili può fare l'accatastamento. Da questo punto di vista chiedo una spiegazione anche alla Segreteria Generale, perché mi sembra che sia un dubbio assolutamente da sciogliere.

Se vuole, Segretario, lo ripeto: mi sorge il dubbio, se in delibera noi diciamo che il gestore accatasta gli immobili, se non intendiamo invece che si assume gli oneri di accatastamento. Volevo solo sciogliere questo dubbio.

E ho finito, grazie Presidente.

### **Rientra in aula il Consigliere Zampogna. I presenti sono 31**

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Diana.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Monteggia, dopodiché c'era la richiesta del Consigliere Franzinelli.

#### **CONSIGLIERE MONTEGGIA:**

Grazie Presidente. Oggi siamo qui ad esprimerci su una delibera, a mio modo di vedere, scarsa; scarsa nei contenuti ma in particolar modo nel deliberativo. Però è una delibera che ha alle spalle, ahimè, un progetto molto corposo, forse il più corposo che sia stato sottoposto fino a questo momento, da quando si è insediata questa Amministrazione.

Il progetto consiste sostanzialmente nella concessione in uso delle coperture di alcuni edifici comunali (48 per l'esattezza) per l'installazione e gestione di impianti fotovoltaici.

Quarantotto edifici comunali, tra questi: edifici scolastici, il cimitero e il campo TAV. Ahimè, mi sarebbe piaciuto trovare anche gli edifici dell'area ex macello, che purtroppo non ci sono, ma andiamo avanti.

Mi dispiace che non ci sia l'Assessore Fonzo...

#### **PRESIDENTE:**

E' andato a recuperare il documento che avevate richiesto, è qua fuori, abbiate cortesia...

## **CONSIGLIERE MONTEGGIA:**

Ma andiamo avanti, Presidente.

Il contenuto principale di questo progetto sta nel fatto che il futuro concessionario dovrà rimuovere e smaltire l'eternit presente sui tetti dei prima citati edifici.

Però – e c'è un però – dei quarantotto edifici, sono solo sei o sette con la copertura o parziale copertura in eternit, ed è questo secondo me il nodo principale, perché questo tipo di intervento lo poteva benissimo fare il Comune di Novara, perché partiamo da una cifra di 188.545,59 euro, ma sappiamo che dobbiamo toglierne qualcuno, per l'esattezza il 55%, perché non tutti i tetti sono in eternit, e quindi il 1.800.000 si abbassa notevolmente. Detto questo, bastava sostanzialmente rinunciare alle tre rotonde di Veveri e il gioco era fatto.

Ma perché, se proprio questo progetto è da portare avanti, non avete provato a spacchettarlo? Mi spiego meglio....

Ovvero, fare più gare, in modo tale che siano anche le piccole imprese a poterne partecipare; perché così facendo, saranno solo i colossi, le grandissime aziende a poterne partecipare; e come al solito alle piccole imprese non ci pensiamo. Anche perché sostanzialmente si dovrà fare un bando europeo, visto l'importo.

A mio modo di vedere, chi si aggiudicherà la gara avrà fin troppe agevolazioni rispetto al beneficio che ne trarrà il Comune di Novara.

Il concessionario percepirà quasi 36.000.000 euro solo di contributi GSE, più la vendita dell'energia, è bene ricordarlo.

E alla fine dei ventun anni (perché di ventun anni sarà la durata) gli impianti fotovoltaici installati diventeranno di proprietà del Comune.

Ma sappiamo tutti che dopo ventun anni un impianto fotovoltaico è spremuto e rispremuto: quindi l'Amministrazione Comunale che si troverà ad amministrare tra ventun anni, avrà a suo carico la rimozione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici, con i relativi costi. Ed è questo anche un altro punto che mi lascia sostanzialmente perplesso.

Ho parlato del concessionario, ma veniamo ora al Comune di Novara. Cosa ci guadagnerà il Comune di Novara da questa operazione? L'abbiamo già detto, il rifacimento e la rimozione di qualche tetto in eternit, e un canone annuo di 137.631 euro, che non va a coprire neanche le bollette dei quarantotto edifici, perché il consumo annuo dei quarantotto edifici è pari a 522.845 euro. E con i 137.000 euro non siamo neanche alla metà di questo importo delle bollette.

In più, nella delibera si stima che il concessionario nell'arco dei ventun anni, avrà un rendimento netto pari a circa il 7,16% al netto degli oneri fiscali.

Io mi chiedo: ma vogliamo mettere qualche paletto? Se ci sarà un rendimento maggiore di questo 7,16%, non possiamo fare in modo che la parte in eccedenza vada al Comune di Novara, al posto che al concessionario?

Inoltre, non sono riuscito a capire, sinceramente, tutta questa fretta.

Giovedì o venerdì, adesso non ricordo più quale è stato il giorno, ci siamo trovati in Commissione a discutere di questa delibera, dove ci sono state sottoposte delle slide con dei conti anche molto approssimativi.

Oggi siamo qui in Consiglio Comunale a dover votare la delibera, e l'Assessore in conferenza stampa l'altro giorno ha già detto che il bando si farà entro fine mese.

Quindi mi porta a dire che sostanzialmente il bando è già pronto, il capitolato è già pronto, probabilmente è nel cassetto del dirigente o da qualche altra parte, ma c'è già.

Quindi io chiedo questo, Assessore: che ritiri la delibera, perché io credo che sia anche impossibile da emendare; che torni in Commissione, magari con il capitolato, e che ci si confronti.

Perché vedi, caro Biagio, se vogliamo veramente arrivare a un progetto condiviso, bisogna confrontarsi, come ha fatto l'Assessore Ferrari.

Invece, da come si è cercato di intraprendere il percorso per portare all'approvazione di questa delibera, mi dispiace proprio ma credo che non si riesca a trovare nessun punto di incontro. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Monteggia, la parola al Consigliere Franzinelli e si prepara la Consigliera Moscatelli.

#### **CONSIGLIERE FRANZINELLI:**

Grazie Presidente.

Io cerco di attenermi ai fatti e ai dati, e sono contento che sia tornato l'Assessore Fonzo, perché di questi fatti, di questi dati, avrei piacere davvero che li ascoltasse.

Io premetto, prima del mio intervento, una cosa: è chiaro che la realizzazione di un parco fotovoltaico sulle coperture comunali di Novara, a fronte anche della manutenzione dei tetti, della sostituzione di quelli in amianto, è un fine assolutamente condivisibile, tant'è che lo stesso Assessore ha fatto cenno

anche a un tentativo di portare avanti questo tipo di azione anche da parte dell'Amministrazione di prima.

Sappiamo anche che tutto questo non è realizzabile direttamente dal Comune di Novara, e che vi è la necessità ovviamente dell'intervento di un concessionario.

Però c'è modo e modo di intervenire in questo settore e con una delibera di questo tipo.

C'è modo e modo, e l'Assessore Fonzo con questa delibera di oggi non ci convince, ma non ci convince in modo totale, e cercherò di spiegarne i motivi, dicendo subito che (e qua mi ripeto, l'abbiamo detto in tanti stamattina nei gruppi di minoranza) una delibera, un progetto di 45.000.000 euro di utili, di introiti, a fronte di 17.000.000 euro di costi, che poi nelle tabelle sono tre milioni in più, anche qua i dati non concordano...

Be', a fronte di un progetto di questo tipo, di un investimento di questo tipo, di un bando di questo tipo, non è possibile arrivare qualche giorno prima del Consiglio Comunale con documentazione – ritengo, e poi lo motiverò – assolutamente insufficiente, quindi in tempi totalmente ristretti e senza un piano economico finanziario che mi auguro che venga poi in seguito distribuito anche a fronte di quanto è stato detto dai tecnici, dai dirigenti del Comune.

Una gestione che è assolutamente insufficiente e che fa – diciamo chiaramente – cascare le braccia quando si parla del futuro e di un progetto assolutamente importante per la città di Novara.

Si è scelta la concessione in uso delle superfici, che sommano quasi a 90.000 metri quadrati, poi i dati sono stati detti e ridetti, di cui sfruttabili solamente 58.000 e con un canone a base d'asta di 1,58 euro al metro quadrato.

Ma dalle vostre documentazioni e dalle relazioni – e io comincio a cercare di motivare tutte le indeterminatezze che vi sono in queste tabelle – non è possibile stabilire (l'ho chiesto anche ai tecnici stamattina) la vera percentuale, quindi la vera area di copertura utilizzabile per i pannelli, perché si parte da un minimo, che sono i famosi 58.000 metri quadrati.

L'Assessore in Commissione ha detto che i restanti 30-32.000, se il concessionario sarà bravo, potrà utilizzarne anche parte di questi.

Il che vuol dire dare la possibilità al concessionario di guadagnare ulteriormente di più.

Per continuare con questa indeterminatezza dei dati che ci ha fornito, e che non ci convincono. Dichiarate che la resa totale, il rendimento del progetto è

di 7,2 megawatt di picco (scusate i termini un po' tecnici, ma poi cercherò di essere semplice nell'esposizione).

Esistono delle tabelle, scaricabili anche dal sito del ministero dell'ambiente, che stabiliscono ai megawatt di picco quanti kilowatt ora sono prodotti da impianti di questo tipo, partendo ovviamente dall'irraggiamento che ha la città di Novara (ogni zona ha un irraggiamento diverso), che è di circa 1400 kilowatt ora al metro quadrato. E che porta quindi a calcolare un totale di produzione di energia elettrica, a fronte di 7,2 megawatt di picco dichiarati, di oltre 8.000.000 di kilowatt ora.

Quindi arriviamo adesso a calcolare quanto viene introitato dal concessionario con questi dati, che sono inequivocabili, perché dichiarati da voi e ricalcolati in base a dei dati del ministero dell'ambiente.

Il prezzo stabilito per il 2011 dall'autorità dell'energia elettrica e del gas, è una delibera che ho qua, è pari a 74,72 euro per megawatt ora, cioè 7 centesimi e qualcosa a kilowatt ora.

Questo significa che a fronte della produzione di energia elettrica su 58.000 metri quadrati di pannelli, con 7,2 megawatt dichiarati, l'incasso con queste cifre, di vendita di energia elettrica, sarà di circa 600.000 euro all'anno, e non i 375.000 dichiarati nelle tabelle che ci sono state consegnate.

Vi è un errore di calcolo? Non lo sappiamo. Non ci è stato detto da quali parametri sono stati poi ricavati i dati finali.

Sarebbe grave se vi fosse un errore di calcolo, perché significherebbe che il canone sarebbe totalmente da rivedere; in quanto la redditività del progetto, a fronte di questi calcoli fatti e rifatti anche con l'aiuto di tecnici anche istituzionali, sarebbe ben più alta: sarebbe di 225.000 euro all'anno in più, che per ventun anni fanno 4.725.000 euro in più.

La differenza quindi tra le spese complessive sostenute da chi vincerà la gara (cioè 26.000.000 euro, che poi però sono ridotti, sentendo la relazione dei dirigenti) e i ricavi totali, cioè circa 42.000.000 euro, portano già a un utile di 16.000.000 euro in ventun anni; a cui vanno aggiunti altri quattro milioni, secondo i nostri calcoli, fatti attraverso la vendita dell'energia elettrica, che porta a un utile in ventun anni di circa venti milioni di euro.

Allora, per essere ancora più chiari, così la riduciamo al canone iniziale: la redditività per metri quadrati, che è partita da 1,53 euro, a fronte di tutti i calcoli, a fronte soprattutto del fatto che il guadagno sarà di questa portata, confermato anche dalla relazione dei dirigenti del Comune, che dicono che dopo nove anni, (secondo noi dopo sette e mezzo) il costo sarà totalmente

ammortizzato, la redditività per metro quadrato non sarà di 1,53 euro, ma sarà tra gli 8 e i 9 euro a metro quadrato.

Sempre ammesso che poi vengano utilizzati i famosi 58.000 metri quadrati e non di più, come probabilmente un concessionario, con le tecnologie nuove, sarà in grado di poter fare.

Parliamo di manutenzione e di sostituzione dei pannelli dei tetti in amianto: la manutenzione globale è per ventun anni; la sostituzione di tutti i tetti in amianto e la manutenzione di quelli non in amianto, sarà ammortizzata dal concessionario in meno di tre anni: in due anni e mezzo saranno ammortizzati i costi di questi interventi straordinari, e anche di questi interventi ordinari, perché la manutenzione è anche ordinaria.

Per adesso io non voglio andare oltre. Capiamo che il bando deve essere un bando appetibile, per evitare che vada deserto, come è stato anche detto dall'Assessore stamattina.

Però a me, a noi sembra che con queste cifre il Comune di Novara faccia la parte .... Io voglio fare una battuta, ma faccio veramente la parte del Babbo Natale.

Se vogliamo davvero essere seri, allora queste cifre non credo siano cifre da portare a supporto di una delibera di questo tipo; perché svendere le risorse del Comune, quali esse siano, anche le coperture dei tetti degli edifici, per far lautamente guadagnare un concessionario, non credo sia opera e azione di una buona Amministrazione.

Io non voglio andare oltre: aspetto eventuali risposte e spiegazioni in base anche ai dati che ho dato.

Sicuramente, a fronte di quanto abbiamo sentito, di dati che non ci sono stati forniti, di redditività che non ci sono state giustificate, e di tempi così ristretti che non ci permettono di andare oltre nell'esaminare la delibera e i dati, io credo che sia davvero difficile e – permettetemelo di dire – poco serio votare qualche cosa senza sapere fino in fondo che cosa si vota.

Quindi io mi associo a chi ha chiesto prima – e credo sia una richiesta che porteremo avanti anche dopo – che questa delibera venga ritirata, ci vengano fornite spiegazioni e ci vengano portati dati e conti...

LATO B – CASSETTA 4

... che non è sostenibile posto in questo modo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei consigliere Franzinelli.

Prego, Consigliera Moscatelli. Ricordo i tempi.

### **CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Credo che lei sarà benevolo nei nostri confronti di fronte a una delibera di questa portata, nel rispetto dei tempi ovviamente fissati dal regolamento.

Entro subito - comunque cerco di essere operativa in maniera di non avere richiami – parto da un concetto che è stato espresso dal Consigliere Diana.

Il Consigliere Diana ha parlato di chiarezza e di trasparenza.

Ecco, credo proprio che invece nella presentazione di questa delibera manchino due valori fondamentali, che sono quelli della chiarezza e della trasparenza.

Chiarezza e trasparenza che come è accaduto questa mattina, e dalle informazioni , io ero presente in quella Commissione, quella di venerdì, è chiaro che non c'è stata.

Il collega Franzinelli, con il quale mi complimento per i numeri che ha citato, per la dimostrazione che ha presentato, sostanzialmente, rispetto alla concessione in uso dei tetti, ha portato dei dati che veramente, non ho il dubbio di credere che siano veramente reali, creano un grosso campanello d'allarme.

Ma l'allarme io ce l'avevo già in Commissione, come si ricorderanno i Consiglieri presenti.

In quell'occasione dissi due o tre cose che oggi ribadisco, e soprattutto che sono ancora più confuse di venerdì, quando abbiamo letto per la prima volta e studiato la cosiddetta delibera.

Una delibera che onestamente richiama veramente tempi preistorici, perché è stata costruita nelle premesse ricordando i tentativi fatti dalla precedente Amministrazione, ricordando che nel programma quinquennale del Sindaco il fotovoltaico.... E' quinquennale quel programma, non è che c'è bisogno, quando non c'è ancora sufficiente chiarezza, di portarlo in otto mesi, perché è un piano ovviamente quinquennale.

E' stato richiamato che si parla di rispetto dei principi di Kyoto e quant'altro. Grandiosa, veramente nei suoi principi, è fondamentale, nobile e condivisibile.

Vogliamo sgombrare la mente di chiunque dal pensare che siamo contrari al fotovoltaico. Qui parla chi ha rappresentato la precedente Amministrazione; l'ha detto l'Assessore Fonzo che la precedente Amministrazione, sprovvista, incapace, ha fatto un bando che intanto era per 8.000 metri quadrati e non 90.000; e 90.000 vediamo poi di rifletterci su questi numeri, perché hanno un senso. Era su 8000 e – guarda caso – ritenendo che il

concessionario già guadagnava perché aveva i contributi statali, allora ci doveva fornire un po' di luce, un po' di energia, in maniera che l'Amministrazione andava ovviamente a proprio vantaggio nella concessione dei tetti, perché ovviamente una parte dell'energia sarebbe stata a vantaggio delle nostre scuole.

Non riuscito l'esperimento, non molto trasparente, tanto che nessuno ha aderito.

Talmente trasparente e corretto nei suoi principi generali, cioè nel fare il vantaggio ovviamente dell'Amministrazione....

Vedo che ai colleghi interessa poco, forse un pochino più di attenzione, non perché io dica chissà che cosa, ma magari qualche cosa assennata la posso dire anch'io.

E allora dice l'Assessore Fonzo: dobbiamo fare un bando appetibile, per cui non 8.000 metri quadrati, ma 90.000, li mettiamo sulla piazza.

Lo diceva il collega: qual è il pericolo di un appalto in concessione d'uso per 90.000 quadrati? Che solo certi soggetti potranno partecipare a quel bando di gara. Primo punto.

Secondo punto che voglio affrontare: ricordo che lo ribadiva molto fortemente il Presidente del consiglio stamattina, e diceva: guardate che qui noi con questa delibera andiamo a dare in concessione d'uso i tetti, una sciocchezza... 90.000 metri quadrati di questa città, patrimonio pubblico, non della Giunta Ballarè della Giunta Giordano o della Giunta Moscatelli, ma patrimonio pubblico, torno a ripetere, noi li diamo tutti quanti ad un prezzo – prima osservazione che avevamo fatto allora, subito, non ci siamo nascosti dietro un dito per venire qui oggi a reclamare quanto sto per dire...

Venerdì immediatamente dicemmo all'Assessore: Assessore, su quali parametri, su quali riferimenti viene calcolato quel valore?

Neanche oggi c'è stato veramente chiarito, perché non c'è una tabella che esponga i dati dai quali si deduce l'1,53, manca un elemento di conoscenza fondamentale, per cui applichiamo al numero più basso...

Fra l'altro, vedi collega Spano, non si stava parlando ovviamente, come giustamente lo facevi osservare, qui saremo al maggior interesse di rialzo economico e non quindi, semmai, di difesa di certe condizioni.

Ma non solo, e io dico subito altri due aspetti che avevo evidenziato e che voglio evidenziare oggi e ripeterli. Chiesi all'Assessore Fonzo: Assessore, ma dopo ventun anni che cosa accade?

L'Assessore Fonzo rispose – e l'ha ridetto anche questa mattina, e poi vediamo invece che andiamo in contraddizione, per parlare di chiarezza e

trasparenza – l'Amministrazione che ci sarà fra ventun anni deciderà se vuole tenerli ancora quattro anni, se non vuole tenerli.

E ho chiesto: e lo smaltimento di quelle barre di silicio che sono l'onere più gravoso, a carico di chi saranno?

Ricordo l'espressione che usai: "Assessore, lei sta condannando al debito le future Amministrazioni", perché sappiamo benissimo tutti, e se non lo sanno, prego i Consiglieri di maggioranza di informarsi, quanto è oneroso lo smaltimento delle barre di silicio. O pannelli, comunque pannelli o barre siamo al silicio, su questo concordiamo? E su quanto sia costoso lo smaltimento? Grazie. Quindi abbiamo appurato che è uno smaltimento costoso.

Quando questa mattina ci è stato l'intervento del dirigente, il dirigente ha detto: lo facciamo fare lo smaltimento a carico del concessionario.

Quando io chiesi: mettiamo nella delibera che sarà a carico, non solo lo smaltimento, ma il ripristino della situazione attuale dei tetti; non stiamo parlando dei nove di cui poi parleremo, sto parlando degli altri trentanove che vengono dati così. Come verranno restituiti dopo ventun anni, quando toglieremo i pannelli di silicio?

Nessuno lo sa, perché nulla ci viene detto.

Ma andiamo ancora oltre: questa mattina apprendiamo....

### **PRESIDENTE:**

Non troppo Consigliera Moscatelli, rimaniamo nei dieci minuti.

### **CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

No, Presidente, non parla il mio amico Coggiola, poi non c'è il collega Murante, prendo i numeri dei minuti del collega Murante.

Se mi interrompono ancora è peggio. Su un tema di questa delicatezza capisco che non si voglia far parlare la minoranza, allora...

### **PRESIDENTE:**

Per cortesia... Non si intende togliere la parola a nessuno, chiedo soltanto che... rivolgetevi pure alla Presidenza, in modo tale che il dialogo diventi un po' più ufficiale....

Sto soltanto chiedendo, visto che il dibattito su questa deliberazione è iniziato intorno alle dieci e mezza, di almeno avere la possibilità, lasciando lo spazio del ragionamento, quantomeno di avere una certezza di rispettare i termini dello statuto e del regolamento.

Dopodiché il ragionamento politico deve essere naturalmente lasciato espletare e concludere.

### **CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Io credo che ci sia ormai l'abitudine ad interrompermi, non so se si ricorda anche lo scorso Consiglio Comunale, infatti ho detto: se qualcuno pensa che interrompendomi, interrompano i miei pensieri logici, si sbaglia di grande.

Chiedo quindi cortesemente, Presidente, come il rispetto degli altri, che ci sia anche il rispetto della sottoscritta.

Comunque vado avanti, così cerco di essere ulteriormente presente.

Visto che mi viene dato il conto economico in mano, io chiedo se è corretto darlo in un Consiglio Comunale, quando io l'ho richiesto venerdì, mi è stato detto che non c'era, l'abbiamo richiesto questa mattina e l'Assessore ha risposto che non c'era, e oggi alle quattro non posso pensare che i dirigenti l'abbiano formulato, anche perché stamattina abbiamo avuto le risposte di uno dei dirigenti sul conto economico.

Allora le chiedo se questo è un modo di procedere con quella chiarezza e trasparenza a cui faceva riferimento il Consigliere Biagio precedentemente.

Dal conto economico quindi avevo chiarito come due dati fondamentali nella delibera non avessero il supporto, ovviamente, di un testo che dimostrasse la loro consistenza e veridicità.

Il supporto ci è dato in questo momento – e lo ripeto – per quanto riguarda il dato del 7.16, che è la redditività alla quale facevamo riferimento in questo conto economico.

E questa è trasparenza? E questa è chiarezza? E questo è il rispetto? Ma vado avanti.

Stamattina un altro aspetto che io ho sempre chiarito – e i colleghi lo ricorderanno – nella Commissione del venerdì, ho detto all'Assessore: Assessore, è possibile che una manutenzione ordinaria possa valere 900.000 euro per ventun anni?

Stamattina scopriamo un'altra cosa invece, sempre per la chiarezza; ricordo di aver detto “non è neanche indicizzato quel dato”, cioè 900.000, vi immaginate che cosa farà tra dieci anni quel 900.000? Non fra ventuno, ve lo chiedo tra dieci, che valore avrà.

Ma non solo: questa mattina scopriamo che non è solo manutenzione ordinaria, che era già grave, ma contempla anche quella straordinaria.

Quindi c'è stata data una relazione che sottintendeva; cioè, allegata ad un atto pubblico, io ho una relazione nella quale debbo sottintendere?

Signori, sempre nell'ottica della trasparenza e della chiarezza, sottintendete i dati che ci sono nella relazione, che è atto pubblico perché è un allegato della delibera? Non è questo, è allegato della delibera; e scopriamo che dovevo sottintendere.

Bene, quindi scopriamo che 906.000 euro per ventun anni vale manutenzione ordinaria e straordinaria di quarantotto tetti. Tolgo i nove, gli undici che faccio, me ne rimangono trentanove.

Be', trentanove tetti di scuole pubbliche, chiedo e sfido chiunque a capire se basta una manutenzione ordinaria e straordinaria per 900.000 euro per ventun anni.

Questi non sono rifatti, sono quelli che già esistono.

**PRESIDENTE:**

Però se va a chiudere, perché abbiamo già consumato anche il Consigliere Murante.

**CONSIGLIERAA MOSCATELLI:**

Bene, consumerò me stessa adesso... Capisco che bisogna chiudere. Allora va bene, chiudo, Presidente, non voglio neanche essere polemica su questi aspetti che sono fondamentali: cioè alla minoranza, su un tema di questo genere, è evidente che si chiede l'attenzione ai numeri, come minuti, ma va benissimo.

Le chiedo, se nell'ottica di quel poco che sono riuscita a dire, visto che ho avuto anche un'interruzione, ma comunque rispetto a quanto sarebbe necessario dire, le chiedo se nell'ottica di quella chiarezza e di quella trasparenza di cui parlavamo prima non sia il caso che l'Assessore ritorni in Commissione e poi ci ritorniamo in una discussione corretta, con dati e numeri, in questo Consiglio Comunale

Perché chiunque, credo, ha il diritto di alzare o non alzare la mano in maniera consapevole rispetto a ciò che sta facendo.

Perché noi stiamo "vendendo" quarantotto tetti a un concessionario che ricaverà sedici milioni e oltre.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Moscatelli, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pedrazzoli, si prepara poi il Consigliere Giuliano.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:**

Grazie Presidente.

Intanto vorrei iniziare il mio intervento dicendo che chiaramente la posizione di tutti i Consiglieri Comunali da quel che ho appreso è favorevole al fotovoltaico, quindi a questo tipo di fonte energetica.

Occorre però parlare anche di quello che è stato l'iter dei lavori. Qui ci troviamo a discutere di un'operazione economica di 25.000.000 euro, che sarà nel suo complesso, con i ricavi, di 41.000.000 euro. Ci è stata presentata in Commissione venerdì mattina dove abbiamo discusso per tre ore; certo non posso dire, la relazione del vice Sindaco Fonzo è stata esaustiva, però chiaramente non abbiamo avuto il tempo per poter metabolizzare, affrontare l'argomento, magari pensare a dei quesiti da porre.

E questo io lo trovo, onestamente, un limite del dibattito che oggi andiamo ad affrontare.

Ci sono anche dei problemi che mi sono posto, delle domande che mi sono posto: tra ventuno anni, che non è un lungo periodo, noi ci troveremo, il Comune si troverà, così come è previsto, ad essere proprietario dei pannelli solari e a decidere in ordine al loro utilizzo.

Si crede, da quello che ci è stato esposto, che questi pannelli continueranno a produrre energia, e non ho gli elementi per dire che ciò non sarà; però dovremmo affrontare anche il problema dell'eventuale loro smaltimento.

Io credo che questo sia un problema molto serio: non sappiamo tra ventuno anni quali saranno i costi che dovranno sostenere per il loro smaltimento.

Mi preoccupa anche poi di un altro aspetto: oggi, come forse era trent'anni fa per l'eternit, il fotovoltaico sembra essere una soluzione innovativa e positiva; lo stesso era l'eternit trent'anni fa, è stato utilizzato in tantissimi edifici.

L'obiezione che io porto, per carità, anche qua sono letture fatte il sabato e la domenica veramente, perché abbiamo avuto cinque giorni di tempo, contando la Commissione di lunedì e il lavoro, ho avuto poco tempo per poter studiare la materia.

Ma mi chiedo a un certo punto, così come alcuni studi hanno prospettato, chiaramente in maniera dubbiosa, interrogativa, se questi pannelli producono per coloro che vivono agli edifici dove sono posti, degli effetti negativi.

Lascio aperto il dubbio, perché guardate, oggi noi sorridiamo, ma quarant'anni fa l'eternit era visto veramente come un materiale innovativo.

Lasciate finire il mio intervento, per cortesia, io lascio aperti i dubbi, non sto dando delle soluzioni.

Io direi che però un intervento che prevede quarantotto edifici pubblici, con una superficie di circa 88.000 metri quadrati, è un intervento massiccio sulla città, non è un intervento mirato, su alcuni lotti di prova, vediamo come funziona; no, è un intervento massiccio.

Sempre ritornando all'iter amministrativo – e qui richiamo i Consiglieri di maggioranza, tutti – attenzione, perché oggi la Giunta a voi chiede un atto di fiducia per poi andare la Giunta stessa a regolamentare, chiaramente con l'ausilio degli uffici tecnici competenti, l'attuazione di questa delibera.

Oggi voi alzate la mano – e io preannuncio che richiedo il voto nominale – oggi voi andate ad avallare un'operazione di una portata enorme.

Io non so se qui esistano delle informazioni diverse che hanno i Consiglieri di maggioranza, credo di sì, perché è ovvio e naturale, e non ci sono segreti, che i Consiglieri di maggioranza abbiano la fortuna di avere un accesso diretto all'informativa degli Assessori, che probabilmente avviene parallelamente al Consiglio Comunale, e in tempi antecedenti ai lavori dello stesso.

Noi Consiglieri di minoranza questo rapporto chiaramente non l'abbiamo quindi voi godete di informazioni suppletive.

E allora io dico: attenzione, perché oggi voi alzate la mano in una situazione di armonia politica con chi vi rappresenta nel governo della città.

Ma il fulmine a ciel sereno ve lo potreste trovare tra venticinque anni, quando a un certo punto, successivamente al verificarsi di un eventuale danno erariale che oggi potremmo provocare, se non avrete una buona assicurazione, avrete il sudore freddo sulla fronte.

Quindi io vi invito alla massima prudenza; spero per voi che abbiate le giuste informazioni sull'attuazione di quella che sarà la delibera che andremo probabilmente ad adottare oggi, ed a pensarci bene. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Pedrazzoli, soprattutto per augurarci quanto meno venticinque anni di vita in più...

**CONSIGLIERE BRIVITELLO:**

Solo una perplessità che ho avuto in questo momento: prima i tecnici ci hanno detto che lo smaltimento è a carico del concessionario.

Vorrei chiedere un attimo all'Assessore giusto una delucidazione su questo, perché ho sentito gli interventi dei consiglieri di opposizione che su questo punto dicevano il contrario.

Proprio solo su questo punto, un attimo chiedere all'Assessore se è vero che è a carico del concessionario lo smaltimento, come hanno detto i tecnici prima.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Se l'Assessore vuole rispondere subito, prego.

**ASSESSORE FONZO:**

Come ha già detto il tecnico, l'architetto Ravizzotti, nel calcolo delle spese che noi abbiamo ipotizzato a carico del concessionario, è previsto anche l'onere della rimozione.

Ho detto in premessa che ci riserviamo di stabilire alla scadenza del ventunesimo anno se far rimuovere subito i pannelli fotovoltaici, o se invece farli rimuovere quando avranno esaurito la loro funzione, cioè non producono più energia.

Però l'onere per lo smaltimento è indicato tra le spese a carico del concessionario.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

C'è una precisazione che vuole fare il Consigliere Pedrazzoli.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:**

Grazie Presidente.

Una precisazione velocissima giusto all'intervento del Consigliere Brivittello. Volevo solo aggiungere che non l'ho esplicitato prima perché stavo pensando a quello che avrei detto subito dopo, il problema nasce nel momento in cui (che io credo assolutamente fondato) fra ventuno anni l'impresa che ha realizzato e vinto la concessione, non ci sia più. Tutto qua, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Giuliano, ha la parola. Si prepara poi il Consigliere Pagani.

**CONSIGLIERE GIULIANO:**

Grazie Presidente.

Il mio intervento è molto breve: mi domando e chiedo all'Assessore se non era il caso di tornare in Commissione per i dovuti approfondimenti, dopo tutto quello che stiamo ascoltando, e le rimostranze dei Consiglieri.

Non siamo qui ad esprimere ovviamente un giudizio sulla bontà del fotovoltaico, ma è sul metodo, sulla forma di un eventuale affidamento futuro.

Assessore lei stamattina quando ci ha illustrato tutto ciò, ha parlato, a un certo punto, e lo dico tra virgolette perché è stato un suo dire “cosa offre il concessionario”, come se già sapesse che c’è un concessionario che ha offerto qualcosa.

Allora io vorrei chiedere: siamo in fase di bando, state facendo un bando, c’è sicuramente una proposta, allora, da qualche privato, perché lei stamattina ha fatto capire che c’è una proposta e c’è qualche offerta da parte di un privato.

La cosa sinceramente non mi è chiara, come non mi è stata chiara nella Commissione di venerdì.

Allora io reputo che il tempo è stato pochissimo, come ha detto poc’anzi il Consigliere Pedrazzoli. Per cui io chiedo, e chiedevo, ed è per questo motivo che noi voteremo sicuramente contro, un approfondimento.

Non volevamo certamente marciarci, su questa delibera, perché l’onestà intellettuale ci contraddistingue, e l’abbiamo dimostrato stamattina votando il regolamento per gli asili nido.

Noi volevamo soltanto un’altra Commissione, non abbiamo chiesto null’altro.

Assessore Fonzo, lei è stato un fautore, ricordo bene, perché ho fatto anch’io l’Assessore, dei bandi, dei capitolati da discutere in Commissione.

Per cui oggi le chiedo, siccome molte volte ho portato bandi e capitolati in Commissione, io chiedo questo bando e questo capitolato da discutere in Commissione, almeno da sottoporcelo, almeno, ovviamente prima della pubblicazione del bando, certamente, dobbiamo vedere come viene messo giù.

Io ho messo giù degli appunti... Inoltre volevo dire che non è vero che questo progetto non è costato nulla, perché come potete leggere, questo progetto per adesso è costato già 80.000 euro, e di questi tempi non sono pochi 80.000 euro, perché è la progettazione che va a favore dei tecnici comunali, e di questi tempi 80.000 euro non sono pochi.

E su questo mi rivolgo ai giornalisti, al pubblico che forse mi guardano un po’ imperfetto: dovete capire che oltre allo stipendio i tecnici comunali prendono una percentuale sulla progettazione. Grazie.

Poi, inoltre, un’altra cosa – e seguo quello che ha detto il Consigliere Pedrazzoli – chiederemo sicuramente, a questo punto, il voto per appello nominale. Ho finito, Presidente

### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Giuliano. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Pagani, si prepara poi il Consigliere Canelli.

### **CONSIGLIERE PAGANI:**

Grazie. Forse non ne siamo ancora abbastanza consapevoli, ma questa delibera preparatoria all'installazione del fotovoltaico rappresenta una scelta di grande portata, di portata direi epocale.

Questo termine non è esagerato, secondo me, perché in questo momento storico in cui il petrolio ha sostanzialmente raggiunto il suo picco planetario di estrazione, è importante più che mai puntare su energie rinnovabili, e farlo piuttosto in fretta.

Il mondo infatti è in ritardo di circa venticinque anni sulla diffusione di energie rinnovabili, e occorre in qualche modo recuperare il tempo perduto.

Vorrei brevemente sottolineare tre aspetti fondamentali relativi all'energia solare.

Il grande vantaggio del fotovoltaico sta tutto in due numeri: 2 e 25.

Infatti secondo la valutazione dell'International Energy Agency, attualmente i pannelli oggi ripagano (anzi, qualche anno fa) l'energia utilizzata per costruirli, nel giro di due anni, e sono garantiti per 25 anni.

Il ritorno in termini economici naturalmente è un po' più lungo (otto o nove anni) perché i fatti di scala non favoriscono ancora il fotovoltaico.

Tuttavia il suo costo tende inesorabilmente a scendere, mentre quello delle fonti fossili tende inesorabilmente a salire.

Per cui un kilowatt ora oggi non costerà come tra dieci anni, costerà molto di più. Un kilowatt ora fossile risparmiato, questo voglio dire.

E questo è il risparmio del sistema Italia, non stiamo parlando di conti di piccolo calibro, è un risparmio del sistema Italia sull'importazione di greggio.

Dopo venticinque anni un pannello non va in pensione: pannelli installati in Svizzera e in Giappone venticinque anni fa oggi producono tra l'85 e il 90% dell'energia prodotta il primo anno.

Per i pannelli di oggi le aspettative sono naturalmente migliori. E' quindi abbastanza probabile che la città di Novara potrà beneficiare di questa energia quando i nostri figli avranno i capelli bianchi.

Al termine della sua vita utile è possibile infine – ultimo e terzo fatto – riutilizzare, non solo smaltire, ma riutilizzare tra il 90 e il 100% dei materiali costituenti: vetro, alluminio, silicio e contatti metallici.

## LATO A – CASSETTA 5

Infine, per arrivare adesso alla questione più specifica sulla delibera, questa delibera di concessione di tetti pubblici apporterà alla città grosso modo oltre sei milioni di euro tra maggiori entrate e minori spese.

In questo caso il Comune non svende proprio nulla, perché a differenza di altri progetti che prevedono costi anche consistenti per l'ente locale, la città avrà solo da guadagnare, da questo intervento.

Non si guadagna abbastanza? Io non credo, perché se fosse dipeso dai mezzi propri del Comune, non avremmo potuto guadagnare nulla, e il rischio che vada deserto, alla lunga, rappresenta un costo maggiore, secondo me.

Questo intervento farà inoltre da stimolo e moltiplicatore per installazioni fotovoltaiche eseguite dal mercato locale di piccoli installatori sui tetti privati.

Pensate all'effetto che può avere su tutte le famiglie che hanno i figli a scuola, vedere questi tetti fotovoltaici.

E ha la possibilità concreta di collocare Novara ai primi posti in Italia per il fotovoltaico sugli edifici pubblici.

Infine aggiungo quindi che vogliamo compiere oggi una scelta che rappresenta un esempio virtuoso per tutti i cittadini novaresi, preoccupati di garantire un futuro energetico dignitoso, se non abbondante, ma dignitoso ai propri figli.

E' quindi opportuno in chiusura ricordare le parole di una lungamente amata canzone di George Harrison: "Here comes the sun, and I say it's all right".  
Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Pagani. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Canelli, si prepara il Consigliere D'Intino.

### **CONSIGLIERE CANELLI:**

Grazie Presidente.

Io parto da una frase che è stata pronunciata proprio dall'Assessore Fonzo: si tratta di un progetto di dimensioni di non poco conto.

Quindi su questo siamo tutti d'accordo; sugli obiettivi siamo tutti d'accordo: risparmio energetico, piuttosto che sensibilizzazione sull'utilizzo delle energie alternative, mettere a frutto le superfici quindi il patrimonio del Comune, siamo tutti d'accordo.

E' un progetto di non poco conto, Assessore; è un progetto che probabilmente caratterizzerà la vostra azione amministrativa, per il quinquennio, perché comunque voi andate ad incidere su una superficie enorme, e giustamente volete portare avanti quella che è una delle vostre linee programmatiche, ovvero spingere sulle energie alternative e sulla tematica ambientale.

Tutto bene sotto questo profilo. Cosa non va? Innanzitutto partiamo da un presupposto: al termine dei ventun anni l'imprenditore, così come avete impostato l'operazione, esce con un attivo che va tra i diciassette e i diciannove milioni di euro.

A fronte dello smaltimento dei tetti in eternit per un valore di 1.880.000 euro, e di una manutenzione ordinaria di 900.000 e passa euro, e di un canone di 137.000 all'anno, a fronte di una spesa energetica per tutti gli immobili su cui andiamo a intervenire, di 537.000 e passa. Ok?

Quindi si ha l'impressione che questa operazione (che ha ovviamente dei benefici sia sul pubblico sia sul privato) è stata fatta con un occhio un po' chiuso, un po' sonnolento sull'aspetto dell'interesse pubblico, e molto attento, molto vispo, molto acceso su quello che è il beneficio dell'interlocutore privato.

E' quello che si contesta in questo momento. Perché è stato fatto questo?

Perché vogliamo essere sicuri che il bando vada a buon fine: quasi venti milioni di euro, secondo me va a buon fine, ve lo dico proprio sinceramente. Secondo me c'è già qualcuno che è lì pronto sulla rampa di lancio a partire, su questo bando. Però magari mi sbaglio...

Comunque, detto questo, ciò che si chiedeva era una maggiore attenzione nei confronti delle legittime esigenze.... Non sbuffare Spano, è così... dei Consiglieri e dei commissari.

Perché su un progetto di così forte rilevanza e di impatto anche sulle politiche ambientali di questo Comune, e di così forte rilevanza e di impatto anche economico finanziario sulle finanze del Comune, si richiedeva non la convocazione all'ultimo momento di una Commissione venerdì mattina, a tre giorni dalla delibera di Consiglio Comunale. Si richiedeva un certo percorso di approfondimento, anche perché è una delle architravi, questa, mi sembra di aver capito, della politica amministrativa ambientale di questo Comune.

Questo chiedevamo noi. Non si può sbrigare la faccenda così in quattro e quattr'otto.

Come avete potuto vedere, oggi abbiamo di fatto dovuto convocare un'altra Commissione, perché la Commissione che è stata fatta venerdì mattina non è

stata esaustiva. Quindi oggi siamo qui ancora a parlarne... e non è finita, perché comunque i nostri dubbi sono rimasti.

Si è partiti dal piano economico finanziario per fare questa operazione, con l'occhio sul privato; non sul pubblico, sul privato. E' ovvio che un beneficio pubblico ci deve essere, ma stiamo scherzando? Stiamo cedendo delle superfici pubbliche, ci mancherebbe anche questo.

Il tema è: basta o no? E' sufficiente quello che è stato fatto in ambito di ricaduta per l'interesse pubblico, oppure no? E' questo il tema.

Su questa cosa non si scherza. Qui si stanno chiedendo una responsabilità di non poco conto. Ci sono milioni e milioni di euro che ballano su questa cosa qua, stiamo attenti a quello che facciamo.

Quindi l'invito – lo rinnovo – è quello di ritirare questa delibera, di riconvocare una Commissione, di andare a sviscerare meglio tutti gli aspetti relativi all'operazione che state mettendo in campo, che non è semplicemente una concessione in uso di superfici; ma dietro alla concessione in uso di superfici, c'è un'operazione economico finanziaria di impatto relevantissimo. Senza questa delibera, quell'operazione non potrebbe avvenire, questa delibera è propedeutica a quello. Quindi non si possono slegare le due cose, non si possono slegare!

E poi questa è un'operazione interassessorile. Avete sbandierato il principio dell'interassessorialità sin dall'inizio, come un elemento di grande interesse, di grande novità di questa Amministrazione, e oggi chiediamo il parere dell'Assessore all'ambiente, e ci viene negato.

Ma scusate, è una contraddizione in termini questa, a mio avviso.

Allora, rinnovo l'invito un'altra volta: faccia un esercizio di intelligenza l'Assessore. Non deve essere orgoglioso su questa cosa. Ritiri questa delibera, approfondiamo un attimino l'interesse di tutti, andiamo a definirla, e vedrà Assessore che probabilmente si porterà a casa un bel risultato con un'unanimità di voto in questo Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere D'Intino, si prepara il Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE D'INTINO:**

Grazie.

Io rispondo già velocemente a Canelli su una sua domanda: che se la finalità di questo progetto può giustificare tutta questa messa in opera.

Direi proprio di sì, perché tutelare la salute delle persone e dei nostri figli, sicuramente....

Tu hai fatto la domanda e io ti rispondo, e secondo me già basta questo: la tutela e la salvaguardia della salute pubblica.

Quindi salvaguardare la salute pubblica e la tutela. Quindi la conservazione e la riqualificazione del patrimonio comunale esistente, quindi c'è un maggior valore degli immobili del Comune, e il contenimento energetico, che non è poco.

Perché se abbiamo detto che c'è un decadimento massimo, dopo vent'anni, del 120% (perché questi sono i dati, nonostante i dati internazionali parlino che dopo venticinque anni ci sia ancora una produzione dell'80%), quindi su un consumo di 3,5 megawatt all'anno, su una produzione di 7,2, se togliamo il 20% c'è sicuramente la copertura.

Poi altra cosa: dove sta scritto che dopo vent'anni bisogna per forza smaltire questi pannelli? I pannelli possono stare lì sul tetto anche se non producono zero di corrente. dove sta scritto che il pannello sono obbligato a toglierlo? Il pannello è mio e posso decidere di fare quello che voglio.

Perché il pannello, dovete sapere, ha anche la funzione di tetto, di tegola, perché se io ho un impianto, un semintegrato, un integrato, se ho un impianto integrato e sostituisce le tegole, io posso vent'anni posso lasciare tranquillamente questi moduli al loro posto. Questo è quanto.

Su invece il discorso che è stato posto riguardo ai costi, quindi che sono praticamente in riferimento al guadagno del Comune, che siamo stati troppo generosi nei privati, mi sembra che nel 2008 c'è stato anche un bando che è stato deserto...

Allora, se è stato allora deserto, lo facciamo un'altra volta deserto... allora facciamo diversi bandi deserti....

Dovremmo invece essere perspicaci e capire che forse è andato deserto perché non eravamo sul mercato. Allora essere sul mercato significa essere prospettivi e capire quella che è la realtà.

Siccome questo studio non l'hanno fatto loro, ma l'hanno fatto i tecnici del Comune, hanno visto che in base al progetto sarebbe vendibile secondo questi parametri. Basta, poi si spiegheranno i fatti dopo.

Secondo il mio punto di vista va fatto un plauso all'Assessore, e il mio punto di vista è che salvaguardiamo la salute pubblica dei nostri figli, e già basta per consentire a questo progetto di andare avanti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere D'Intino, ha chiesto di intervenire il Consigliere Zacchero, dopodiché si prepara il Consigliere Lanzo.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

La ringrazio signor Presidente.

Fermo restando (continuo a ribadirlo perché sennò sembra che qua ogni volta stiamo parlando con obiettivi diversi, si rema con obiettivi differenti, almeno, io parlo per me, il mio obiettivo è quello di levare l'amianto e produrre energia elettrica e venderla al GSE).

Se questo si può fare con le casse del Comune bene, perché in sette-otto anni rientri, non si può fare (peccato, perché non abbiamo soldi, non abbiamo la possibilità di aprire altri mutui perché ce ne sono già troppi aperti, ecc) lo facciamo con un bando.

Allora, ripeto, fermo restando che l'obiettivo finale, anche dal mio punto di vista, la direzione deve obbligatoriamente essere questa, mi trovo un pochino in imbarazzo a votare una delibera nella quale è contenuto un dato (che è quel famoso 1,53) il cui calcolo non è di competenza del Consiglio Comunale.

Non so, signor Presidente, se si nota, ma sto cercando di ammazzare la polemica che ci ha corroso per tutto il giorno, per cercare di fare un passettino avanti, personalmente, almeno, su questa cosa.

Quindi la proposta potrebbe essere, visto che quel dato genera delle preoccupazioni, dei timori in alcuni Consiglieri Comunali (me per primo) la richiesta è se fosse possibile in qualche maniera modificare la delibera al fine di poterla togliere.

Non so se sia sufficiente tirare una riga sopra a quelle cinque parole, o no.

**PRESIDENTE:**

Allo stato attuale c'è un emendamento che sarà poi illustrato dal presentatore. Anzi, in realtà ne sono stati presentati tre.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Per dar seguito a queste mie buone intenzioni, cosciente del fatto che i tempi sono stretti, che il 31.12.2012 è dopodomani, che poi dopo non sappiamo come saranno gli incentivi del GSE (potrebbero anche essere più alti, per quello che ne so io) diciamo che non si sa, tendenzialmente stanno calando, per un sacco di ragioni, tra cui anche il fatto che i pannelli cominciano a essere abbastanza a buon prezzo, dovrebbero teoricamente continuare a calare.

Per cui, complici tutte queste cose qua, volendo spingere questa delibera e farla avanzare, io ho scritto e depositato tre emendamenti che secondo me potrebbero essere oggetto di discussione in questa sede.

Sono tre emendamenti più la richiesta se è possibile, siccome sentivo già che girava nell'aria, di eliminare quell'1,53 che crea qualche imbarazzo.

Fermo restando naturalmente il mio estremo disappunto sulla gestione di questa delibera nei suoi passaggi in Commissione, in conferenza stampa, in Consiglio Comunale.

Tempi troppo stretti; non è la prima volta che capitano delibere importanti a ridosso dei Consigli Comunali. Vi chiedo la gentilezza e la cortesia, per rispetto di tutto il Consiglio Comunale, dei Presidenti delle Commissioni, del Presidente del Consiglio e di tutti i cittadini che rappresentiamo, di darci il tempo di approfondire gli argomenti delle delibere, con i tempi giusti, nelle Commissioni opportune. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Zacchero.

Ha chiesto la parola il Consigliere Lanzo, si prepara poi il Consigliere Coggiola.

**CONSIGLIERE LANZO:**

Grazie signor Presidente.

Innanzitutto vorrei che nel momento in cui la maggioranza andrà ad approvare questa delibera, ringrazi nella sua dichiarazione il Consigliere Lanzo, in quanto sono sicuro che una delle proposte sarà quella di modificare e cancellare quella che è l'indicazione del prezzo per quanto riguarda il valore dei metri quadri nella concessione.

Questo perchè era assolutamente inopportuna l'indicazione del prezzo, per tanti motivi.

Il primo, perché viene data responsabilità in questo momento ai Consiglieri Comunali senza alcuna cognizione di causa, senza che si prenda atto del fatto che i tecnici hanno elaborato un numero, e sarebbe stato recepito bovinamente da questo Consiglio Comunale. Questo è il punto di base.

Mi spiace per la parola "bovinamente", signor Presidente... Ma il fatto vero è questo, e ve lo vado a spiegare.

Perché non è stata la Giunta in questo senso ad andare a dare le indicazioni sul prezzo, e questa potesse essere ratificata in Consiglio Comunale?

E' stata data un'indicazione meramente tecnica sull'indicazione di prezzo, nella quale il Consiglio Comunale sarebbe dovuto andare a dare il proprio voto senza alcuna conoscenza tecnica della materia. C'è chi la può conoscere, c'è chi non la conosce.

E in questo senso io vedevo un grosso pericolo, quindi sono sicuro che voi andrete a votare una delibera senza questa indicazione. Quindi ringraziate, primo punto.

Secondo punto: è stato fatto un vero e proprio agguato a questo Consiglio Comunale. In quattro giorni viene votata una delibera nella quale mette in piedi un impegno economico che è pari, se non più grande, ai più grossi impegni economici che sono stati presi da questa Amministrazione negli ultimi dieci anni.

Questo indica come da una parte possa essere portante per l'Amministrazione locale, ma altrettanto dovesse essere discussa in maniera più approfondita, in maniera più concertata: due Commissioni, tre Commissioni, non si chiedeva altro.

Si chiedeva semplicemente di essere edotti in una prima Commissione, poi ogni Consigliere Comunale poteva elaborare delle proposte, e dare il proprio contributo assolutamente di disponibilità a poter anche votare una delibera del genere, nella maniera più costruttiva.

Questo non si è cercato, non si è voluto. Io vedo una grave colpa da parte dell'Amministrazione comunale in questo senso, e non ne capisco il motivo.

Non capisco perché un'opera così importante non voglia essere condivisa dalla Giunta con il Consiglio Comunale. O se vuole essere condivisa, viene passata tramite il voto di una delibera in quattro giorni, neanche, di discussione. E' questa la cosa che mi preoccupa, e vorrei capirne il senso. Vorrei capire dall'Assessore Fonzo come mai è stato utilizzato questo metodo, da che cosa deriva questo metodo, perché di questo non se n'è mai parlato, l'Assessore Fonzo su questo argomento latita, non ha mai dato la sua spiegazione.

Perché ha fatto una Commissione tre giorni prima dell'approvazione della delibera in Consiglio Comunale, senza dare possibilità ai Consiglieri Comunali di farsi una propria idea, anche tecnica, della questione.

Sono profondamente d'accordo con quelli che sono le indicazioni e i pareri dati dai miei colleghi di minoranza circa la poca opportunità di un progetto nel quale il privato ci va a guadagnare, eccome. Ma non perché il privato non ci debba guadagnare, ma perché semplicemente potevano essere fatte

valutazioni più compiute, sul fatto che anche l'Amministrazione stessa potesse avere ulteriori benefici.

Non sappiamo assolutamente quali siano le indicazioni che verranno date nel bando, perché il bando ancora non è stato fatto; eppure vengono prese in questa delibera di Consiglio Comunale delle decisioni cardine sul bando stesso.

Automaticamente mi piacerebbe sapere quali sono le procedure successive, ossia quale tipo di concertazione verrà utilizzata per la stesura del bando. Penso nessuna, perché molto probabilmente andrà direttamente in Giunta, il bando, visto che diamo l'indirizzo oggi.

Ed è questa la cosa più preoccupante: che noi diamo input ad un procedimento nel quale fissiamo un prezzo, fissiamo degli anni di concessione, e poi il bando seguirà il suo corso senza che ci possa essere un ulteriore ritorno di discorso da parte del Consiglio Comunale sul bando stesso.

Circa la relazione tecnica dei dirigenti per quanto riguarda l'individuazione del prezzo di concessione, io ritorno sul punto, signor Presidente. Perché è vero che è inserita in una relazione più generale, ma ci sarebbe piaciuto che ci fosse una decisione, anche dalla parte politica, nella quale indicasse ai tecnici di illustrarci punto per punto quello che è stato il calcolo per la valutazione del prezzo.

Ma su questo ci è sempre stato risposto: "è inserito nella relazione, i tecnici hanno fatto delle valutazioni di mercato".

Le valutazioni di mercato però non danno questo prezzo, di 1,53, danno altri prezzi.

E c'è stata poi una media ponderata, che non si capisce come sia stata fatta, nella quale viene data l'indicazione di 1,53 euro.

Ora, il punto di base è: preso atto che non sappiamo qual è l'origine della valutazione, quali siano state le valutazioni, le indagini di mercato per decidere questo prezzo, preso atto che il mercato ci dice un prezzo, noi esattamente lo dimezziamo e lo mettiamo in gara.

E' vero, ci possono essere i rialzi, ma è anche vero che non ci possono essere, e il prezzo rimarrà tale.

Ciò detto, io ritenevo molto più opportuno che all'interno della delibera stessa, per quanto riguarda la questione economico finanziaria, quindi un vero e proprio piano di fattibilità, ma in particolare quello che andiamo noi ad approvare, e quindi sia gli anni di concessione che il valore stesso della concessione per metro quadro, ci fosse una relazione a parte da parte dei

dirigenti, nella quale venisse esplicitato quale fosse il calcolo, sottoscritta dai dirigenti stessi, in modo che questo Consiglio Comunale fosse responsabilizzato soltanto sulla parte politica e non sulla parte tecnica, amministrativa e dei conti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Lanzo.

Consigliere Coggiola e Consigliere Andretta subito dopo, ricordando i tempi, perché il Consigliere Murante è già stato consumato, e non so se vi consumate fra di voi....

**CONSIGLIERE COGGIOLA:**

Anche noi un po' consumati oggi lo siamo, Presidente.

Volevo chiedere una cosa al Segretario, se possibile: ci aveva detto che questo progetto preliminare è in qualche modo da non divulgare, dico bene? E' uno strumento riservato.

Benissimo, c'è una turbativa d'asta... Per esserci una turbativa d'asta ci deve stare l'asta... Andiamo avanti...

**SEGRETARIO GENERALE:**

Ma continua a essere un elemento che forse in qualche modo ci potrebbe evitare qualche guaio.

Con il decreto legislativo del 2010, è stata anticipata la fase della turbativa d'asta.

Qualsiasi trattativa che viene comunque condotta anche al fine di preconstituire ogni condizione. Quindi attenzione a tutti, in ordine a questo aspetto, siamo ampiamente in una fase di questo tipo.

Questo non impedisce ai signori Consiglieri, se hanno un esperto di loro fiducia... Ma sicuramente se è un imprenditore che opera nel settore, qualche rischio... grazie.

**CONSIGLIERE COGGIOLA:**

Io voglio rassicurare su questo punto. Stamattina non siamo stati qui con il cronometro in mano per dire se andavamo a casa. Poi quando abbiamo chiesto di sospendere alle dieci, abbiamo detto "va bene alle dieci e mezza", il Segretario è arrivato quando ha potuto.

C'era scritto all'una, siamo rimasti qui fino alle due e dieci. Voglio dire., di buona volontà mi sembra che abbiamo lastricato tutta la giornata, quindi non

venite a chiederci adesso, su trenta secondi di intervento in più o in meno, se arriviamo, facciamo, disfiamo...

Prima di cominciare a parlare: io sottoscrivo in pieno, anzi, giuro sulle dichiarazioni fatte dal Consigliere Pagani. Nel senso ... Questa cosa qua è fondamentale. E' come quando qualche collega che c'era qualche tempo fa mi diceva, sulle finanze di progetto, sulle realizzazioni di alcune strutture sportive importanti fatte a Novara, veniva a fare delle questioni.

Se noi avessimo risposto come sento che rispondono i colleghi di maggioranza, avremmo detto "ma tu non sai quanto è importante per i ragazzi nuotare, gli fa bene è contro la scoliosi, il nuoto fa bene"...

Quelli mi dicevano: "Paolo, lì attenzione, il gestore, costava 21, 24, 25, 32... Il canone...." E io dicevo: "no, ma lo sport fa bene ai ragazzi"....

E uno mi avrebbe detto "ripigliati, stiamo facendo un investimento". No, perché mens sana in corpore sano....

Allora, il fotovoltaico qua oggi non c'entra niente!!!!

Perché io dico: c'è un linguaggio della politica, oggi ne abbiamo avuto dei saggi. Ieri c'è stato il Presidente della Regione Lombardia, mio carissimo amico, e allora abbiamo capito che c'è il linguaggio della politica, e poi c'è quello che io definisco il linguaggio politico, il codice politico.

Mercoledì scorso in questo linguaggio, questo codice, c'era una variante di PRG con una porta socchiusa, una porta aperta. Se io vado a casa di altri, c'è la porta aperta, cosa faccio? Busso sulla porta, anche se la porta è aperta, non sto violando nulla ma busso. E dall'altra parte mi dicono "prego entra" e spalancano questa porta: c'è un linguaggio, c'è un codice, c'è un modo di comportarsi.

Oggi non abbiamo fatto l'elogio e la sperticazione pro domo del pomeriggio dell'Assessore Ferrari, perché il problema di tutto quello che abbiamo detto stamattina, non era come si è concluso, cioè con il voto favorevole .

Non è il voto che ha discriminato; ci siamo complimentati per una questione di metodo. Noi avremmo potuto anche dire "ma come? L'abbiamo fatto un anno fa questo regolamento".

Però quando c'è un regolamento, c'è una variante, ci sono delle cose per loro natura, se sono largamente condivise, è meglio.

LATO B – CASSETTA 5

Il sole non ha questa variante, per cui....

### **PRESIDENTE:**

Diciamo che il sole sta correndo veloce, sulla clessidra...

### **CONSIGLIERE COGGIOLA:**

Io dico: abbiamo sentito diversi numeri oggi. Anch'io ho rilevato che qualcuno era impreciso, ma adesso ne dico anch'io uno impreciso.

Quando ho sentito il collega Consigliere Canelli, ha detto "tra sedici milioni potrebbe essere lo spread", io dico.... Venerdì è stata presentata una slide con bene in evidenza totale spese complessive 25.900.000.

Oggi chiediamo quanto è l'investimento, aspettate che ve lo dico: 17.600.000. al che diciamo: no, scusi, caro dottor Daglia, non tiene conto di tutto?

No, no, l'ha ribadito, infatti qui c'è scritto 17.600.000.

Ma tra 25.900.000 e 17.600.000... per me sono i soldi... Magari a sinistra dite non lo so....

Dico un'altra cosa: è vero che c'è da far premura, perché il quarto conto sta incombendo, ma basta andare sul sito del GSE e si vede di quanti millesimi di euro diminuisce in sei mesi questo valore. Non mi sembrava che ci fosse tutta questa urgenza.

Sottolineo ancora due cose che ha detto l'Assessore Fonzo, che mi hanno preoccupato, se messe insieme a quanto ha detto invece il Sindaco lunedì dell'altra settimana a un incontro pubblico a cui ho partecipato insieme ad alcuni altri Consiglieri di maggioranza.

Ha detto: "avevamo due strade, una non l'abbiamo potuta percorrere, quella della finanza di progetto, visto i precedenti". Non ho capito a che cosa faceva riferimento, comunque dice che questa ci è preclusa, e la tengo lì.

La seconda cosa che mi ha preoccupato di quello che ha detto Fonzo...

### **PRESIDENTE:**

Se va a chiudere, Consigliere Coggiola, perché lo gnomone fuori indica che i sette minuti sono abbondantemente passati...

### **CONSIGLIERE COGGIOLA:**

Trenta secondi. 1,53, che adesso magari si vuole togliere... Come Canelli punta cinque euro che non andrà deserta la gara, io punto altri cinque euro a dire che la battaglia non sarà sul contributo.

Perché dico questo? Perché ci è stato detto: se va male, non perdiamo niente. Se va bene, migliore è l'offerta, più portiamo a casa. Quindi rischio non ce n'è.

Questa è l'ipotesi dell'Assessore.

Io invece dico: la sfida, se le cose staranno come mi sembra di avere intuito che stanno, la battaglia non sarà sul contributo, e chi vivrà vedrà. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Andretta, ha pochi secondi per intervenire.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Cercherò di arrangiarmi, Presidente, la ringrazio...

**PRESIDENTE:**

Rispondo al Consigliere Coggiola, che prima dicendo che bussava a quella porta aperta, in realtà è entrato dentro senza bussare nel tempo suo. Detto questo, faccia pure.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Non sarebbe opportuno, Presidente, come hanno fatto altrove, perché non c'è un orologio?

**PRESIDENTE:**

Sarebbe semplicissimo che i sette minuti che sono stabiliti dal regolamento venissero rispettati. Non c'è bisogno di molto. Prego.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Grazie signor Presidente.

Intanto non parlerò più di numeri in questo mio intervento, perché tanto di numeri e di fattori tecnici hanno parlato benissimo i miei colleghi.

Io credo che comunque a seduta di oggi abbia tolto, senza ombra di dubbio, l'accusa che qualcuno aveva provato a farci dai banchi di maggioranza, su semplicemente un tentativo da parte nostra di far scorrere il tempo, in maniera pretestuosa o strumentale.

Non è stato così; noi oggi abbiamo capito finalmente che cosa c'era dentro questa delibera, che cosa ci stavate chiedendo di approvare, e penso proprio che se non avessimo forse insistito così tanto, neanche i Consiglieri di maggioranza oggi avrebbero saputo bene che cosa si apprestano oggi a votare loro.

Noi l'abbiamo capito troppo bene.

Abbiamo già parlato, Assessore Fonzo; noi non abbiamo ancora capito perché abbia voluto fare questo colpo di mano, forse perché vuole dimostrare qualcosa a qualcuno, non certamente a questo Consiglio Comunale.

Noi eravamo anche disposti ad appoggiarla e a sostenerla; però i metodi che lei ci ha portato sono sicuramente inaccettabili, così come il contenuto della sua illustrazione, che è per lo meno lacunosa e contraddittoria.

Oltretutto è inutile dire, credo che sia anche palese, che oggi dal dibattito sia uscito anche (lo dico già subito in senso politico, perché non voglio poi che l'amico Perugini mi minacci in vie diverse) però oggi è uscito anche il Pinocchio che c'è in qualcuno di noi qua dentro.

Perché qua dentro, diciamolo una volta per tutte, sono state dette troppe non verità, all'interno di questo Consiglio Comunale.

E' stato fatto nel momento in cui si è voluto dare un capello di ambientalismo, di lotta all'eternità, di lotta per quello che è il futuro dei nostri bambini, su quella che è una colossale operazione finanziaria e imprenditoriale.

Si è detto in un primo momento che doveva essere il Comune di Novara oggi a farsi carico dello smaltimento.

Un'altra non verità detta, signor Presidente, riguarda il piano economico finanziario, che è stato portato dai tecnici; l'avevamo già chiesto più volte in Commissione, l'avevamo chiesto all'inizio del Consiglio Comunale, e ancora un'altra volta ci era stato ripetuto che questo documento non esisteva. Oggi invece ce l'abbiamo tutti sul tavolo.

E un'altra cosa, e questo secondo noi è grave Assessore Fonzo, io glielo ricordo, l'avevamo già fatto in un altro ambito, lei e l'Assessore, con i rapporti al Consiglio Comunale.

Lei con il suo comportamento, con l'imporci queste tappe forzate di approvazione, oggi, di fatto, ha dimostrato che forse questa delega deve ancora farla riflettere un pochettino.

Io non capisco perché, se io dovessi fare un investimento sul fotovoltaico a casa mia, e mi dicono che il mio prodotto è garantito per venti-venticinque anni, posso cominciare a pensare di risparmiare sulla mia bolletta energetica di casa dopo dieci anni.

Noi invece con questa concessione andiamo a dire che in ventun anni di concessione il nostro fortunato concessionario (penso anch'io che ci sarà qualcuno che si butterà sulla rampa di lancio che citava Canelli) dopo tre anni comincerà a fare utili.

Non ho capito – a noi sinceramente interessa poco perché non penso che la voteremo questa delibera – se alla fine questa manutenzione ordinaria o straordinaria sia all'interno di questa delibera che voi vi state preparando ad approvare.

Si era detto che prima la manutenzione straordinaria non c'era; poi invece ci è stato detto che c'era.

La modifica, che io sappia, non è ancora stata fatta, non credo che ci siano emendamenti in questo senso.

E quindi forse andiamo veramente con la considerazione che oggi è stata, di fatto, un'occasione perduta.

Perché vedete, anche noi siamo a favore del fotovoltaico, ci mancherebbe, è un'ottima opportunità di impresa, ci sarebbe piaciuto che lo fosse stato anche per le imprese novaresi e le imprese piemontesi.

Però le macrodimensioni che avete voluto dare a questo bando che vi apprestate a trasmettere, evidentemente permetterà soltanto a qualcun altro, o a pochi, di poter partecipare.

Non ho capito perché magari non abbiamo voluto innovare; anche questa è un'occasione perduta, perché vedete, su 500.000 euro di bollette, non si è neanche pensato magari di percorrere altre strade sull'energia e sull'ambiente, come ad esempio il risparmio sulle lampadine a basso consumo o sulle lampadine a led: danno un risparmio del 15-20%, su una bolletta di questo genere ci avrebbe permesso di fare cassa e di poter investire anche in questa cosa.

Vede Assessore Fonzo, lei oggi quando ha illustrato la sua delibera, ci ha parlato di un progetto per l'ambiente; forse anche in questo abbiamo smesso di pensare in grande da qualche anno a questa parte: noi avremmo voluto “il” progetto dell'ambiente.

Io non ho capito perché, parlando di nove coperture eternit, noi ne andiamo a svendere quarantotto superfici di tetti, per poter permettere il fotovoltaico.

Se devo chiudere mi appresto a chiudere, Presidente... Volevo soltanto parlare agli amici della maggioranza, semplicemente su alcuni aspetti: per il danno economico, per esempio, perché ho sentito “a noi basta la salute pubblica per dire che è una spesa ben fatta”. No, non è così.

Qualcun altro ha detto “basta che il Comune non ci perda”: non è così. Ci perdiamo, eccome, perché non risparmiamo niente, non abbiamo nemmeno la fornitura elettrica nelle scuole dove noi andiamo a metterci sopra l'installazione del fotovoltaico.

A me fa piacere che un privato possa trovare un utile, possa trovare una buona opportunità per guadagnare; però attenzione, se il Comune di Novara non guadagna sufficienza, anche questo è un danno economico, è un danno erariale; ed è questo che voi vi state apprestando, con la vostra approvazione, a sottoscrivere e a certificare.

Comunque ci fa piacere, ci rallegra che anche gli esimi rappresentanti di punta di una sinistra radicale, la sinistra che evidentemente ha dimostrato di sapere anche cambiare, scopre gli agii e le buone esigenze di un imprenditore, che si appresterà ad arrivare nella nostra città, usando i tetti delle nostre scuole per i prossimi vent'anni, farà montagne di utili.

E così credo che anche qua abbiamo una nuova sinistra, un qualcosa che, comunque sia, si apre, finalmente, alla realtà di impresa. Però onestamente, fatto così, ci sembra un po' troppo.

Chiudo con un ultimo auspicio, che credo vada a cadere un pochettino nel dimenticatoio. Per fare una gara di questo genere io veramente temo che nessuna proprietà italiana riesca di fatto (se non proprio qualcuna) a partecipare a un bando di questo tipo.

Io spero che non arrivi un'impresa, visto che sono Francia e Germania le società capofila in questi ambiti, io spero che non ci si trovi a un'ulteriore beffa: ad avere la beffa (cosa che anche non ci è piaciuta)....

Sto concludendo, però è anche difficile concludere con qualcuno che ti dice che devi concludere...

#### **PRESIDENTE:**

Lo so, ma se io non le dico di concludere, lei non conclude, quindi la soluzione non so dove possa essere.

#### **CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Sì, ho terminato.

Io volevo semplicemente concludere con un'equazione aritmetica. Noi andiamo oggi (e l'ha detto anche questo l'Assessore Fonzo) ad agevolare un travaso dell'incentivo, che è certamente denaro pubblico; noi andiamo ad avallare il girare degli incentivi pubblici a favore di un privato, per sostenere un'iniziativa privata di un imprenditore.

Io mi auguro che questo imprenditore possa essere almeno un imprenditore italiano; perché siccome nell'ambito dell'energia i colossi sono francesi e tedeschi, io voglio ben sperare che non si stia facendo un'operazione di

questo genere per fare in modo che gli incentivi italiani vadano a finire a imprese francesi o tedesche. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Andretta.  
Consigliere Perugini, sette minuti.

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Grazie Presidente.  
Le chiedo da subito, qualora non facessi in tempo, di avvalermi della facoltà di utilizzare il tempo della collega Arnoldi, che non è qui in questo momento.

**PRESIDENTE:**

Abbia la cortesia. Se lei ha la prova scritta della concessione del tempo della Consigliera Arnoldi, va bene. Però faccia il suo intervento senza troppa ansia, però lo faccia.

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Un po' ansioso sono oggi, dico la verità; cerco di trovare un po' di coraggio e uscire dalla timidezza....

Non so, obiettivamente, da dove partire; potrei partire dall'intervento del collega Pagani; potrei partire dalla scellerata costruzione del percorso del vice Sindaco Fonzo; potrei partire dai numeri che sono stati ampiamente discussi qui oggi.

Ma io partirei dal programma della Giunta Ballarè, che tra gli altri, diceva a un certo punto "sostituzione amianto negli edifici pubblici e privati: formazione di un programma per il contestuale inserimento del fotovoltaico sugli edifici pubblici, con gestione unitaria e coordinata degli appalti", quindi già avevano escluso qualsiasi passo secondo la gamba, ma si puntava a un passo ciclopico, perché questo è il senso.

Alcuni qui oggi hanno detto che è epocale il tipo di investimento e di iniziativa che è stata portata in discussione; ma soprattutto si diceva "formazione di un programma".

Allora vi siete insediati, nel giorno in cui avete vinto le elezioni; sono passati dieci mesi, stiamo sfiorando l'anno, e succede che la cronistoria di questo che diventerà un appalto, è molto concentrata e mai si è parlato della costruzione di quel programma.

Provo a spiegarmi meglio: se tra i vostri obiettivi, vice Sindaco Fonzo, avevate un programma per il contestuale inserimento eccetera, eccetera, questo è evidentemente l'epilogo, l'azione di quel programma, che non avete sicuramente costruito con questo Consiglio Comunale, che ha – come noto – perché stamattina qualcuno diceva le diverse funzioni, la funzione e l'organo di indirizzo e controllo politico e amministrativo del Comune.

Adesso andiamo a raccontare che tipo di controllo è stato fatto su questa attività.

Proviamo a ricostruire la storia, con tutte le sue carenze.

**PRESIDENTE:**

In quattro minuti.

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

No, guardi, mi dica subito se intende censurarmi a sei minuti e cinquantanove secondi, io mi fermo anche qui.

**PRESIDENTE:**

No, io le lascio il tempo di fare il suo intervento, però le ricordo...

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Faccia almeno fare il ragionamento, e tenga conto che ci sono i sette minuti della collega Arnoldi.

**PRESIDENTE:**

No, io tengo conto dei suoi sette minuti; poi dopo se il suo ragionamento sfiora dei minuti necessari perché sia completo, non ho nessun problema a concederlo, ma questo non implica che ci siano i minuti della Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

La ringrazio. Il 27 febbraio 2012 qualcuno della Giunta diceva “questo progetto – e si riferiva al progetto Eternit Free – si inquadra perfettamente nello sforzo che stiamo compiendo per dare vita a misure durature di contenimento dell'inquinamento.

E' evidente a tutti quanto sia importante eliminare l'amianto dalle nostre città, ma questo tipo di iniziativa accompagna la bonifica al miglioramento della qualità energetica degli edifici con risparmi e minori emissioni”.

A quella conferenza stampa non so se ci fosse il vice Sindaco Fonzo, ma apparentemente, per quanto è stato detto qui oggi e affermato questa mattina rispetto alle competenze e ai pareri, queste affermazioni potrebbero essere attribuite al vice Sindaco Fonzo; in realtà è una dichiarazione dell'Assessore Rigotti.

Perché dico questo? Per dire che già questa mattina, quando abbiamo iniziato, prima ancora che venisse aperto il dibattito, una nostra richiesta – e la riaffermo qui – per i contenuti che oggi stiamo discutendo, doveva avere e prevedere il parere dell'Assessore Rigotti.

Il 13 marzo riceviamo via e mail dagli uffici del Comune: “Ad integrazione della convocazione in seduta congiunta seconda e quinta, Commissione di venerdì 16 marzo, si trasmettono in allegato la bozza di delibera e la relazione allegata di pari oggetto”. L'oggetto era la relazione progetto fotovoltaico.

E anche qui ci chiediamo perché quelle commissioni congiunte prevedevano, la seconda, lavori pubblici (era il 16 marzo, e il 13 marzo era una settimana da oggi), la seconda Commissione lavori pubblici e la quinta Commissione ambiente.

Va bene, siamo stati fulminati, folgorati dalla presentazione dell'Assessore Fonzo, e non siamo stati in grado di riflettere che sarebbe stato opportuno sentire in quel contesto il parere dell'Assessore Rigotti.

Il 19 marzo il vice Sindaco Fonzo fa una conferenza stampa e dichiara: “E' un progetto per riqualificare con il minimo rischio il patrimonio del Comune, ma soprattutto per tutelare la salute delle persone e dell'ambiente”. Lo dichiara Fonzo; in questo caso, al contrario, ci saremmo aspettati che lo dichiarasse Rigotti.

Perché insisto sul punto? Insisto sul punto perché al di là dei numeri che sono stati qui (scusate il gioco di parole) enumerati qui più volte e per i quali focalizzerò l'attenzione fra un attimo, succede però che noi stiamo veramente trattando il tema con una velocità assurda, con una sufficienza che non è propria dei lavori di questo Consiglio Comunale.

E nonostante la lezione che questa mattina l'Assessore Ferrari ha dato alla gran parte dei suoi colleghi e in particolar modo al Sindaco, di rispetto verso questo Consiglio, e di metodo per produrre cose utili per la collettività ed i novaresi; vostro malgrado non tenete conto di questa lezione: non ne tiene conto il Sindaco, non ne ha tenuto conto il vice Sindaco Fonzo, e ancora adesso (salvo che si sia ravveduto e abbia cambiato idea) non ha raccolto la nostra proposta di ritirare la delibera. La quale si è fondata in particolar modo

(e qui focalizzo l'attenzione) su dei numeri che sono completamente sbilanciati rispetto all'interesse pubblico e alla concessione che viene data per anni ventuno.

Provo a proseguire nel ragionamento: siamo arrivati al 21 marzo, a oggi, all'ottavo minuto del mio intervento, siamo qui, e alla fine nessuno ha detto la verità, tranne il collega Pagani, dove in un passaggio dice "due anni, due anni e mezzo, si rientra nell'investimento".

Questo di nuovo vuol dire – l'ha detto lui, non l'abbiamo detto noi – che se la sua affermazione è vera, la redditività dell'investimento da parte di chicchessia l'assegnatario di questa concessione, inizia ben prima rispetto a quanto è stato detto in più occasioni.

E allora è l'unico che ha detto la verità. Perché una verità ce la saremmo aspettata dal vice Sindaco Fonzo se avesse posto la questione in questi termini, al di là della fretta che ha messo nella questione, perché poteva parlarcene prima...

E' come la sua collega Patti: è arrivata al 7 marzo a raccontarci l'iniziativa dell'8 marzo, poteva dircelo un po' prima.

Dicevo: la verità ci poteva dire: "noi abbiamo nel programma – è da lì che sono partito – la rimozione dei tetti in eternit", perché il tema, l'ha detto lo stesso vice Sindaco, è un tema che evidentemente è argomentato causa danni alla salute.

Li vogliamo rimuovere ma non abbiamo il famoso 1.800.000 euro. Poiché abbiamo anche intenzione di utilizzare le superfici dei tetti degli immobili del Comune, per fare un'iniziativa sul fotovoltaico e dare questo tipo di concessioni, contestualizziamo.

Ma la verità è: devo mantenere un impegno, non ho 1.800.000 euro, l'unico modo che ho trovato è questo.

E allora sul modo che ha trovato, noi le contestiamo fermamente il metodo.

Provo a chiudere sui numeri: c'è uno che si chiama (l'ho cercato prima) Masaioshi Son, chi è? Ve lo dico subito: è il fondatore e Presidente della SoftBank, un'azienda giapponese di telecomunicazioni.

Se non fosse chiaro, perché così poco dice, è l'uomo più ricco del Giappone. Cosa fa l'uomo più ricco del Giappone? Fa fotovoltaico, brava, la velocità della collega Moscatelli è esemplare.

Questo signore finanzia dieci centrali in Giappone. Le finanzia con l'obiettivo (dieci centrali solari, esclusivamente fotovoltaico) di sostituire la produzione energetica di Fukushima.

Allora la domanda è questa: se l'uomo più ricco del Giappone investe in fotovoltaico, al di là dei contributi che possono più o meno avere in Giappone, non lo so e neanche ci interessa, succede però (e viene abbastanza logico crederlo e immaginarlo) che la redditività del fotovoltaico oggi sia una redditività importante, anche per chi si aggiudicherà questa concessione.

E allora l'attenzione su quei numeri (e su questo vado a chiudere) che sono stati enumerati: è troppo sbilanciata la previsione di redditività dell'aggiudicatario della concessione per anni ventuno, rispetto ai benefici che il pubblico dà concedendo quella concessione.

Per cui l'obiettivo è quello di rivedere il tutto, motivo per cui chiedevamo il ritiro; costruendo con un metodo un po' più collaborativo, con questo Consiglio Comunale, da parte del vice Sindaco, e non una forzatura assoluta che grida vendetta, costruendo qualche cosa di diverso, che dia vantaggio e beneficio. Non solo il proclama dell'ambiente, peraltro senza nemmeno coinvolgere l'Assessore Rigotti.

Perché, caro vice Sindaco Fonzo, si è riempito di bocca dell'ambiente, ma ha disdegnato completamente l'attività del suo collega Rigotti, non se n'è interessato, a nostra richiesta non ha permesso a lui di partecipare e di dare il proprio contributo. Evidentemente va per la sua strada perché vuole raggiungere un obiettivo.

E allora speriamo che non esista un giro un più ricco – che sia francese, o di dove volete, ma preferibilmente padano, l'aggiudicatario – che diventi più ricco utilizzando una concessione pubblica completamente sbilanciata.

Ma nemmeno che esista un povero che attraverso questa sbilanciata concessione, possa diventare il più ricco.

Sull'appello nominale, sottoscrivo e cerco di rafforzare il concetto del collega Pedrazzoli, perché ha perfettamente ragione. Un giorno verrete chiamati molto probabilmente a rispondere di queste vostre azioni; voi non lo considerate, tenetene conto perché davvero suderete freddo, quel giorno.

E visto che oggi è la giornata delle citazioni e abbiamo vissuto un po' di Vietnam, Forrest Gump aveva detto "la vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita".

Cercate di essere un po' più umili, voi della maggioranza, e ascoltare quando diciamo di approfondire nelle valutazioni; perché qui il pubblico si sta svendendo al privato.

Noi non siamo assolutamente contro l'impresa privata, niente del genere, non lo siamo. Però attenzione che il pubblico non diventi uno strumento

speculativo, e allora il danno c'è, eccome. Grazie a lei Presidente, mi scusi se ho sforato.

**PRESIDENTE:**

Ci mancherebbe, era nei patti che lei sforasse, ma in termini di messaggio noi speriamo nella bontà di quello che un giorno ci giudicherà.

Detto questo, sono stati presentati due emendamenti da parte dell'Assessore Fonzo, e sono stati presentati tre emendamenti da parte del Consigliere Zacchero.

Gli emendamenti naturalmente vengono discussi, io ve li leggo sulla base del fatto che vengono prima discussi gli emendamenti che modificano la delibera e poi quelli che aggiungono o sono ampliativi della deliberazione.

Lascerei eventualmente l'illustrazione dei due emendamenti all'Assessore, sapendo che naturalmente c'è al riguardo la possibilità di esprimersi a favore o contro gli emendamenti. Prego.

**ASSESSORE FONZO:**

L'emendamento che presentiamo all'attenzione del Consiglio, che coglie una delle riflessioni emerse dal dibattito è quello di sostituire il secondo capoverso della seconda pagina, con il seguente: "Considerato che il corrispettivo dalla concessione in uso delle coperture di numero 48 edifici comunali sarà stabilito in sede di predisposizione del bando di gara, a partire da una cifra minima soggetta a rialzo, e su base annua".

E poi il punto numero 2 della parte deliberante viene sostituito dal seguente: "di dare mandato agli uffici competenti di indire procedura ad evidenza pubblica prevedendo un canone annuo soggetto a rialzo, indicizzato, oltre la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e al rifacimento delle coperture, come indicato in premessa."

**PRESIDENTE:**

Gli emendamenti sono a disposizione dei Consiglieri Comunali, chiedo che vengano distribuiti ai Consiglieri.

LATO A – CASSETTA 6

Sostanzialmente il Consigliere Zacchero chiede di integrare la deliberazione di tre punti: il punto n. 3 dice "che gli importi riconosciuti al Comune per la concessione siano inseriti in un fondo destinato al finanziamento dello smaltimento dell'amianto ancora presente sugli edifici di proprietà del

Comune, e qualora si arrivasse al completo smaltimento, lo stesso fondo venga utilizzato per incentivare lo smaltimento sugli edifici privati.”.

Il secondo emendamento dice che “al raggiungimento del fine vita il costo di rimozione e smaltimento dei moduli fotovoltaici non sia a carico del Comune.” Tra l’altro credo che questo sia superato.

“Che il bando per la concessione dei 48 tetti preveda la suddivisione in più lotti assegnabili a soggetti differenti”, questo è il terzo emendamento aggiuntivo alla deliberazione.

Naturalmente chi vuole intervenire nel merito degli emendamenti proposti, partendo da quelli che sono stati presentati dalla Giunta, perché sono modificativi del testo della deliberazione.

Non avete tutti i testi? Io qui ho qualcosa da potervi dare, ma è una copia sola...

Comunque sia, si parte naturalmente sulla discussione e votazione dell’emendamento presentato dall’Assessore Fonzo, che sostanzialmente dice questo: sostituire il secondo capoverso della seconda pagina con il seguente: “Considerato che il corrispettivo dalla concessione in uso delle coperture di numero 48 edifici comunali sarà stabilito in sede di predisposizione del bando di gara, a partire da una cifra minima soggetta a rialzo, e su base annua”.

Il secondo emendamento parla di sostituire il numero 2 della parte deliberante, con il seguente: “di dare mandato agli uffici competenti di indire procedura ad evidenza pubblica prevedendo un canone annuo soggetto a rialzo, indicizzato, oltre la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e al rifacimento delle coperture, come indicato in premessa.”

Chi vuole intervenire?

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Sempre sugli emendamenti presentati dalla Giunta: chiedo se era comprensivo dell’emendamento anche la cancellazione della frase, nelle premesse, che dice “stabilito il corrispettivo”.

**ASSESSORE FONZO:**

E’ stato specificato, sostituisce l’intero capoverso.

**PRESIDENTE:**

Nel merito dell'emendamento vuole intervenire qualcuno? Consigliere Lanzo.

Lei sta dichiarando nel merito, dichiarando il suo parere favorevole o sfavorevole all'emendamento.

Una volta è stato letto dall'Assessore, per evitare che mi venisse richiesto di rileggere, l'ho letto io. Prego.

**CONSIGLIERE LANZO:**

Grazie signor Presidente, ma rinuncio all'intervento.

**PRESIDENTE:**

Siccome viene rinunciato da parte del Consigliere Lanzo l'intervento, io non posso fare altro che chiedere la dichiarazione di voto su questo emendamento.

Allora io metto in votazione l'emendamento presentato e illustrato...

Uno a favore ha dichiarato che la presentazione è esattamente data per scontata. Chi doveva intervenire per dichiararsi favorevole o contrario (penso contrario) ha rinunciato... Non lo so, telefonatevi.

Perché se uno rinuncia dichiarando che non parteciperà al voto dell'emendamento... C'è una dichiarazione del Consigliere Lanzo nel merito della questione, e fino a prova del contrario, se uno è a favore, uno deve essere contro; se uno dichiara che rinuncia a esprimere la sua posizione, per quanto mi riguarda è una dichiarazione di voto rinunciare a esprimere la propria posizione.

La settimana scorsa stavamo discutendo di una questione diversa...

Io ho chiesto dieci minuti fa chi voleva intervenire nel merito dell'emendamento a favore o contro, e ho detto tre minuti fa chi voleva intervenire per dichiarazione di voto.

Se ad ora il risultato che vi state continuando a chiedere cosa dovete fare, la domanda la faccio io a voi a questo punto.

La questione è: ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento? Mettetevi d'accordo perché altrimenti io metto in votazione l'emendamento.

Detto questo, qualcuno vuole intervenire in dichiarazione di voto su questo emendamento? Prego Consigliere Canelli, tre minuti.

**CONSIGLIERE CANELLI:**

Su quello presentato dal Consigliere Spano. Prendiamo atto innanzitutto che è sparita, attraverso questo emendamento, dalla delibera che viene proposta a questo Consiglio Comunale l'indicazione della base minima d'asta.

Questo vuol dire che durante la discussione che è stata svolta durante tutta questa giornata, qualcosa è stato recepito dalla Giunta, perché l'emendamento in realtà è stato presentato dalla Giunta e non dal Consigliere Spano.

Comunque sia, noi non parteciperemo al voto perché ci sono ancora molti elementi sui quali riflettere, come avevo già detto in precedenza.

Quindi il gruppo Lega Nord non parteciperà al voto perché ritiene che, comunque sia, questo non sia sufficiente per andare a tutelare l'interesse pubblico di cui parlavamo prima, vogliamo capire meglio, ci sono tanti aspetti che sono da approfondire.

E per tale ragione noi non parteciperemo al voto perché la nostra richiesta è quella del ritiro di questa delibera, per riportarla in Commissione e riguardarla, rivederla, cercare di capire meglio quali sono gli aspetti che vanno migliorati. Quindi noi non parteciperemo al voto.

## **VOTAZIONE EMENDAMENTO**

### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Canelli.

Non mi pare ci siano altri interventi, quindi io metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Spano, che rileggo, che dice: sostituire il secondo capoverso della seconda pagina, con il seguente: "Considerato che il corrispettivo dalla concessione in uso delle coperture di numero 48 edifici comunali sarà stabilito in sede di predisposizione del bando di gara, a partire da una cifra minima soggetta a rialzo, e su base annua". E di sostituire il n. 2 della parte deliberante con il seguente: "di dare mandato agli uffici competenti di indire procedura ad evidenza pubblica prevedendo un canone annuo soggetto a rialzo, indicizzato, oltre la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e al rifacimento delle coperture, come indicato in premessa."

Chi è a favore dell'emendamento può alzare la mano, per cortesia. Chi si astiene? Chi è contrario? Chi non partecipa al voto?

Ventuno favorevoli, un astenuto e nove non partecipanti al voto.

Gli emendamenti fanno parte di un corpo unico perché sono emendamenti che hanno la funzione di ampliamento della deliberazione. Se il Consigliere vuole illustrarlo... sono due, uno l'ha tolto.

Sul primo emendamento che dice che “che gli importi riconosciuti al Comune per la concessione siano inseriti in un fondo destinato al finanziamento dello smaltimento dell'amianto ancora presente sugli edifici di proprietà del Comune, e qualora si arrivasse al completo smaltimento, lo stesso fondo venga utilizzato per incentivare lo smaltimento sugli edifici privati.”.

Chi vuole intervenire a favore di questo emendamento? Prego.

Intanto che facciamo le copie, i Consiglieri avranno modo di sentire dalla sua illustrazione il contenuto dell'emendamento presentato, prego.

### **CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Grazie signor Presidente.

Credo che questo emendamento vada in direzione di tutto quello che abbiamo detto fino ad oggi, sia in Commissione che questa mattina che oggi pomeriggio in Consiglio Comunale.

Cioè, se l'obiettivo finale è – come molti di noi e di voi sostengono – di andare il più vicino possibile alla rimozione completa dell'amianto, e questa delibera è un primo passo per andare in quella direzione, questo emendamento va esattamente nella stessa direzione: cioè i 136.000 euro ipotetici che incasserà il Comune come canone per la concessione dei tetti degli edifici, se questi vanno a finire in un fondo e poi vengono utilizzati per rimuovere l'amianto dagli edifici pubblici che non rientrano in quei 7.000 metri quadri che stanno all'interno di , questa gara, direi che questo mi sembra assolutamente accettabile.

Dopodichè sempre lo stesso emendamento recita che nel momento in cui dovessimo riuscire nel corso dei ventun anni a eliminare completamente l'amianto dai tetti degli edifici pubblici, gli stessi soldi dovranno andare nella direzione di incentivare la rimozione dagli edifici privati.

Credo che sia una cosa molto semplice e lineare e che va esattamente nella direzione della delibera quindi secondo me è assolutamente accoglibile da parte di tutti.

### **PRESIDENTE:**

Va bene, chi interviene a favore? Chi interviene contro? Prego, Consigliere Lanzo e poi Consigliere Lanzo.

**CONSIGLIERE LANZO:**

Grazie signor Presidente.

Sotto un certo punto di vista, sotto il profilo del valore della modifica apportata, dell'emendamento apportato, è sicuramente interessante, nel senso che c'è anche un vincolo di destinazione a quelli che sono gli importi e gli introiti.

Quindi questo sicuramente è lodevole in quanto questi fondi andrebbero in un eventuale...

Diciamo che gli importi riconosciuti appunto andrebbero in un fondo specifico. Ritengo però, nonostante appunto sia lodevole questo emendamento, che non possa essere recepito in questa delibera di Consiglio Comunale, in quanto si va a parlare innanzitutto di un fondo che dovrebbe essere creato appositamente in un bilancio, quindi qua potrebbe essere creato nelle variazioni di bilancio.

E in secondo luogo io lo vedo formulato come una mozione, quindi questo può essere sicuramente discusso in fase di mozione; magari potremmo chiedere il parere alle Segreteria Generale sul punto, ma mi sembra che non possa essere inserito nella delibera specifica.

Vedo poi nella delibera stessa i punti 1, 2,...

**PRESIDENTE:**

Quello è l'ordine di presentazione.

**CONSIGLIERE LANZO:**

Quindi signor Presidente, in questo senso, sebbene non parteciperemo al voto riferendoci a questo emendamento, inserito così non può essere proprio ricevibile. Però volevo chiedere un parere alla Segreteria Generale su questo punto, grazie.

**PRESIDENTE:**

Sarà fornito subito dopo che è intervenuto il Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Grazie Presidente.

Noi saremmo anche, in linea di principio, favorevoli all'emendamento. Certamente è difficile essere a favore di un singolo emendamento, seppur presentato dal gruppo Cinque Stelle, quando poi in realtà è tutto il resto

dell'impalcatura (e lo abbiamo denunciato già da questa mattina) che non regge, che non può stare insieme.

E poi mi permetto anche di dire che l'emendamento del Movimento Cinque Stelle sicuramente dovrebbe far riflettere i rappresentanti della Giunta, perché ancor prima di arrivare magari alla proposta del Consigliere Zacchero di destinare i fondi al recupero delle fibre amiantose, io credo che sia abbastanza più normale pensare che quando si installa sul tetto di una casa di ciascuno di noi un impianto fotovoltaico, la prima cosa che si dovrebbe andare ad abbattere sono le bollette energetiche di chi ci sta sotto a quel tetto. Ma neanche questo è stato predisposto in questa proposta di delibera; neanche questo avete avuto la sensibilità di voler portare.

Noi continueremo, ripeto, a fronte di un canone che è estremamente residuo, quasi veramente risibile rispetto a quella che è la totale entità delle entrate e dell'affare complessivo del gestore, noi continueremo, ciò nonostante, a pagare la nostra bolletta energetica senza avere nessun beneficio.

Quindi a questo punto il gruppo del Popolo della Libertà non parteciperà al voto. E' senz'altro lodevole l'iniziativa del Consigliere Zacchero, però, ripeto, sembra che si va a cercare di mettere una toppa in un vestito mal fatto, quindi preferiamo direttamente non indossare il vestito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Lei vuole intervenire in dissenso del gruppo?

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Grazie Presidente.

Poiché ci è stata lasciata ampia libertà di coscienza sugli emendamenti...

**PRESIDENTE:**

Anche libertà di utilizzo del tempo...

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Sì, guardi, su questo tema non le ricordo che sono le 17,40, perché molto probabilmente qui ci tocca alzarci e andare...

Se andiamo avanti di questo passo, solo per far contento il vice Sindaco... E' così che stanno le cose.

Glielo dico subito, e ripeto: proprio in virtù del fatto che ci è stata data libertà di coscienza sugli emendamenti, mentre abbiamo raggiunto una piena convergenza su quella che è la proposta di delibera (ma non tocca a me dirlo

adesso) mi pare che la proposta del collega Zacchero sia una proposta evidentemente accoglibile, come ho detto poco fa e condiviso con il gruppo.

Perché all'interno di un beneficio, pur minimo, che ha l'Amministrazione, ne chiede una destinazione di scopo proprio dato il tema che viene trattato, ovvero lo smaltimento dell'amianto.

E per mantenere la contestualizzazione rispetto al tema ambientale, allo smaltimento dell'amianto, visto che vengono reperite quelle risorse che diversamente non ci sarebbero state, e considerato altresì che è nei programmi dell'Amministrazione lo smaltimento dell'eternit da tutti i tetti di proprietà del Comune, questo emendamento può essere accolto.

Ma il mio dissenso dove sta? Sta nel fatto che mi asterrò rispetto all'emendamento.

Quindi, mentre vi invito a riflettere non tanto sulla votazione che verrete chiamati, obbligati a fare tra poco ....

L'astensione semplicemente perché se di questo emendamento se ne fosse tenuto conto nel contesto di una Commissione e fosse arrivato un testo completo e più serio, chissà quale sarebbe stato il nostro voto.

Quindi rispetto al tema che propone il Consigliere Zacchero, io personalmente mi asterrò in dissenso dal gruppo, ma vi invito a votarlo ed accoglierlo, perché è una cosa seria, sempre che voterete la scelleratezza di cui sopra.

#### **CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:**

Grazie Presidente, solamente trenta secondi per dire che non si può correre in fretta e furia per emendare una delibera da venticinque milioni di euro, non va bene, mi astengo.

#### **PRESIDENTE:**

L'Assessore Fonzo credo che voglia intervenire nel merito dell'emendamento.

#### **ASSESSORE FONZO:**

Sì. L'emendamento che la maggioranza e l'esecutivo si sentono di condividere nel loro spirito, chiediamo al presentatore di ritirarlo, perché ci assumiamo contestualmente l'impegno politico che quando ci saranno i primi introiti del canone annuo, noi ci impegniamo a definire, quando ci saranno i primi introiti negli esercizi finanziari, un apposito fondo che sia alimentato anche da questo canone, per l'eliminazione dell'amianto.

**PRESIDENTE:**

Se il proponente vuole dare una risposta. Lei può accogliere o respingere la proposta che viene fatta.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

Sinceramente non vedo il motivo di non votare adesso questo emendamento. Indipendentemente da come andrà il voto, io sono fiducioso che a fronte delle parole del vice Sindaco, gli stessi componenti della maggioranza vorranno votarlo a favore.

Nel caso in cui non dovessero votare a favore questo, resta naturalmente la volontà e l'impegno verbale (perché di più in questo momento di corsa e di furia per arrivare in tempo dall'altra parte, non si può fare) a creare questo fondo.

Sarà mia premura ricordargli, quando ci saranno i primi introiti, che andranno destinati a questa finalità. Per cui l'emendamento resta.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Siamo in fase di votazione, sull'ordine dei lavori non c'è niente.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI :**

La proposta dell'Assessore Fonzo, ed era una domanda da porre...

**PRESIDENTE:**

L'Assessore Fonzo ha chiesto al proponente di ritirare l'emendamento, il quale ha risposto che l'emendamento rimane.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI:**

Sto chiedendo semplicemente se la proposta è corrispondente, ma la richiesta di trasformare l'emendamento in una mozione.

**PRESIDENTE:**

Il proponente ha già risposto che non vuole minimamente che venga modificato il testo, quindi io pongo in votazione questo emendamento.

E' stato chiesto un parere dal Consigliere Lanzo.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Non ci sono motivi per non ammetterlo, anche se sulla formulazione si poteva essere un pochino più precisi, in quanto una delibera come questa appunto può avere anche un contenuto di indirizzo.

Nel formularla bene si poteva dire di dare mandato agli uffici di predisporre un'apposita variazione di bilancio....

Comunque non ci sono obiezioni, se non proprio di forma, nell'accoglierlo, perché comunque molto spesso gli atti deliberativi, oltre ad avere contenuto provvedimento, hanno un contenuto di indirizzo.

## **VOTAZIONE EMENDAMENTO**

### **PRESIDENTE:**

Io pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Zacchero, che è aggiuntivo di un terzo punto.

Lo leggo rapidamente: "che gli importi riconosciuti al Comune per la concessione siano inseriti in un fondo destinato al finanziamento dello smaltimento dell'amianto ancora presente sugli edifici di proprietà del Comune, e qualora si arrivasse al completo smaltimento, lo stesso fondo venga utilizzato per incentivare lo smaltimento sugli edifici privati."

Chi è a favore dell'emendamento può alzare la mano, per cortesia. Chi è contrario? Chi si astiene? Chi non partecipa al voto?

Passiamo al secondo emendamento presentato dal Consigliere Zacchero. Consigliere Zacchero vuole illustrare l'emendamento numero 2?

Consigliere Coggiola, per la terza volta la richiamo all'ordine, per cortesia!

### **CONSIGLIERE ZACCHERO:**

La ringrazio signor Presidente.

Il concetto contenuto in questo emendamento è anche qui abbastanza semplice.

La ratio di questo emendamento è la seguente: anziché fare un bando contenente un lotto per 90.000 metri quadri, di cui 60.000 fotovoltaicabili, spezzettiamo non il bando (il bando resta uno naturalmente, sennò avremmo problemi di tempo per portare a termine l'operazione entro il 31.12) ma facciamo più lotti all'interno dello stesso bando, affinché piccole aziende che si possono consorzare, medie aziende locali o più o meno vicine che si possono consorzare ed accedere almeno ad uno e a non più di uno dei lotti. In questa maniera si distribuisce il lavoro.

Mi rendo conto che qualcuno potrà obiettare: però se io lo do alle piccole aziende c'è il rischio che queste falliscano.

Lo stesso rischio si presenta nel momento in cui arriva un prime contractor grosso e poi ridistribuisce sotto il lavoro, così come è successo in via Generali: tre anni per fare cento metri di tubo, perché è una ditta piccola e sotto è fallita.

**PRESIDENTE:**

Chi interviene nel merito dell'emendamento? Consigliere Andretta.

Io non so dare altra definizione di ciò che sto facendo in questo momento io, che è la discussione di una delibera.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Sì, però Presidente, noi avevamo la chiusura lavori alle 17.30. abbiamo già allungato i lavori di questo Consiglio...

**PRESIDENTE:**

Siccome però mi pare che il ragionamento che uno possa anche proporre è che per quattro ore sono state proposte capziosamente una serie di questioni a cui è stata data ampiamente soddisfazione di tutte le richieste dell'opposizione!!!

Adesso per cortesia fate silenzio, perché siamo in una fase in cui si deve discutere e dichiarare il voto sull'emendamento presentato dal Consigliere Zacchero!!! Non c'è altro da fare, non stiamo scherzando! Consigliere Andretta, vuole intervenire sull'emendamento?

LATO B - CASSETTA 6

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Presidente, la vedo un po' accalorato....

**PRESIDENTE:**

Sì, abbastanza. Dopo una discussione estenuante in cui si è cercato di venire incontro a qualunque esigenza richiesta dall'opposizione.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Lo dica al vice Sindaco, perché probabilmente bastava una Commissione in più, anziché impegnare quaranta Consiglieri, si spendevano i soldi per venti commissari, e le cose sarebbero state già dipanate ampiamente.

E invece abbiamo sostenuto i costi di un Consiglio per far sapere a loro che cosa voteranno!!!

Io sono qua per la mia dichiarazione di voto...

Anche noi qui apprezziamo lo sforzo de gruppo del Movimento Cinque Stelle perché si cerca di rimediare anche qui su come è stata posta questa delibera.

Si parla di costi di rimozione e smaltimento rifiuti; un'altra cosa dove c'è stata per lo meno una verità ondivaga, a seconda del momento della giornata: sembrava che i costi di smaltimento fossero a carico prima del Comune, poi del concessionario...

**PRESIDENTE:**

Stiamo parlando di un altro emendamento, Consigliere, stiamo parlando del numero 5.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Guardi, è così facile seguire il discorso, con questo clima, immagino... qual è l'emendamento?

**PRESIDENTE:**

Il numero che è segnato come numero 5, perché il 4 è stato ritirato dal proponente.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Io ho una copia dell'emendamento con il numero 4, dove non è stato aggiornato col ritiro....

Io, ripeto, non capisco questo modo di interpretare i lavori di questa assise; oggi siamo qua, nella balla del Presidente, che decide a un certo punto di come debbano svolgersi i lavori....

Quindi si parla che: "Che il bando per la concessione dei 48 tetti preveda la suddivisione in più lotti assegnabili a soggetti differenti"

Anche questo, ripeto, è lodevole come principio, anche noi l'avevamo ipotizzato, avevamo chiesto, perché facendo così, lasciando un blocco unico, lasciando 80.000 metri quadrati e più di superficie da mettere a gara, sicuramente non potranno partecipare le piccole imprese, sicuramente non potranno partecipare le medie imprese, sicuramente pressoché siamo certi che non potranno partecipare nemmeno aziende di questo territorio, siano esse novaresi, siano esse piemontesi.

Allora anche in questo caso però probabilmente la pezza che cerca di mettere il movimento Cinque Stelle viene attaccata a un vestito che non sta più insieme.

L'abbiamo dimostrato da questa mattina, noi siamo anche disponibili ad andare oltre alla mezzanotte, Presidente, perché su questo ormai, ce lo dica a che ora ha intenzione di chiudere i lavori di questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Quando questo Consiglio avrà approvato o non approvato la deliberazione che è in oggetto da questa mattina alle 10.40.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Quindi non ci darà la facoltà di andare a partecipare ai lavori del Broletto?

**PRESIDENTE:**

Certo che vi do la facoltà, dobbiamo andare tutti. Però la domanda è: in questo momento lei mi sta chiedendo di intervenire sull'ordine dei lavori in favor dell'emendamento, o contro? Perché siamo in fase di votazione.

**CONSIGLIERE ANDRETTA:**

Presidente, lei credo che abbia modo di conoscermi da qualche tempo. Sono costretto a parlare dell'ordine dei lavori durante la dichiarazione di voto perché so che diversamente non mi darebbe la parola, visto il clima che si è creato.

Allora, la dichiarazione di voto è quella di non partecipare al voto. A questo punto chiudo la mia dichiarazione di voto, presento una mozione d'ordine e le chiedo con rispettosa istanza a che ora ha intenzione di chiudere i lavori di questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Appena è votata la deliberazione all'ordine del giorno, la seduta si sposta al Broletto e i lavori del Consiglio Comunale termineranno alle ore diciannove, come da orario previsto sull'ordine del giorno.

Ci sono altri interventi?

**Esce dall'aula il Sindaco. I presenti sono 30**

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Grazie Presidente. Qui alle 17,30 è previsto quanto tutti conosciamo (vado veramente al sodo). Il Sindaco si è spostato di là.

Le ricordo che è una seduta del Consiglio Comunale. Auspico che il Sindaco non prenda la parola e il microfono in mano per dire che siamo in ritardo, perché per noi parliamo noi e nessun altro.

Per andare a celebrare se stesso e non, poverine, le vittime delle mafia, perché se così fosse, si deve dimettere! Perché questo è il nostro Consiglio Comunale, non il suo! Se è là a parlare, si deve dimettere! Ricordatevelo, si deve dimettere, deve andare a casa!

**PRESIDENTE:**

Io chiedo se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Pedrazzoli.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:**

Mozione d'ordine velocissima. Perché, vista l'importanza della discussione, non andiamo al Broletto, celebriamo le vittime della mafia, e poi torniamo qui e completiamo la discussione, visto che stiamo parlando di un tema molto importante?

**PRESIDENTE:**

Perché non è possibile, dal punto di vista pratico, perché è previsto al Broletto una serie di iniziative sulla base delle quali....

Detto questo, chiedo se qualcun altro vuole intervenire...

Sono previste delle cerimonie al Broletto di una certa durata, che probabilmente, visto il ritardo che stiamo accumulando qua, porteranno la conclusione del Consiglio Comunale oltre l'orario previsto dalla convocazione.

Non è una questione di disponibilità, è una questione che le celebrazioni che verranno fatte là richiederanno del tempo. Consigliere Lanzo, lei interviene su cosa?

**CONSIGLIERE LANZO:**

Signor Presidente, io direi che anche questo emendamento ha dei problemi, nel senso che ribadisco per l'ennesima il rispetto per il lavoro del Consigliere Zacchero però la frase "prevede la suddivisione in più lotti assegnabili a soggetti differenti" è molto vaga e soprattutto....

Capisco l'intenzione di base quale sia, ossia sostanzialmente quella di lottizzare l'appalto per dare la possibilità a più soggetti di partecipare.

Ma in questo senso, al di là del fatto che si configura, immagino, come un appalto unico perché viene data la concessione per tutte quelle che sono le strutture comunali, scuole e quant'altro.

Prevedere in questo senso una lottizzazione creerebbe qualche problema per la bandizione. Quindi ritengo che il voto in questo caso sia contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Lanzo.

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Non mi pare, allora pongo in votazione l'emendamento.....

Lei vota in difformità del gruppo? Prego Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI:**

Io in difformità dal gruppo non parteciperò al voto, ma lo farò ovviamente con una motivazione di legittimità dell'emendamento, ma su questo poi vorrò il supporto del Segretario Comunale, perché io credo che non sia legittimo chiedere, dal punto di vista formale e normativo, la suddivisione su più lotti di un bando di un progetto di questo tipo.

Io credo che vi sia da parte del Consigliere Zacchero ovviamente una finalità del tutto positiva; anzi, io la sottolineo, purtroppo non credo legittima, ma la sottolineo, perché in tutta l'esposizione che è stata fatta oggi, in tutto il progetto che l'Assessore Fonzo ha presentato, non vi è la minima tutela per le imprese, gli artigiani, gli installatori della nostra città e della nostra provincia. Io credo che questa sia stata una delle finalità che ha portato il Consigliere Zacchero a presentare l'emendamento.

Non parteciperò perché non credo, oggettivamente... Però qui Segretario credo che ci sia un minimo di legittimità che debba essere approvata o meno da parte sua sulla presentazione di un emendamento di questo tipo.

Perché va a toccare comunque un progetto di decine di milioni di euro, quindi sicuramente su larga scala, un bando europeo, non credo che questo emendamento, che va a spacchettare una cosa del genere, possa essere legittimo.

Ma io chiedo a lei se la mia è un'affermazione errata o corretta. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Ancora una volta c'è un problema di formulazione dell'emendamento. Se leggo fra le righe la possibilità di dividere un appalto in lotti, ferma restando però la pubblicazione prevista per l'appalto o comunque la procedura nella

sua complessità, è prevista dall'ordinamento. Purché non si escluda che si può partecipare anche a più lotti.

Quindi assegnabili a soggetti diversi non significa.... Sì, perché per la normativa, quando avviene una suddivisione in lotti, comunque bisogna rimanere nella procedura.

Ci sarà e ci può essere un problema di regolarità tecnica, che io non sono in grado di apprezzare, ma che percepisco, in relazione alle stime e a quant'altro, in relazione al fatto che comunque un appalto suddiviso in lotti, un lavoro, un servizio suddiviso in lotti, non consente economie di scala, per cui i valori potrebbero uscire.

Però io non sono in grado di valutare, il mio parere non può andare oltre quella che è la comune conoscenza, perché non sono un tecnico.

Comunque questo profilo c'è ed è quello che metto all'attenzione dei Consiglieri Comunali.

## **VOTAZIONE EMENDAMENTO**

### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere grazie Segretario, dunque metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Zacchero, che ha questa definizione: punto 5: "che il bando per la concessione dei 48 tetti preveda la suddivisione in più lotti assegnabili a soggetti differenti".

Chi è a favore dell'emendamento alzi la mano per cortesia. Due.

Chi è contrario all'emendamento? Chi si astiene? Chi non partecipa al voto?

L'emendamento è respinto con due voti a favore, ventuno contrari, sette non partecipanti al voto. Astenuti non ce n'erano.

Allora io passo alle dichiarazioni di voto nel merito della delibera in oggetto al punto numero 4. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto?

Consigliere Andretta, cosa vuole che le dica? La sua è una domanda a cui non deve rispondere il capogruppo del PD; la questione è che non c'è replica da parte dell'Assessore perché non mi è stato chiesto, io non posso fare altro che mettere i gruppi consiliari nella condizione di esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alla deliberazione n. 5, in realtà, che è relativa alla concessione in uso delle coperture di alcuni edifici comunali.

Prego, Consigliere Zacchero e poi il Consigliere Pedrazzoli.

Consigliera Moscatelli, abbia pazienza, in fase di dichiarazione di voto non è possibile intervenire in merito nemmeno a una mozione d'ordine.

**CONSIGLIERE ZACCHERO:**

La ringrazio signor Presidente.

Per l'entità dei lavori, per l'entità degli importi, per la modalità con cui è stata gestita questa delibera fin da principio, almeno fin da quando io come Consigliere Comunale ne ho avuta visibilità.

Per come sono stati fondamentalmente cassati due emendamenti che secondo me, se portati in una Commissione, così come avevo chiesto inizialmente, cioè sospensione, ritiro, presentazione in Commissione, discussione e approfondimento ed eventualmente emendamento. E invece sono stati cassati mentre potevano essere rettificati, messi a posto, condivisi da tutti quanti e poi presentati in maniera unanime, secondo me.

Io mi asterrò dal votare questa delibera, perché ritengo che possano esserci dei fondamenti, ci sono sicuramente, l'indirizzo è sicuramente interessante.

Ma come forma di protesta, proprio, non perché io abbia timore che questo possa avere in un futuro qualche ripercussione sulla mia tranquillità e serenità dal punto di vista civile e penale.

Anche perché il fatto che la Giunta abbia accolto l'emendamento proposto l'emendamento posto dal Consigliere Lanzo, fatto salvo poi l'averlo fatto presentare dal Consigliere Spano perché la Giunta non poteva farlo; quindi dovrete anche ringraziare in qualche maniera il Consigliere Lanzo, perché vi ha messo nelle condizioni di votare, ci ha messo tutti quanti nelle condizioni di votare in sicurezza questa delibera.

Per tutte queste ragioni io, come forma di protesta, mi asterrò dal votare questa delibera.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Pedrazzoli, poi al Consigliere Perugini.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:**

Grazie Presidente.

Devo dire che pur essendo favorevole al fotovoltaico, un fotovoltaico ragionato, l'iter di questa delibera, salvato in extremis con l'intervento del Consigliere Lanzo, provvidenziale per chi voterà a favore del fotovoltaico così come riportato in questa proposta di delibera, non mi è piaciuto.

Abbiamo assistito a una giornata dove a un certo punto il Consiglio Comunale, per sopperire alle deficienze di procedura che abbiamo seguito fino ad oggi (deficienze chiaramente non di legittimità ma di merito) si è

trasformato in Commissione per poi tornare Consiglio Comunale, per poi distribuirci un prospetto di come si è raggiunta una determinata cifra....

Insomma, qui c'è grande confusione.

Poi devo dire – e vado a concludere – due cose che mi dispiacciono: abbiamo avuto una grossa discussione, volete non bella, volete non piacevole, da parte della minoranza; però non abbiamo avuto uno scambio di idee con la maggioranza, oggi, e mi dispiace, perché tutta la giornata è stata accelerata per il fatto di dover andare a un appuntamento molto importante sicuramente; ma non dimentichiamoci che l'entità di quello che stiamo votando adesso è di entità eccezionale. Non so quante delibere con questi importi verranno votate nel corso di questi cinque anni.

Non mi è piaciuta quindi assolutamente la compressione dei tempi, e sottoscrivo anche l'intervento ottimo fatto dal Consigliere Zacchero, e io mi asterrò dal votare la presente proposta di deliberazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Pedrazzoli, Consigliere Perugini.

**CONSIGLIERE PERUGINI:**

Presidente, la mia è una mozione d'ordine, e cerco di mantenere assolutamente la calma, rispondendo immediatamente anche al Consigliere Pedrazzoli.

Guardi, le dico io se non siamo stati tutti sviliti. Comunque, ad eccezione del bilancio, non c'è nessun altro importo di questa portata in quest'aula.

Presidente, mi permetta, vorrei rimanere calmo....

Alle 17,30 il Consiglio si terrà presso l'arengo del Broletto per celebrare la giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia.

Il Sindaco, che si è spostato da qua a là, ha iniziato la cerimonia.

O là si sta celebrando il Consiglio Comunale completamente illegittimo, o là si sta celebrando la giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia..... No, Presidente, non mi tolga la parola per cortesia, perché io invito tutti i colleghi a una riflessione...

Noi siamo stati privati completamente di partecipare a questa giornata della memoria, per le motivazioni che il collega Pedrazzoli poco fa ha detto: un'accelerazione incredibile.

Al di là dei contenuti qui oggi, qualcuno ci ha imposto di mancare di rispetto a questa giornata della memoria!

Non so se la responsabilità è la sua Presidente, spero di no; non so se la responsabilità è del vice Sindaco Fonzo; non so se la responsabilità è del Sindaco: uno dei tre si dimetterà!

No, collega Spano, tu dovevi essere da un'altra parte! Là è stabilito che ci sia il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

La responsabilità me l'assumo tutta io... Consigliere Perugini, la mozione d'ordine richiede un minuto di intervento!!!

Sa perché c'è solo il Sindaco? Perché siamo qua a discutere mozioni d'ordine in continuazione! Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Canelli.

Consigliere Perugini, se lei ha intenzione di rimanere, rimanga; se ha intenzione di andare...

Lei sta votando la delibera posta all'ordine del giorno numero 4, emendata dall'emendamento proposto dal Consigliere Spano.

Consigliere Perugini, abbiamo capito tutto, grazie! Consigliere Canelli, prego.

**CONSIGLIERE CANELLI:**

Grazie Presidente.

Noi, coerentemente (almeno per quanto mi riguarda) con quanto fino ad ora, non parteciperemo al voto.

Lo facciamo per una serie di ragioni, alcune di queste sono già state elencate da altri Consiglieri in altre dichiarazioni di voto.

Mi permetta di far notare una piccola cosa, che spiega in parte questa posizione.

La differenza che c'è stata tra la votazione della delibera sugli asili nido questa mattina dell'Assessore Ferrari, e l'atteggiamento che c'è stato tutta la giornata su questa delibera dell'Assessore Fonzo.

La differenza sta in questo: che la delibera dell'Assessore Ferrari è stata ampiamente trattata, condivisa, approfondita.

Questa delibera non ha tenuto conto delle funzioni e delle prerogative di questo Consiglio Comunale.

Come è andata questa giornata è responsabilità di questo atteggiamento. La causa del fatto che alle 18.20 si stanno contemporaneamente celebrando due Consigli Comunali, uno a palazzo Cabrino, e uno a Broletto (è una cosa incredibile che sta succedendo)...

La causa di tutto ciò è perché questa delibera non è stata adeguatamente trattata; e deve passare assolutamente, a tutti i costi, e non capiamo il motivo. C'erano tutti gli spazi necessari per evitare tutto ciò.

Per l'orgoglio dell'Assessore, supportato da voi Consiglieri di maggioranza, ai quali è stata lanciata tra l'altro la scialuppa di salvataggio dal Consigliere Lanzo, perché sennò veramente eravate ancora qui, secondo me, che ci pensavate su due volte...

Quindi rendetevi conto della differenza di approccio. Questa delibera sarebbe potuta essere stata votata da tutto il Consiglio Comunale all'unanimità, con un piccolo sforzo di intelligenza, di condivisione maggiore.

Quindi detto questo, Presidente, ci dispiace veramente non partecipare al voto, perché la riteniamo una delibera di assoluta importanza per la città.

Però non possiamo accettare un atteggiamento prevaricatore delle nostre prerogative e delle nostre funzioni, condotto in questo modo.

Ci dispiace non poterla votare e non aver potuto dividerla veramente. Grazie Presidente.

**Esce dall'aula il Consigliere Perugini. I presenti sono 29.**

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Canelli, soprattutto per il tono.

Chi interviene per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Grazie. Presidente, con grande difficoltà mi rivolgo a lei che ho sempre stimato in questi anni che abbiamo – mi permetta – convissuto in questo Consiglio Comunale.

Stigmatizzo fortemente, nel silenzio dei colleghi Consiglieri di maggioranza e minoranza; stigmatizzo quanto oggi è accaduto in questo Consiglio Comunale.

Stigmatizzo anche come sono stati condotti i lavori; stigmatizzo il comportamento credo poco responsabile....

Io rinuncerò a parlare, Presidente, perché non è possibile che tutte le volte che io ho la parola, dall'altra parte, mentre io li ascolto mentre loro parlano, c'è sempre una reazione opposta e contraria.

Capisco che non vedo, ma ho l'udito....

**PRESIDENTE:**

Permettiamo alla Consigliera Moscatelli di svolgere il suo intervento in silenzio. Consigliere Spano... Consigliere Negri, per cortesia...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI:**

Dicevo quindi, riprendendo il discorso, che stigmatizzo fortemente quanto accaduto oggi in quest'aula consiliare.

Credo che sia stata segnata da atteggiamenti che mai avevo visto nel passato. Sostanzialmente volevo ripetere – se qualcuno non disturba – che il rispetto per gli altri, per le proposte talvolta che possono venire condivise o non condivise, deve avvenire sia qui, ma sia anche precedentemente.

Per dire che oggi avremmo potuto fare un Consiglio Comunale sereno, tranquillo, forse all'una e mezza avremmo pure risolto questa delibera, se ci fosse stato un lavoro a monte; che poi è stato condiviso, assurdamente, in una sua parte, non totalmente, dalla Giunta.

Ma scusate, ma se nella Commissione dell'altro giorno, in cui si richiedeva un'altra Commissione, in cui si richiedevano le stesse cose, fosse stato fatto, sì che non si sarebbe perso il tempo, se ritenete, cari Consiglieri di oggi, di aver perso il tempo. Io non credo che abbiamo perso tempo.

Abbiamo chiarito che c'era una delibera fortemente impegnativa per la città, perché stiamo parlando di valori che forse neanche vedremo più nel corso di questo quinquennio.

Una delibera che evidentemente doveva essere supportata da convincimenti ben precisi, trasparenti e convincenti.

No, questo non c'è stato in questo benedetto Consiglio, che è stato tra l'altro negativamente controllato da chi? Dalla necessità di stringere i tempi, non di stringere i numeri, che magari andava meglio, ma i tempi, perché contemporaneamente si sta svolgendo un altro Consiglio Comunale.

E' accaduto ciò che non è mai accaduto nella storia di questo Comune, sta accadendo, e questo ci preoccupa fortemente, perché forse non vengono più rispettate certe regole che sono fondamentali nella vita di un Consiglio Comunale.

Lei oggi ci ha negato, Presidente, la nostra presenza in un Consiglio Comunale che lei stesso ha indetto insieme agli altri organizzatori, al Broletto.

Non l'abbiamo deciso noi di andare al Broletto, è stato deciso, abbiamo accolto, sicuramente siamo responsabili che quello è un momento significativo che la città deve vivere tutta insieme, e che deve vedere, perché

qui la lotta alla mafia appartiene a tutti, non è né di destra né di sinistra: appartiene ai cittadini onesti di questa città.

E siccome mi reputo cittadina onesta, dovevo avere il diritto di poter partecipare in questo momento a quel Consiglio.

Altrettanto però sono responsabile, perché amministro anch'io questa città, e quindi ecco che mi trovo riseduta, in questo momento, su questa sedia.

Sono amareggiata veramente per la conduzione dei lavori, perché non vedo che cosa accadeva, (a meno che non ci siano, perché i cattivi pensieri a volte nascono dalle parole altrui) non capisco se potevano riconfermare un Consiglio Comunale fra una settimana e votare questa delibera.

Cosa c'è di fretta? Nascono i cattivi pensieri... Cosa c'è dietro a questa delibera? Alla fretta con cui è stata confezionata, con cui è stata proposta?

Abbiamo fatto oneste osservazioni, non capziose, caro Presidente, e mi auguro che non le esca più questa parola...

LATO A – CASSETTA 7

## **Escono dall'aula i Consiglieri Perugini e Canelli. I presenti sono 28**

### **PRESIDENTE:**

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Abbia pazienza, in dichiarazione di voto non è possibile chiedere ... La dichiarazione di voto peraltro è stata anche già fatta... Va be', faccia la dichiarazione di voto in dissenso dal gruppo.

### **CONSIGLIERE FRANZINELLI:**

Prendo questa strada semplicemente perché io no ho capito, nella delibera che noi andremo a votare (ma in parte è stato accennato dalla Consigliera Moscatelli), evidentemente emendata con gli emendamenti presentati dalla Giunta/Spano, è stato tolto il famoso canone, il quantitativo esatto del canone.

Ma nella delibera è rimasto il riferimento alla relazione tecnica del servizio edilizia pubblica, la quale relazione tecnica riporta a sua volta nuovamente il canone.

Allora, votiamo una delibera dove vi è allegata questa relazione con il canone? Il che vuol dire che si torna al punto di partenza; si ritorna di nuovo a votare una delibera dove vi è un canone. Allora a questo punto io vorrei sapere che cosa voto: voto questa delibera con la relazione allegata, e quindi con il canone, o voto una delibera emendata e quindi senza canone?

Mi sembra sia un pasticcio, ma del resto il pasticcio qua è stato portato avanti per tutto il giorno, si conclude con un pasticcio ancora più grosso.

Quindi votiamo, anzi votate, un qualche cosa che è assolutamente confuso e non in linea con quanto nemmeno è stato emendato. Grazie.

**Escono dall'aula i Consiglieri Lanzo e Franzinelli. I presenti sono 26**

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Franzinelli.

Siccome la votazione è per appello nominale, chiedo al Segretario Generale di fare la chiama dei Consiglieri.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Andretta, Aralda favorevole, Arnoldi non c'è, Ballarè non c'è, Bosio favorevole, Brivittello favorevole, Canelli non c'è, Coggiola non partecipa, Diana favorevole, D'Intino favorevole, Franzinelli non c'è, Gatti favorevole, Giuliano non partecipa, Lanzo non c'è, Lia favorevole, Monteggia non partecipa, Moscatelli non partecipa, Murante non c'è, Negri favorevole, Pagani favorevole, Pedrazzoli astenuto, Perugini non c'è, Pirovano favorevole, Pisano favorevole, Pronzello favorevole, Reali favorevole, Rossetti favorevole, Santoro favorevole, Soncin favorevole, Spano favorevole, Stoppani favorevole, Zacchero mi astengo, Zampogna favorevole.

Quindi sono due astenuti, diciannove favorevoli e cinque non partecipanti al voto.

**PRESIDENTE:**

Due astenuti, diciannove favorevoli e cinque non partecipanti al voto.

**Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 17 relativa al punto n. 4 dell'ordine del giorno, all'oggetto: "Concessione in uso delle coperture di alcuni edifici comunali per l'installazione e gestione di impianti fotovoltaici", allegata in calce al presente verbale.**

**Escono dall'aula i Consiglieri Andretta, Coggiola, Giuliano, Monteggia e Moscatelli. I presenti sono 21**

**VOTAZIONE IMMEDIATA ESECUTIVITA'**

**PRESIDENTE:**

Chiedo l'immediata esecutività della delibera; chi è favorevole alzi la mano; diciannove. Chi si astiene? Due astenuti. Chi è contrario? Nessuno. Chi non partecipa al voto? Nessuno.

Bene, proseguono i lavori al Broletto. Grazie.

**La seduta presso la sala consiliare del Palazzo Municipale è tolta alle ore 18,30.**